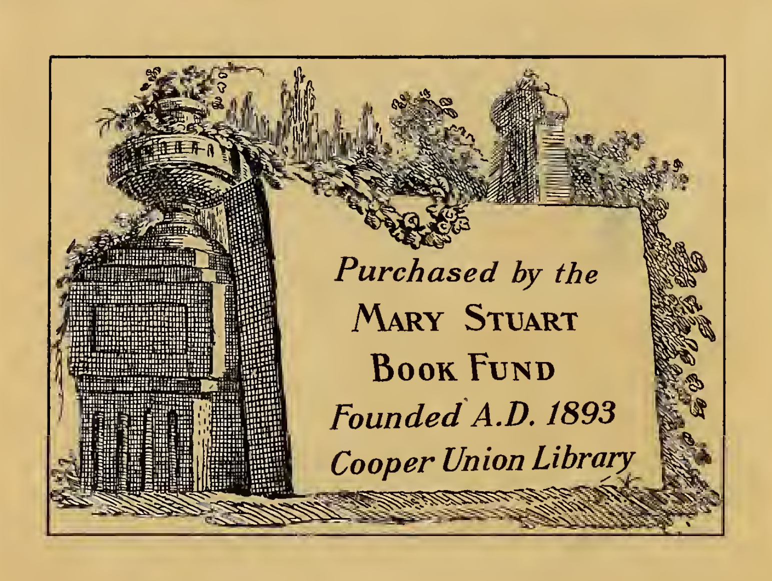



Purchased by the
MARY STUART
BOOK FUND
Founded A.D. 1893
Cooper Union Library









[illegible]



DIE KRONE DER KUNSTFERTIGEN FRAUEN

MUSTERBUCH

VON

CESARE VECELLIO

1601

1691



BERLIN
VERLAG VON ERNST WASMUTH
35 MARKGRAFENSTRASSE 35
1891



Unter den zahlreichen Musterbüchern für Spitzenarbeiten hat Cesare Vecellio's „Krone der edlen kunstfertigen Frauen" die grösste Verbreitung gefunden. Zuerst im Jahre 1592 erschienen, hat es bis 1601, dem Datum der vorliegenden Ausgabe, bereits acht Auflagen erlebt und ist noch 1608 neu herausgekommen. Wie der Verfasser selber seinen Vorgängern manche Anregung verdankt, ist auch er dann von seinen Konkurrenten daheim und im Norden fleissig benutzt und geplündert worden. Diesen Erfolg verdankt das Werk nicht nur dem ungewöhnlichen Umfang seiner vier Teile, sondern vor allem dem Reichtum der Motive, welche hier für die Spitzenarbeit verwertet worden sind. Er giebt Rat und Vorbild für die verschiedensten Anwendungen, welche die Spitzenarbeit in der Tracht seiner Zeit fand: Friese, Kanten von Besätzen und Kragen, Grundmuster für Decken, Borten und Ecken für kunstvolle Taschentücher u. a. m. Besonders umfangreich aber ist sein Formenkreis. Für die beliebte reticella-Arbeit die herkömmlichen Linienmuster mit mannigfachen Geraden, Kurven, Sternen, Kreisen, Rauten; zur Füllung dieses Netzes Blatt und Blumen in ihrer einfachsten Gestalt; daneben die kühneren Umrisse des orientalischen

Flachornaments, der Maureske; mit Anmut werden die zierlichen Laubfriese, Trophäen oder Embleme der italienischen Renaissance dem Marmor und der Holzskulptur abgesehen und in leichtes Spitzenwerk umgesetzt. Aus der Grotteske des Altertums stammen ursprünglich die phantastischen Halbwesen, Sirenen, Satyrn, Hermen; die Vögel der Fabelwelt fehlen nicht; endlich müssen hie und da auch menschliche Figuren den Kreis der Ornamente beleben, die vier Jahreszeiten, Orpheus mit seinen Zuhörern, oder Jagdscenen und Modefiguren.

Der geschickten Hand der „virtuosen Damen" wird es überlassen, diesen reichen Stoff für die verschiedenen Arten der Spitzenarbeit zu verwerten; denn Vecellio unterscheidet nicht, wie andere Herausgeber von Musterbüchern, die einzelnen Techniken, sondern empfiehlt seine Vorbilder als für allerhand Spitzenwerk dienlich, zumeist auch für Klöppelarbeiten.

Das reichhaltige Werk ist darum ganz besonders wert, heute den ausführenden und erfindenden Kräften für die Handarbeit und für die Maschine in wohlfeiler Ausgabe zugänglich zu werden. Es liegt hier zur mannigfaltigen Verwendung der ganze Schatz der Motive vor, mit welchen die italienische Spitzenkunst in ihrer besten Zeit arbeitete.

CORONA DELLE NOBILI
ET VIRTVOSE DONNE,
LIBRO PRIMO.

Nelqual ſi dimoſtra in varij Diſſegni, tutte le ſorti di Moſtre di punti tagliati, punti in aria, punti a Reticello, e d'ogn'altra ſorte, coſi per Fregi, come per Merli, e Roſette, che con l'Aco ſi vſano hoggidì per tutta l'Europa.

Et molte delle quali Moſtre poſſono ſeruire ancora per Opere à Mazzette.

Aggiontoui in queſta Ottaua Impreſsione molti belliſsimi Diſſegni non più veduti.

CON PRIVILEGIO.



IN VENETIA, *Appreſſo Ceſare Vecellio, in Merzaria.* 1601.



ALLA CLARISSIMA
ET ILLVSTRISSIMA SIGNORA
VIENA VENDRAMINA NANI.

DIGNISSIMA COOSORTE DELL' ILLVSTRISSIMO
Sig. Polo Nani, il Procurator di San Marco, Signora colendissima.



O SI' ardente è stato, & è il desiderio mio di giouare al mondo, che non sento maggior contento, che dare a tutti con l'opra mia vtile, & benefitio. Per questo ho io con tanta fatica, e spesa data alla luce diuerse fatiche, che si veggono tutt'hora versar nelle mani de gli huomini, come ne può dar segno euidentissimo l'vltima mia che si è stampata con le figure di tutti gli Habiti. Ma se mai mi ha parso hauer fatto cosa vtile, la presente è quella, nella quale sopramodo mi compiaccio; percioche da molti sentito, che si come prima che si uedesse, era desiderata, cosi hora che si è uista è da tutti uniuersalmente bramata. Per essa haueranno le nobili & uirtuose Donne, a quali la professione del cucire diletta, gli essempi cosi per Merli piccioli, & grandi, come per rosette, Freggi, & cose tali secondo le usanze moderne di tutta Europa: per tutte le sorte di punti Tagliati, punti in Aria, punti a Reticello, e d' altr. maniere, con l'aco facendo quello che i più eccelenti Pittori possono co'l

penello operare, ilche, come a quelle e per essere d'ornamento, e quasi Corona per farle ad ogni altra prepore (onde s'ha guadagnato il nome il presēte Libro) così le risulterà ò vtile, ò applicandole ad opere virtuose, con sommo loro diletto, e lode. Questa dunque essendo io per dar alle stampe ho giudicato che più non conuenga, che alla Vostra Signoria Illustrissima, laquale, & per la peritia, che ha di tutti essi punti, & per il dilelto che prende in farne essercitar le Donne di casa sua, ricetto delle più virtuose giouani, che hogidì viuano in questa Città ne viene ad essere più che ogn'altra meriteuole, e degna. E se ben potrei quì per sua lode dire molte cose, & della Illustrissima sua Famiglia Vendramina, & delle sue particolar virtù tuttauia mi risoluo di tacere; non essendo questo luogo di far lo; questo solo dirò, che Essa è moglie dell Illustrissimo Signor Procurator Nani & con questa sola parola mi crederò hauer detto quanto si possa dire da alcuno per essaltatione, & lode di qual si voglia degna, & honorata Matrona di qualun que grado, & dignità si sia. Le piacerà dunque gradire questa mia fatica nel mo do che è solita gradire le cose de'suoi più fedeli Seruitori: tra quali la suplico si degni colocarmi insieme cō l'Illustrissimo Signor Procurator suo Marito, al'vn o, & l'a tro de quali baciando le honorate mani, humilmente per sempre me le dedico, & raccomando.

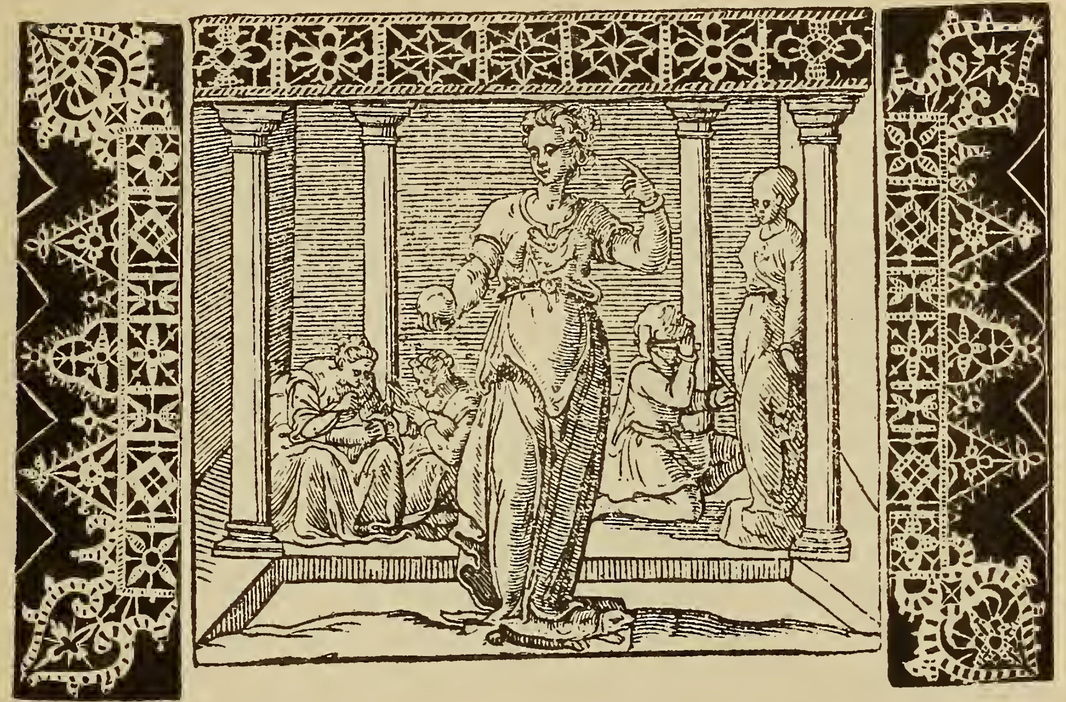
Di venetia, adì 20 Marzo 1591.

Di V. S. Illustriss.

Sernitor humiliss.

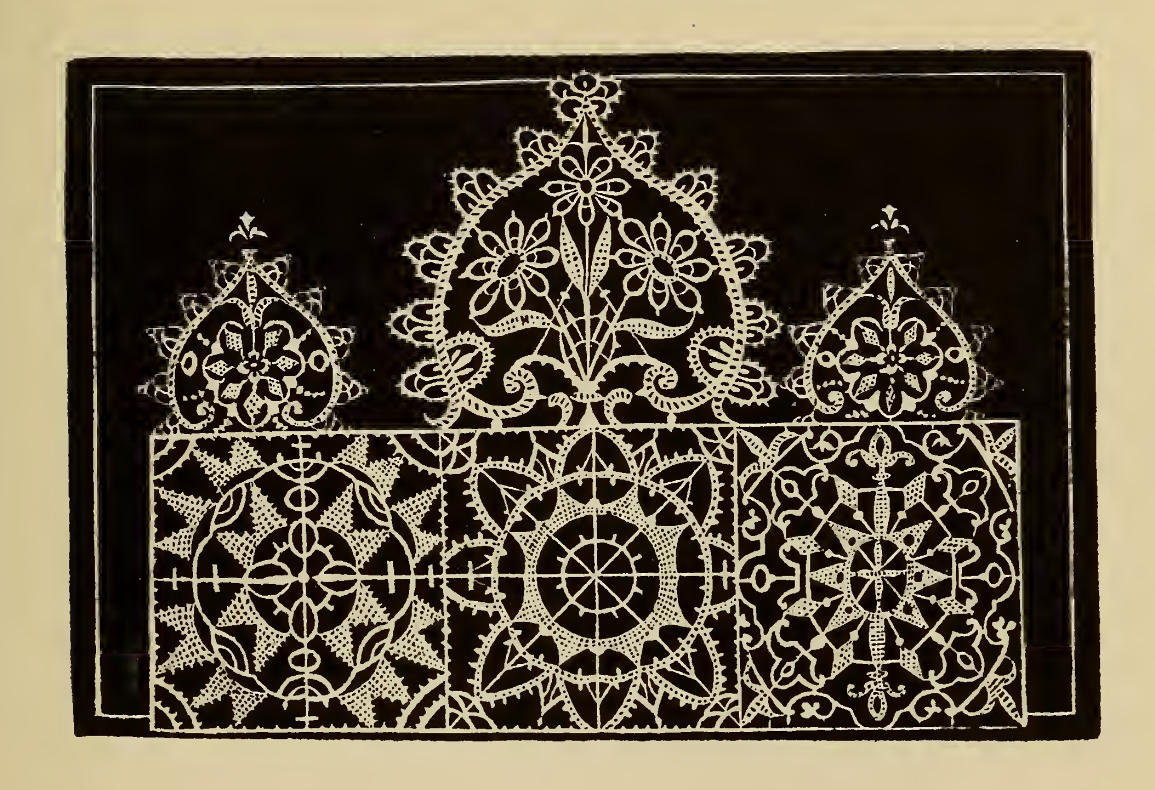
Cesare Vecellio.

Conuiensi che della Donna la bontà, & non la bellezza sia diuulgata.



Vener io son, delle mirabil mani
Del dotto Fidia d'un bel marmo finta.
In me uedete atti gentili, e humani
Ch'esser donna a gentilezza accinta.
Fo sopra una Testudine dimora,
Perche stia in casa, e sia tacita ogn'ora.

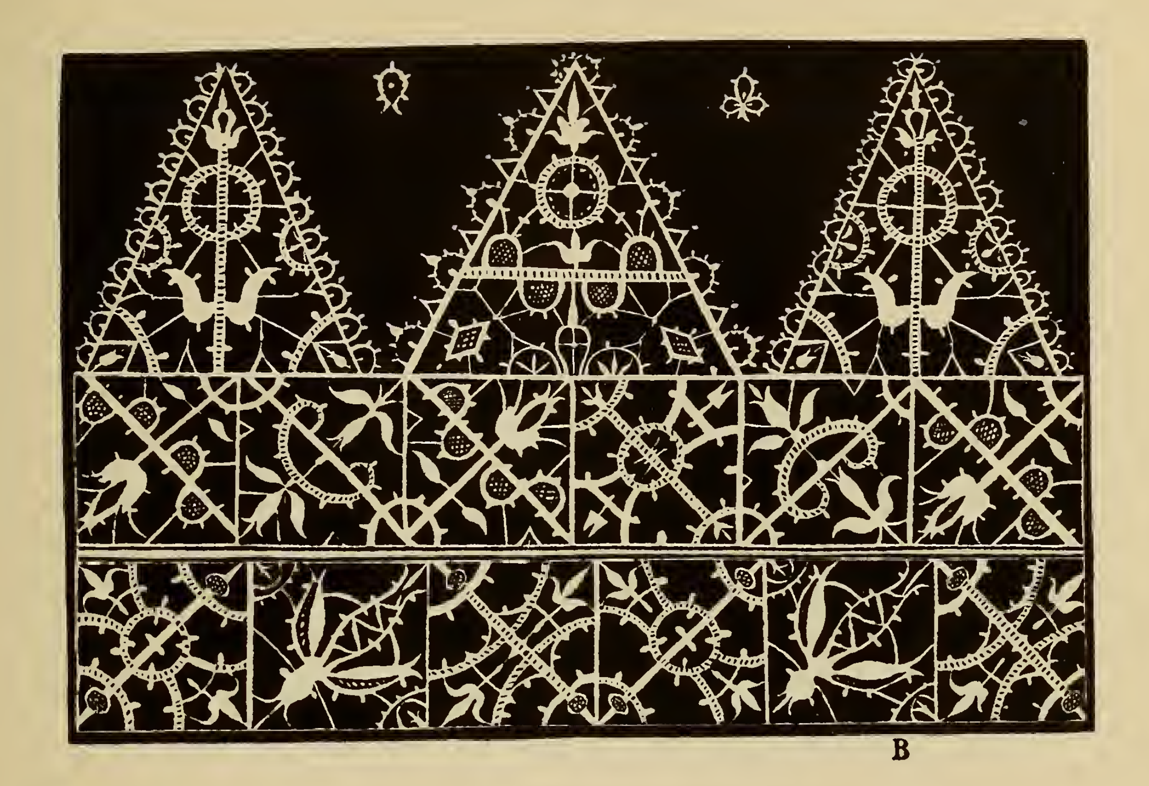






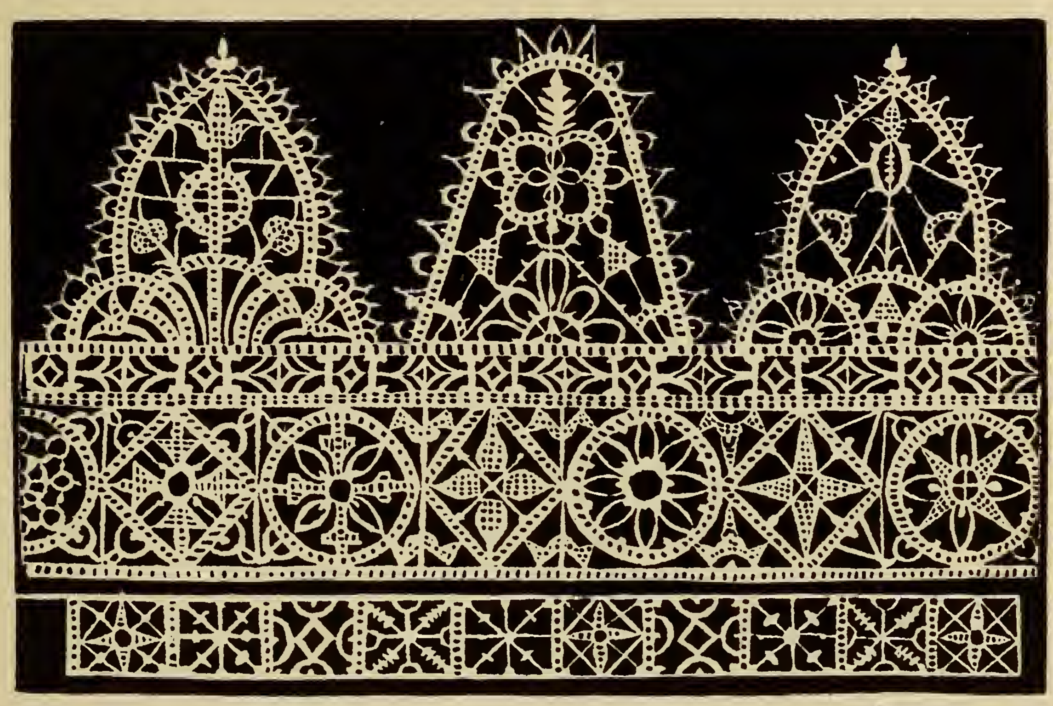






B



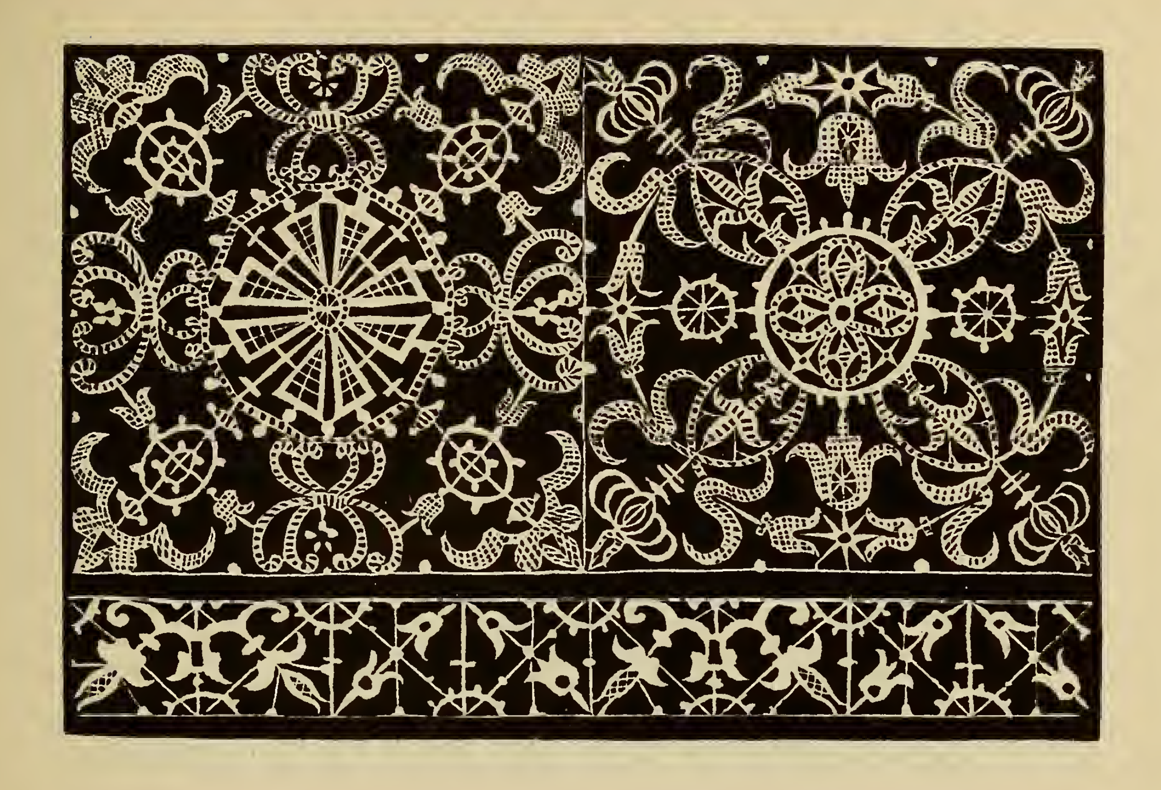


B 2

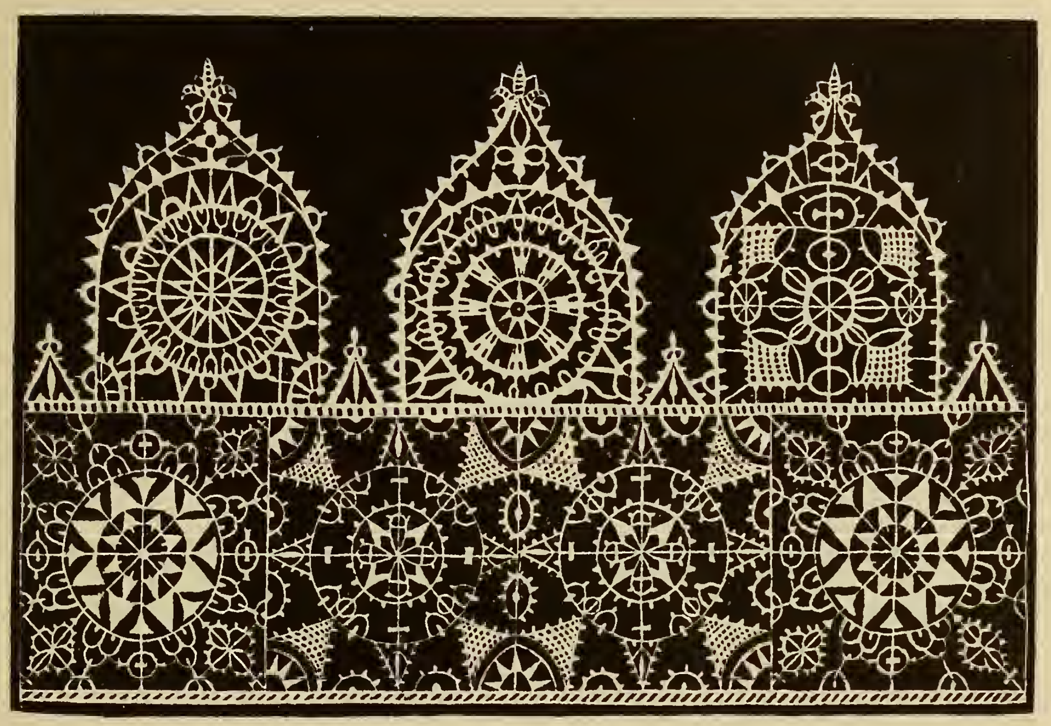






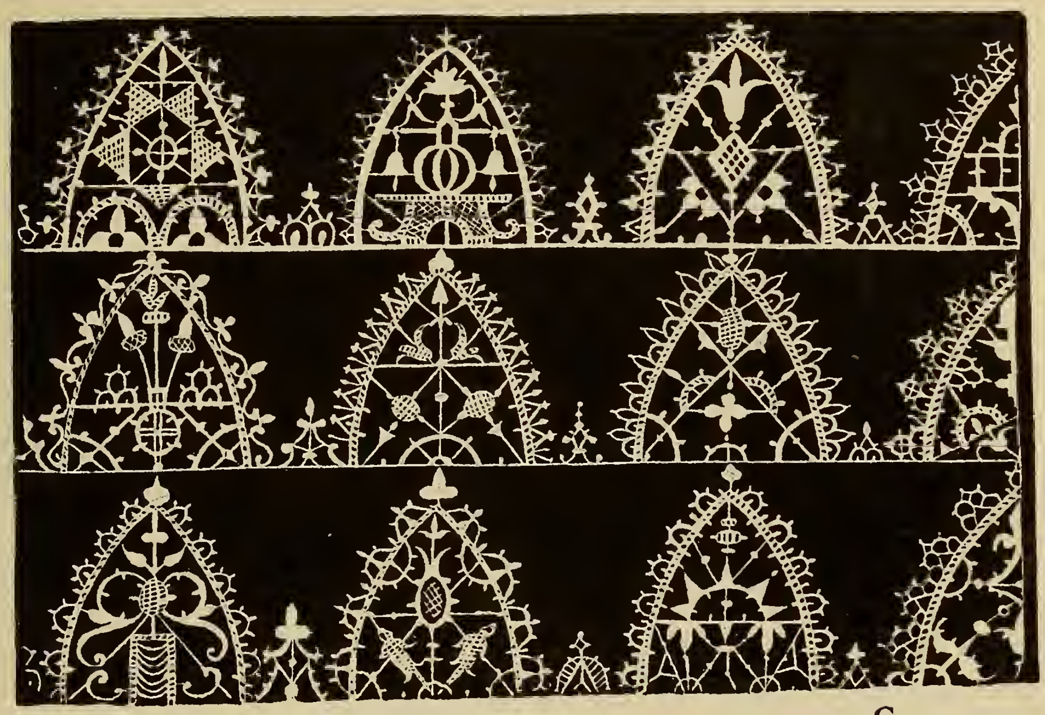




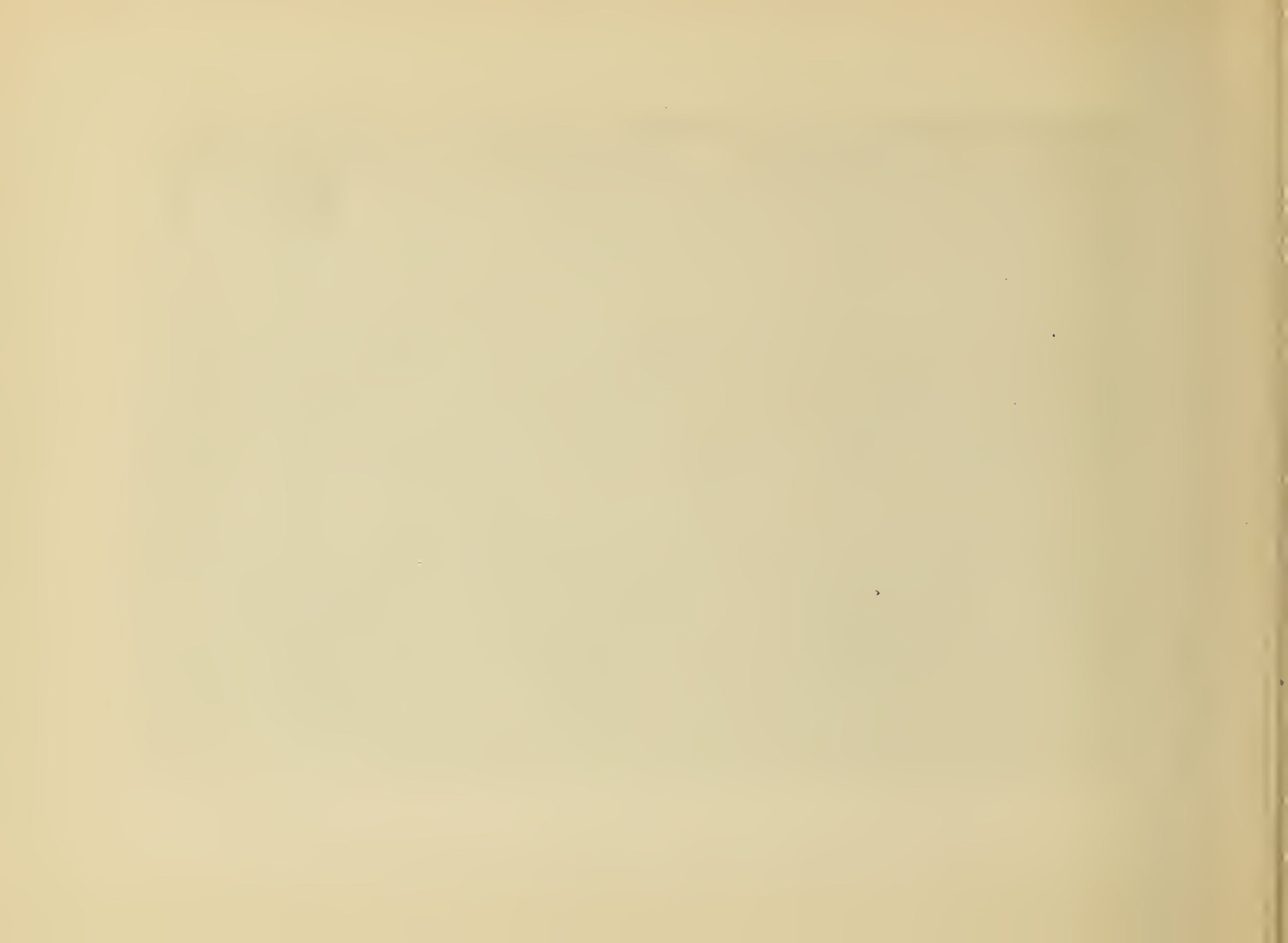


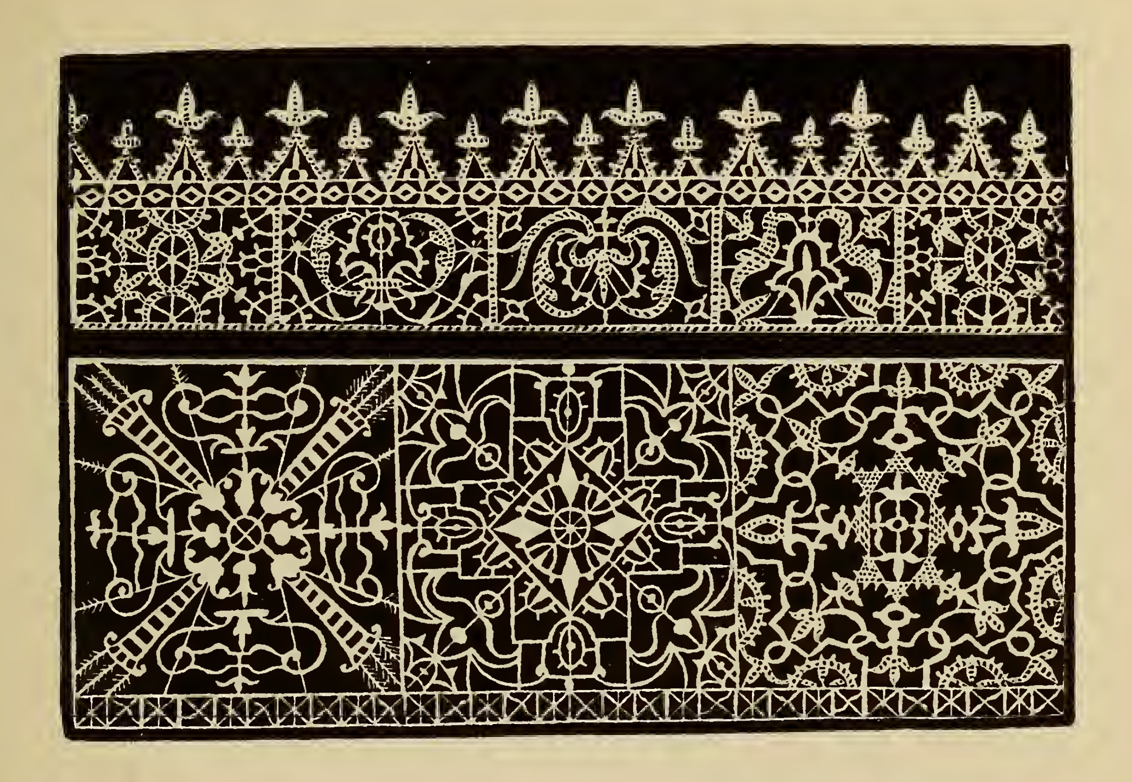
C



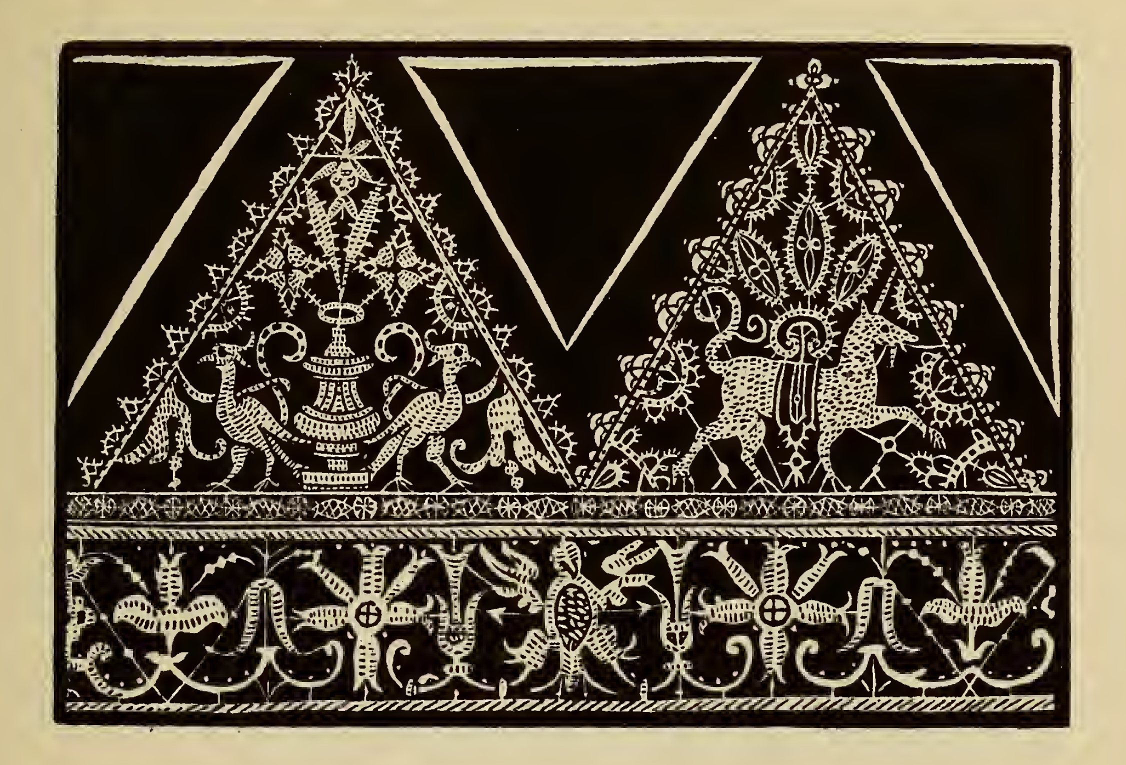


C 2







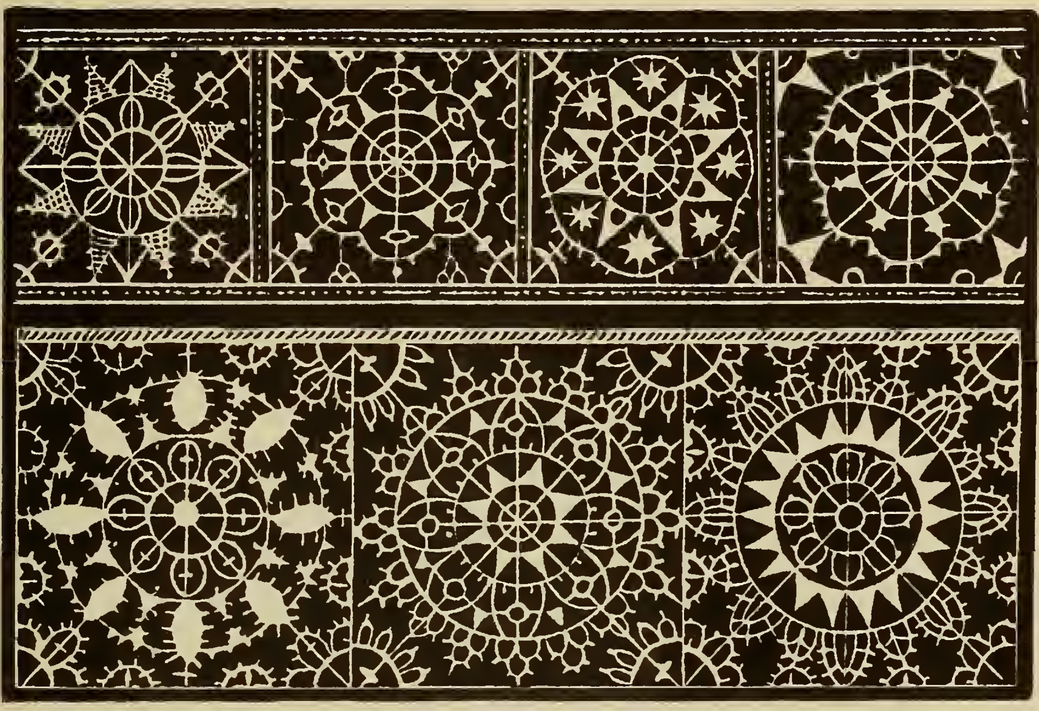






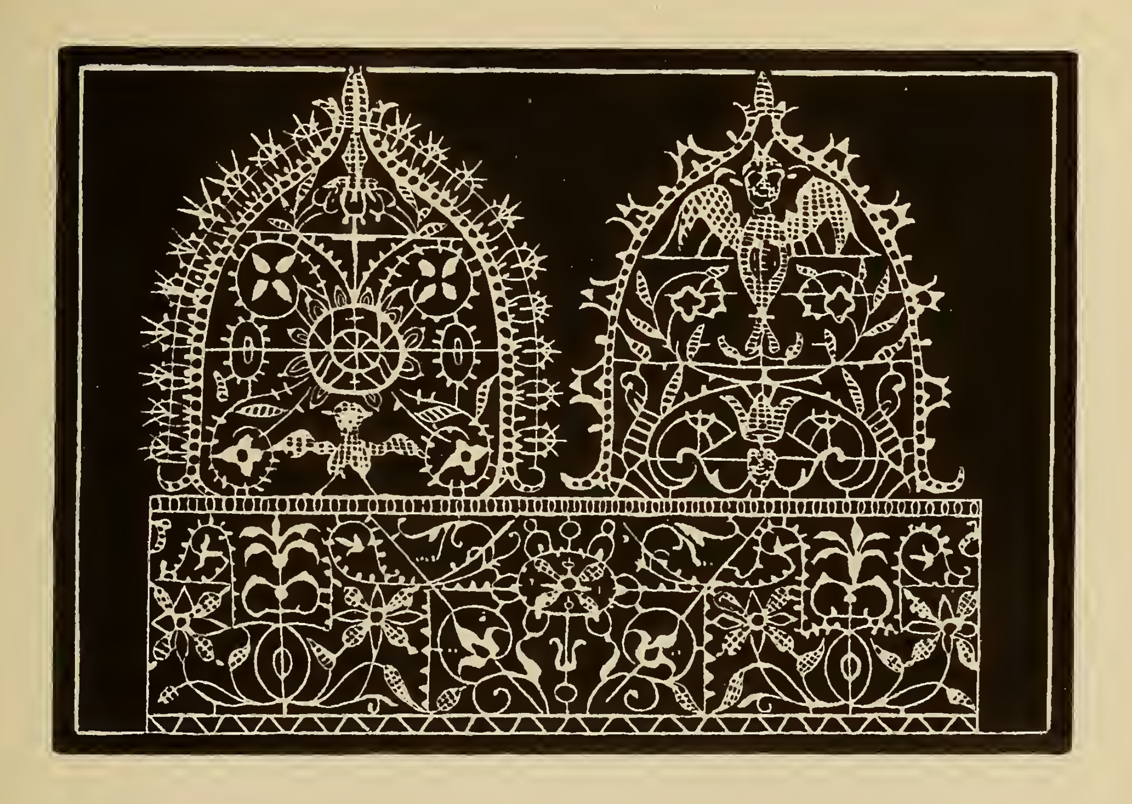
D



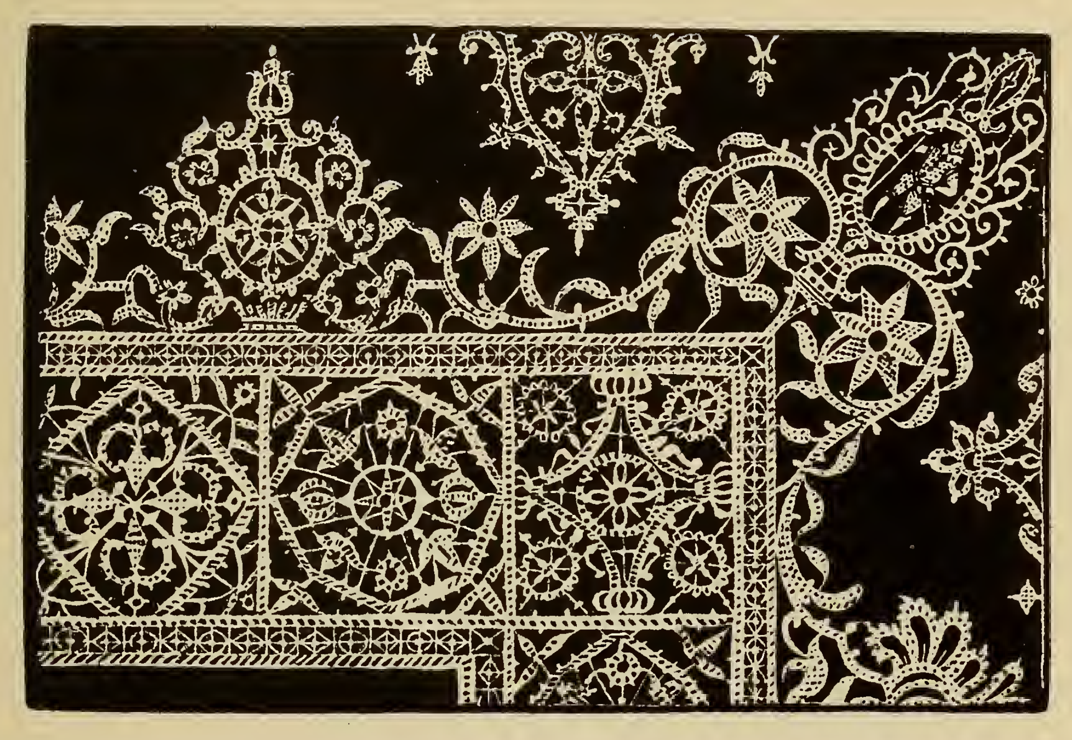


D 2



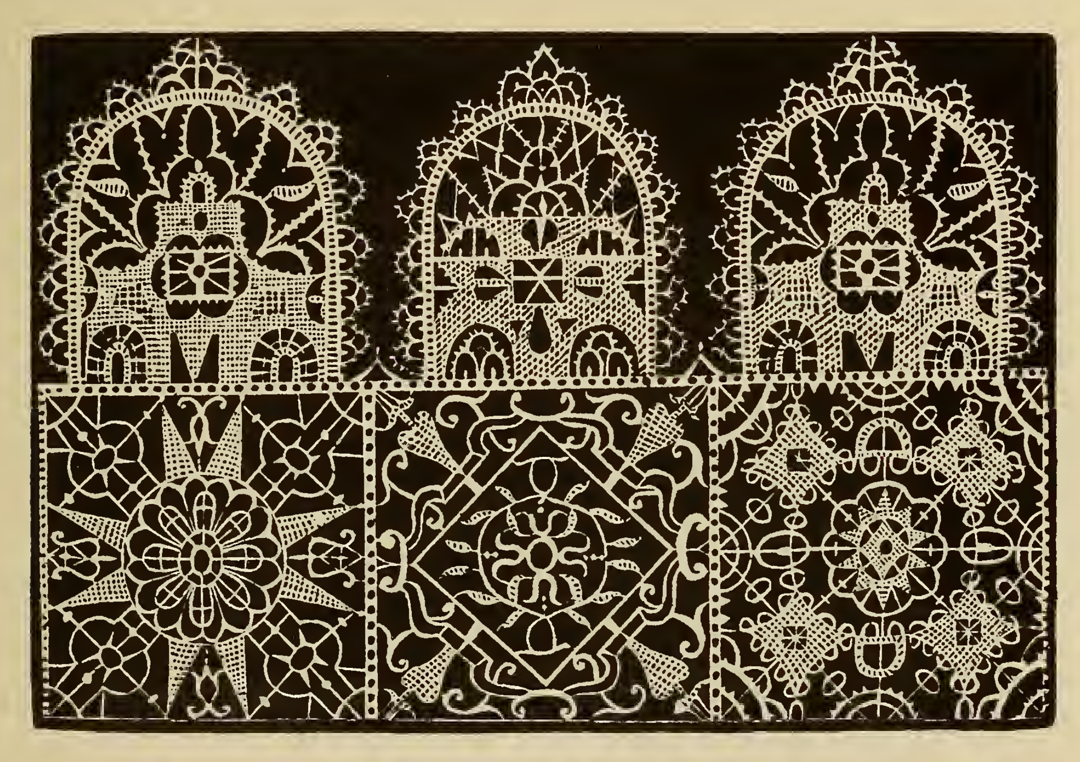






G



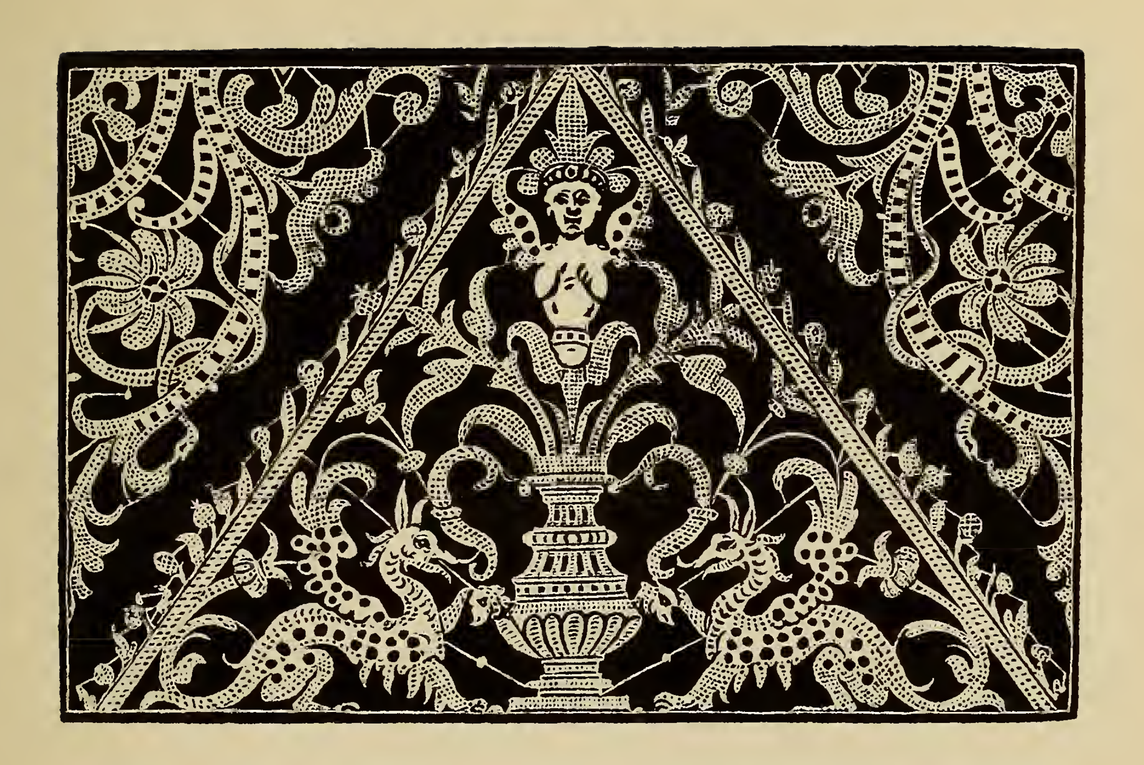


E





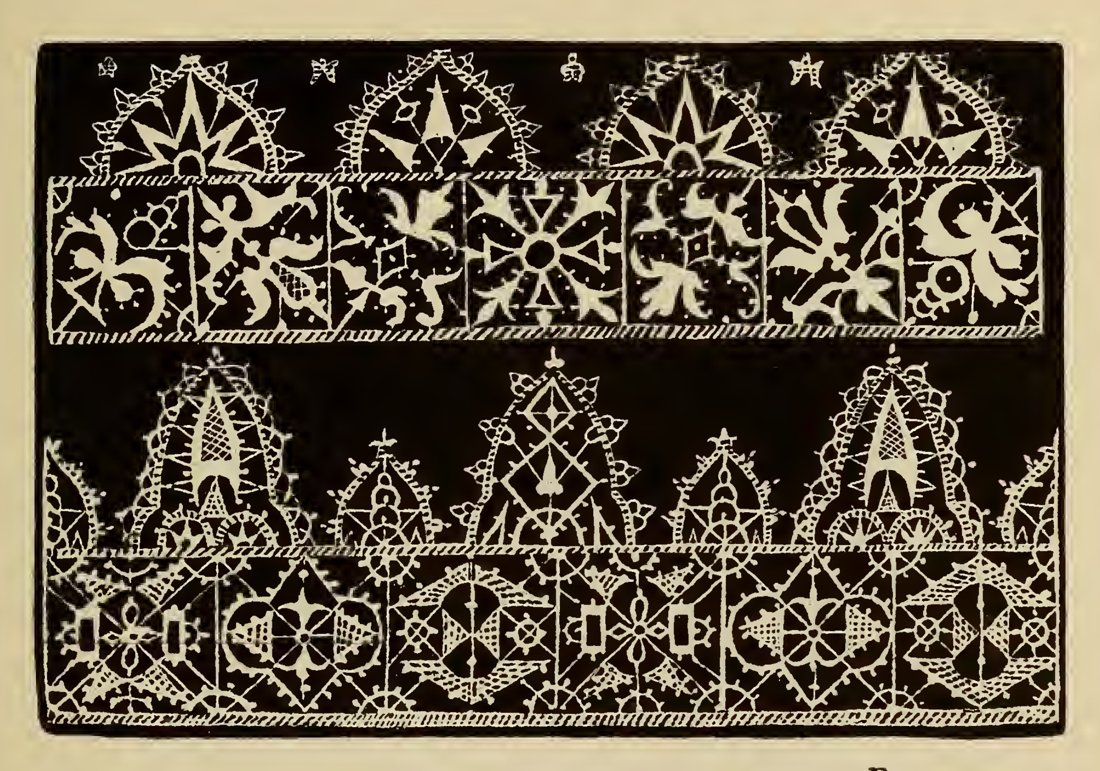






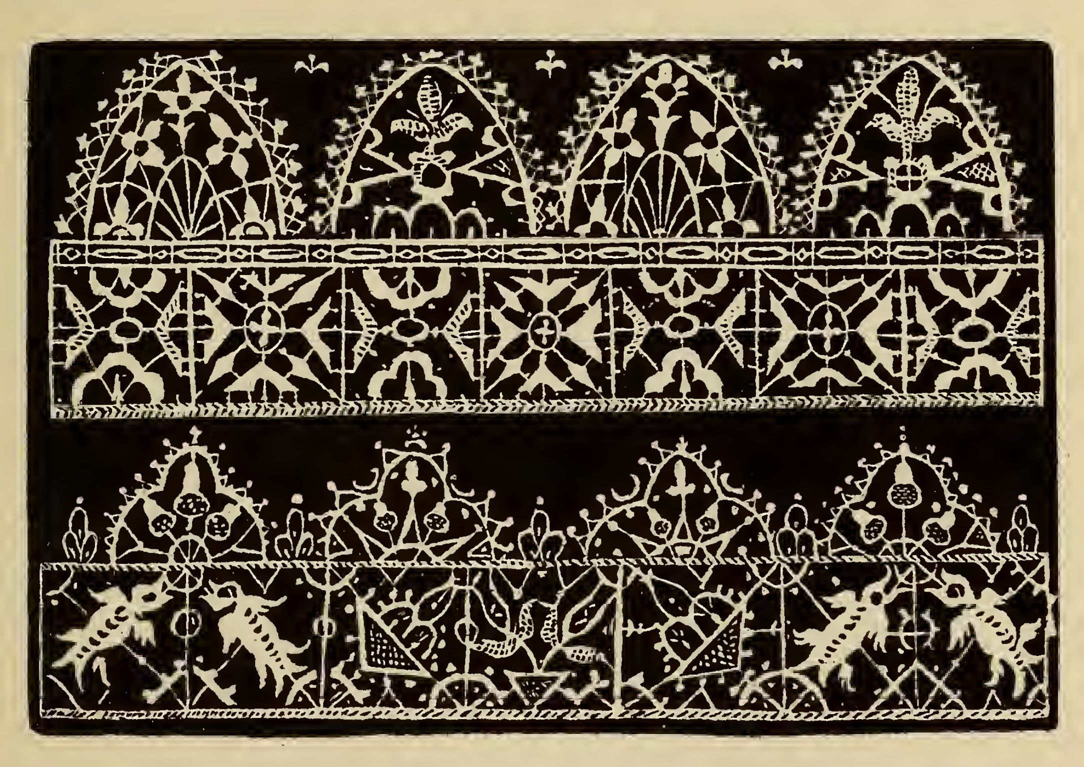






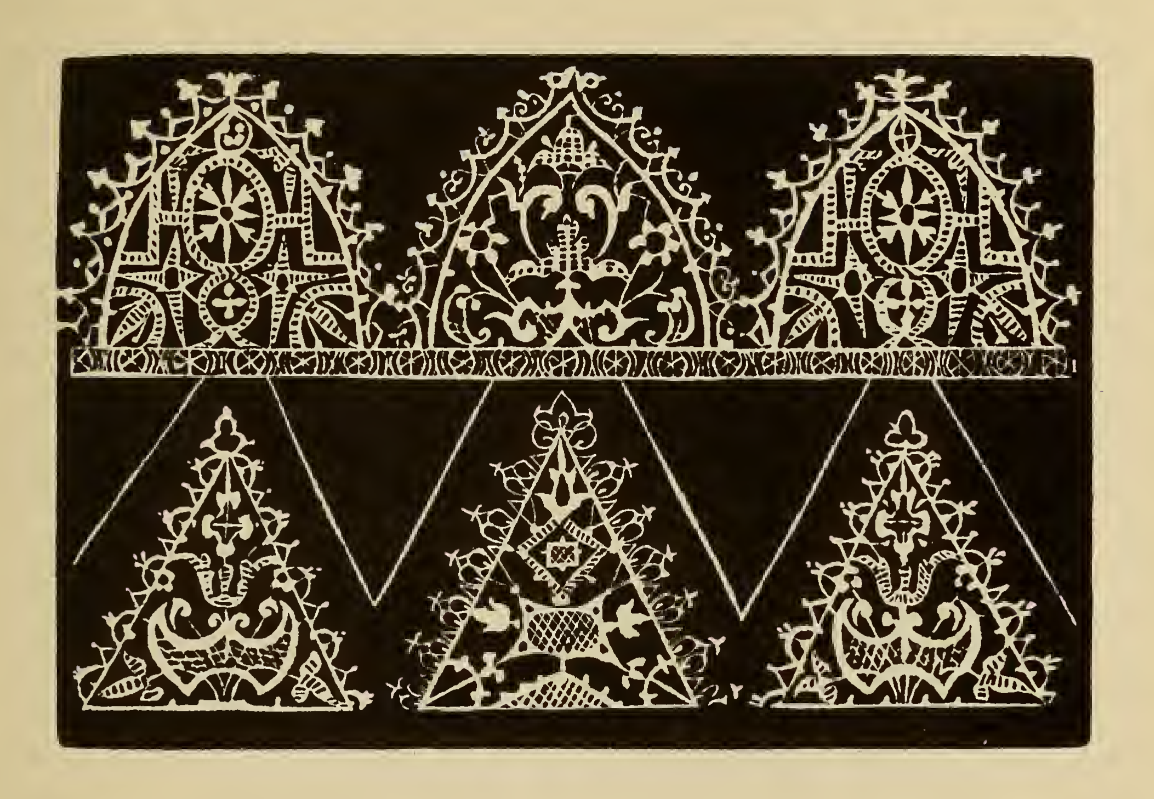
F



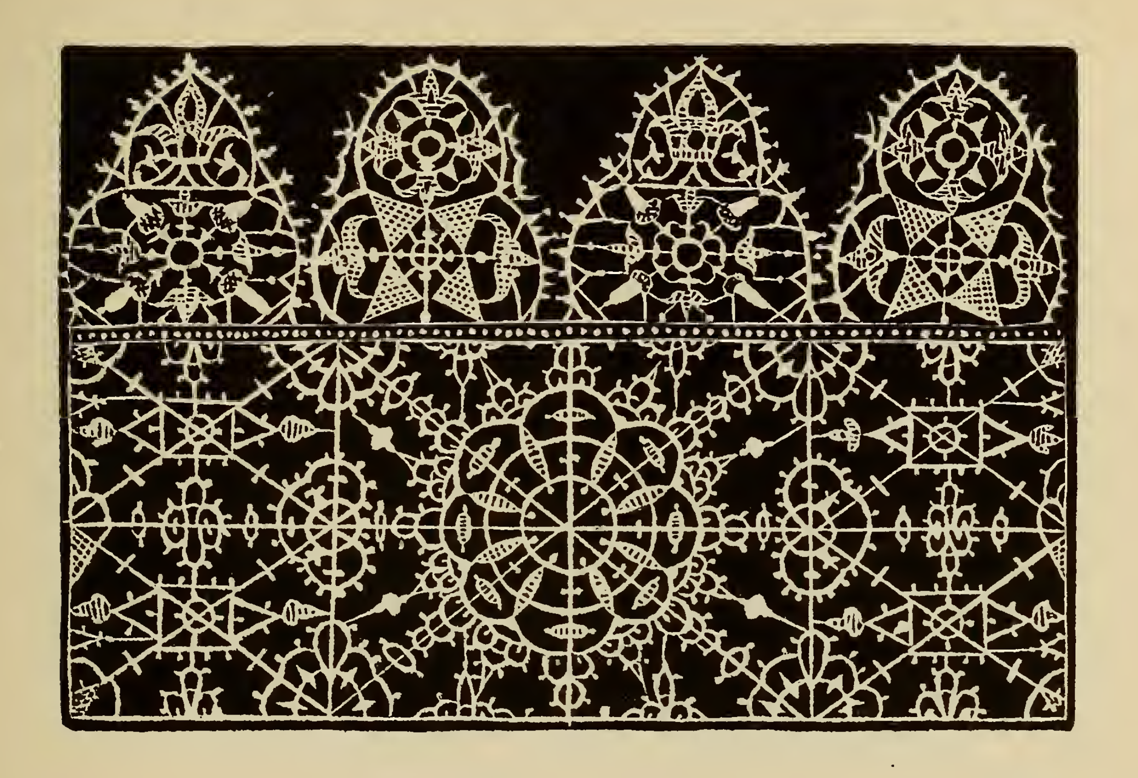


F 2

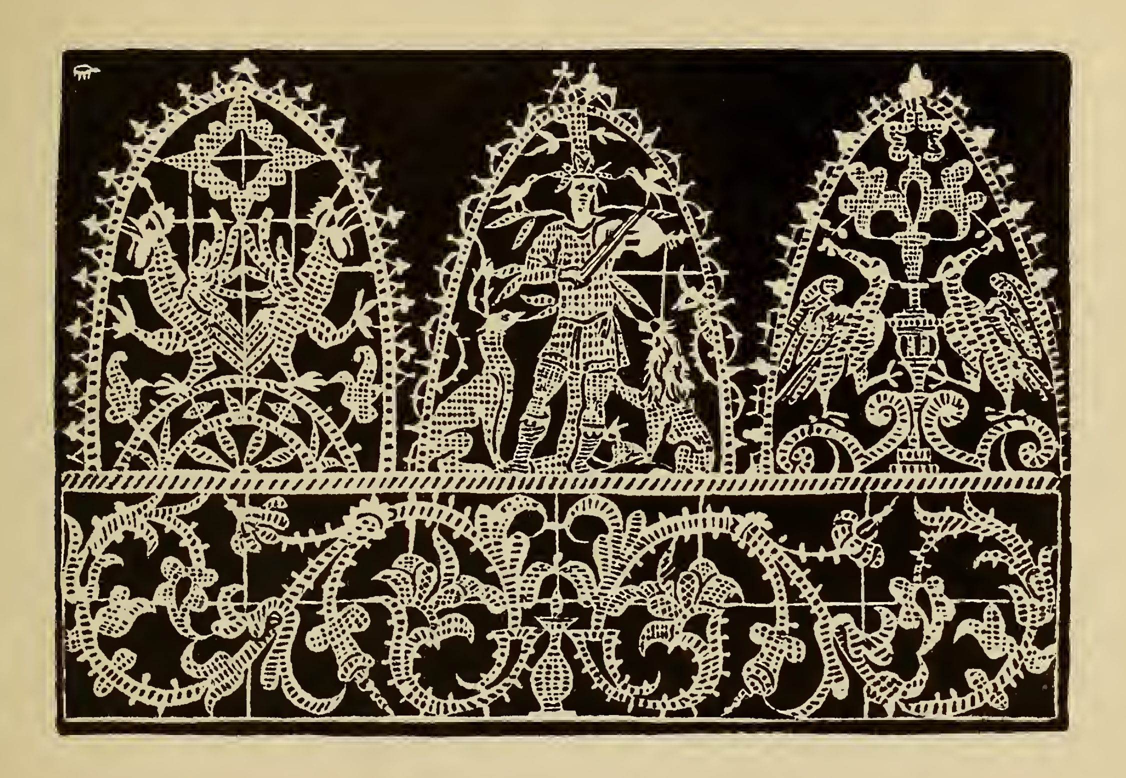




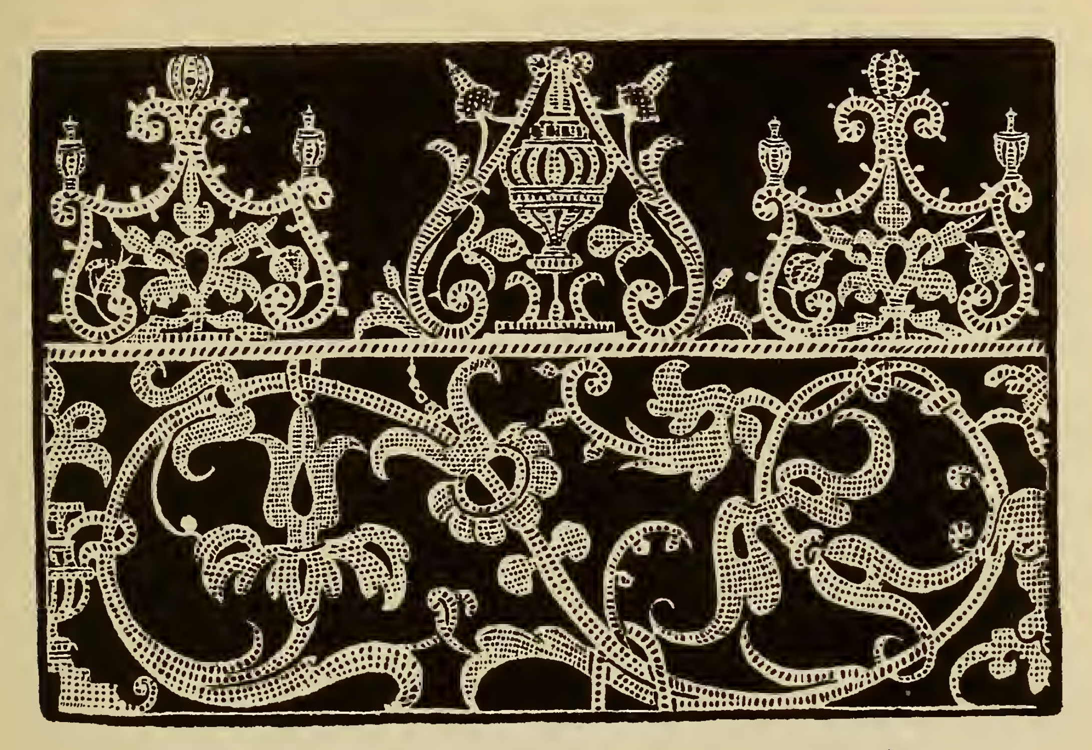






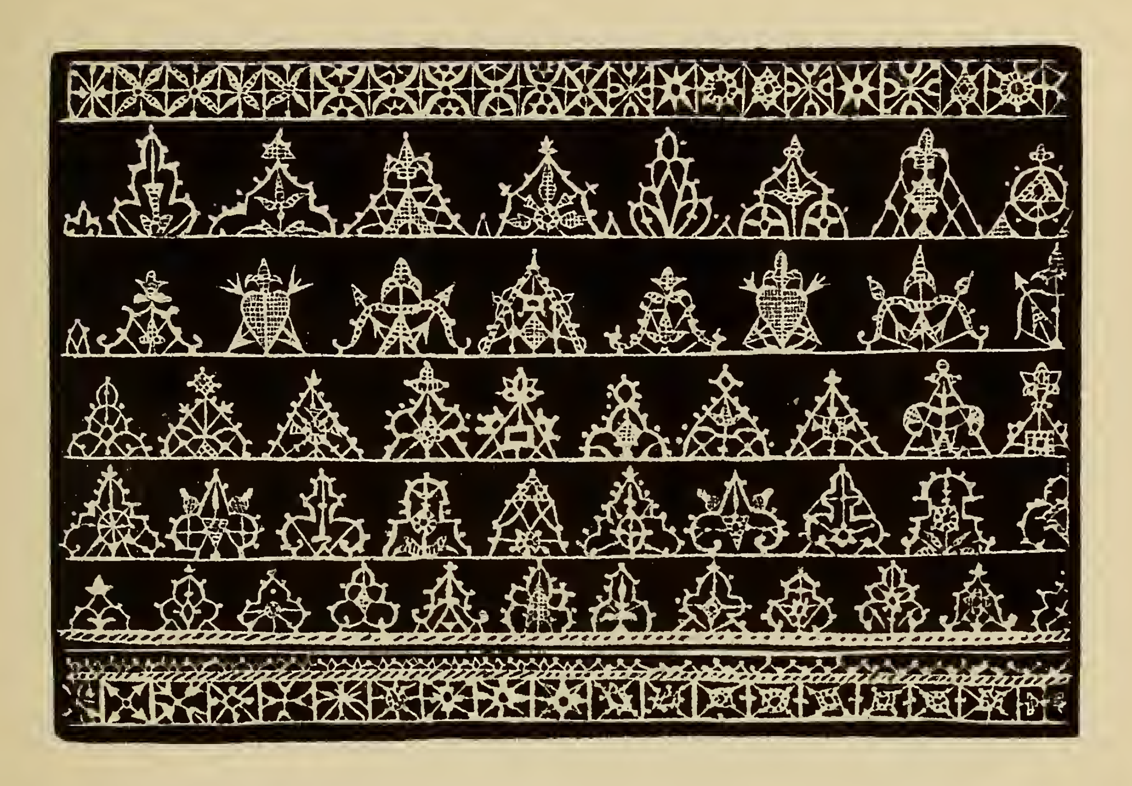




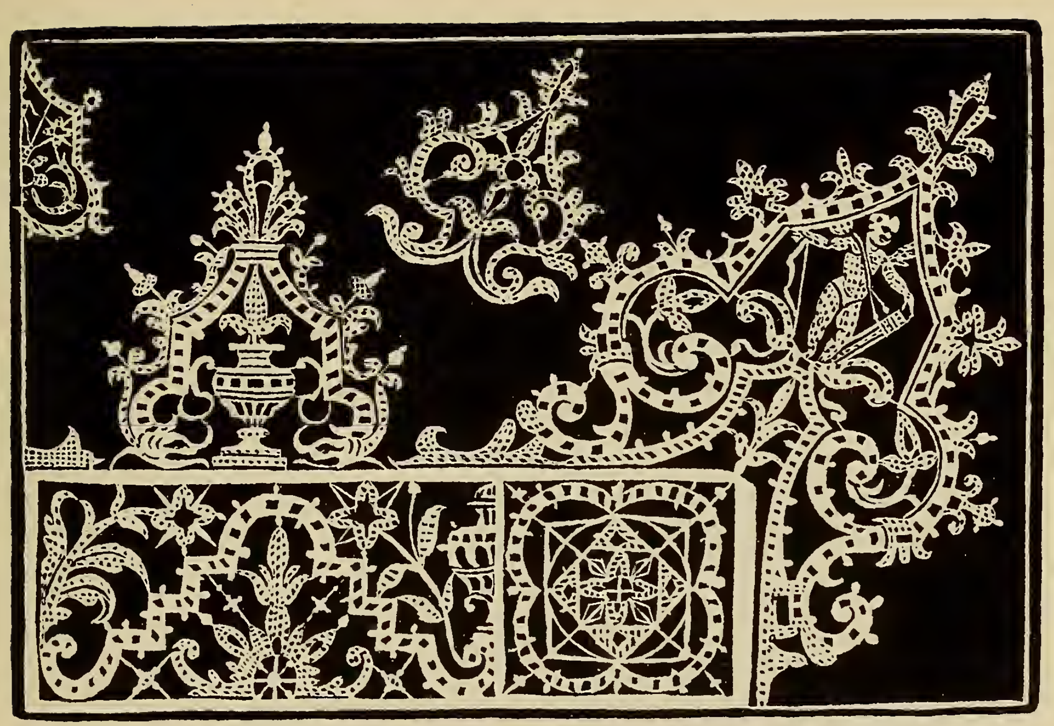


G 2



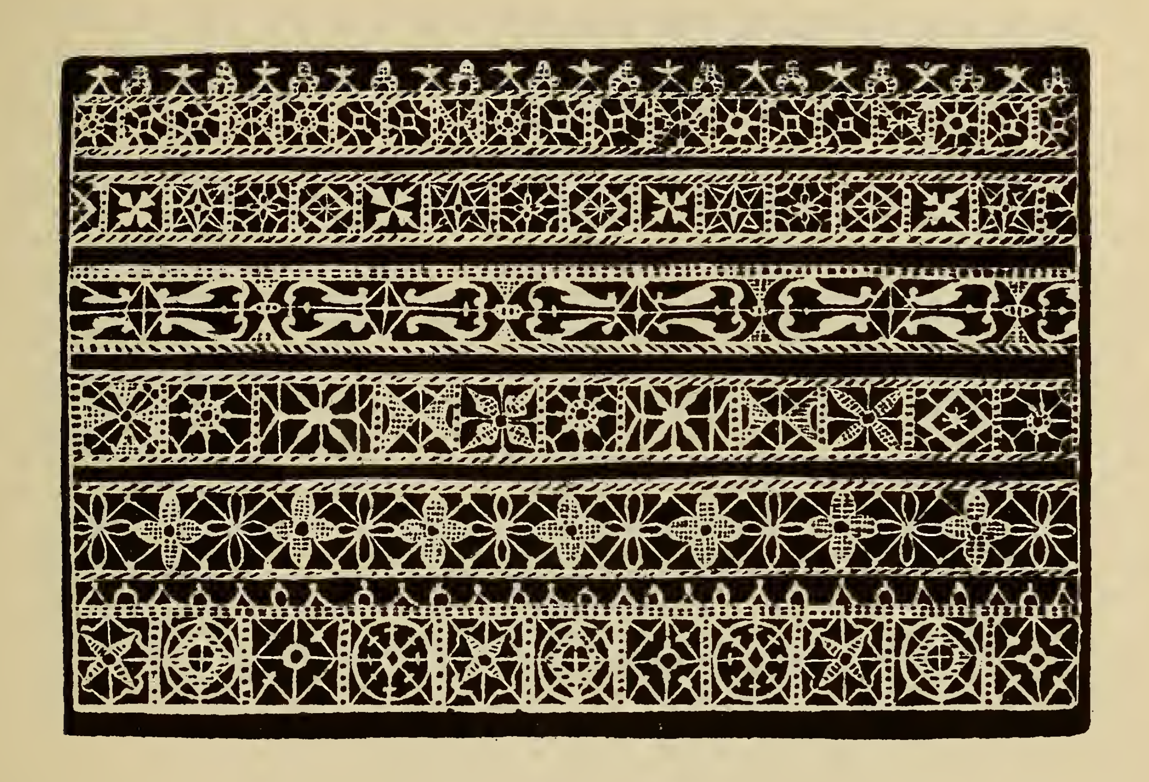




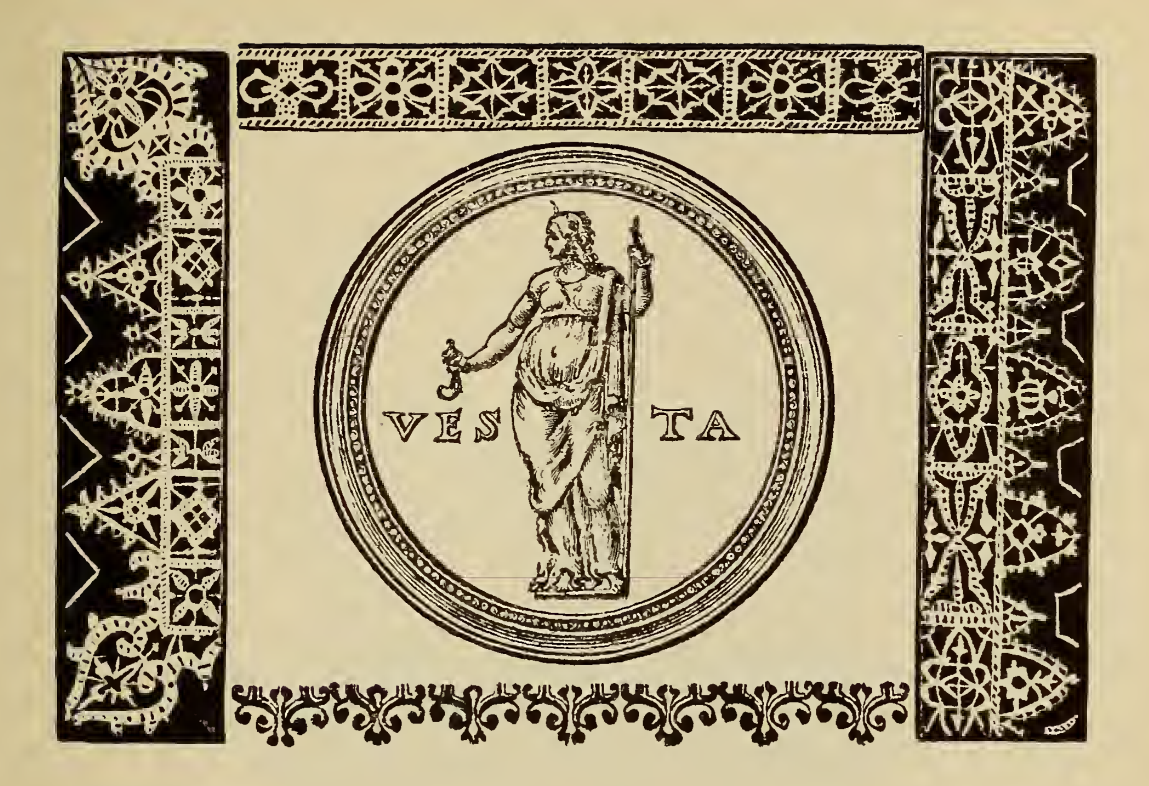


GG 2








VES TA



CORONA DELLE NOBILI ET VIRTVOSE DONNE,

LIBRO SECONDO.

Nelqual ſi dimoſtra in varij Diſſegni, tutte le ſorti di Moſtre di punti tagliati, punti in aria, punti a Reticello, e d'ogn'altra ſorte, coſi per Fregi, come per Merli, e Roſette, che con l'Aco ſi vſano hoggidì per tutta l'Europa.

Et molte delle quali Moſtre poſſono ſeruire ancora per Opere à Mazzette.

Aggiontoui in queſta Ottaua Impreſsione molti belliſsimi Diſſegni non più veduti.

CON PRIVILEGIO.



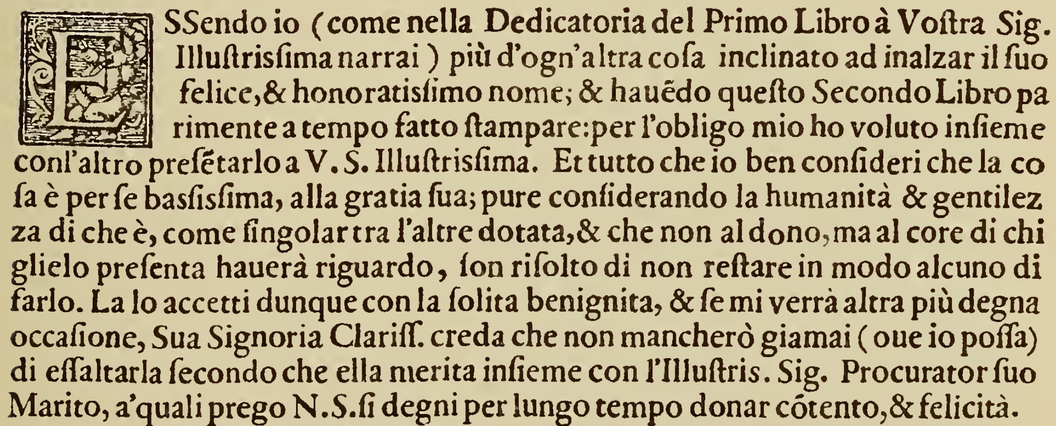
IN VENETIA, *Appreſſo Ceſare Vecellio, in Merzaria.* 1601.



ALLA CLARISSIMA ET ILLVSTRISSIMA SIGNORA VIENA VENDRAMINA NANI.

DIGNISSIMA COOSORTE DELL' ILLVSTRISSIMO

Sig. Polo Nani, il Procurator di San Marco, Signora colendisſima.



ESSendo io (come nella Dedicatoria del Primo Libro à Voſtra Sig. Illuſtrisſima narrai) più d'ogn'altra coſa inclinato ad inalzar il ſuo felice, & honoratisſimo nome; & hauẽdo queſto Secondo Libro parimente a tempo fatto ſtampare: per l'obligo mio ho voluto inſieme con l'altro preſẽtarlo a V. S. Illuſtrisſima. Et tutto che io ben conſideri che la coſa è per ſe basſisſima, alla gratia ſua; pure conſiderando la humanità & gentilezza di che è, come ſingolar tra l'altre dotata, & che non al dono, ma al core di chi glielo preſenta hauerà riguardo, ſon riſolto di non reſtare in modo alcuno di farlo. La lo accetti dunque con la ſolita benignita, & ſe mi verrà altra più degna occaſione, Sua Signoria Clariſſ. creda che non mancherò giamai (oue io poſſa) di eſſaltarla ſecondo che ella merita inſieme con l'Illuſtris. Sig. Procurator ſuo Marito, a'quali prego N. S. ſi degni per lungo tempo donar cõtento, & felicità.

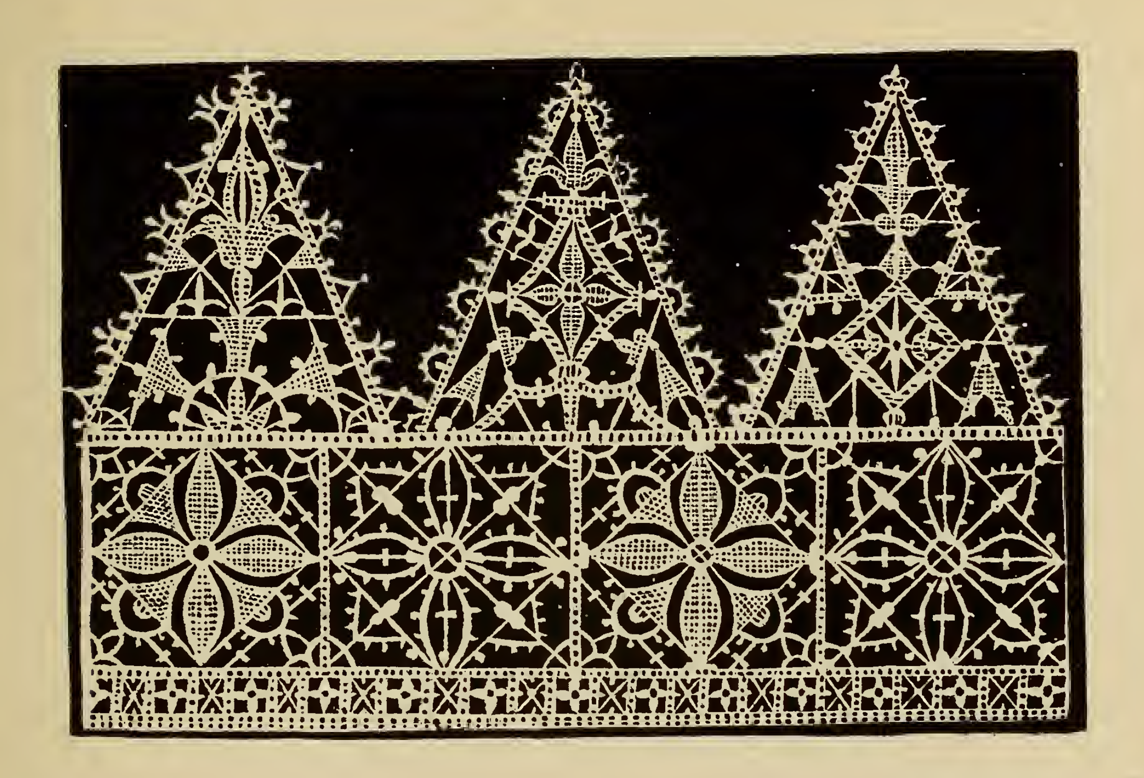
Di venetia, adì 20 Marzo 1591.

Di V. S. Illuſtriſſ.

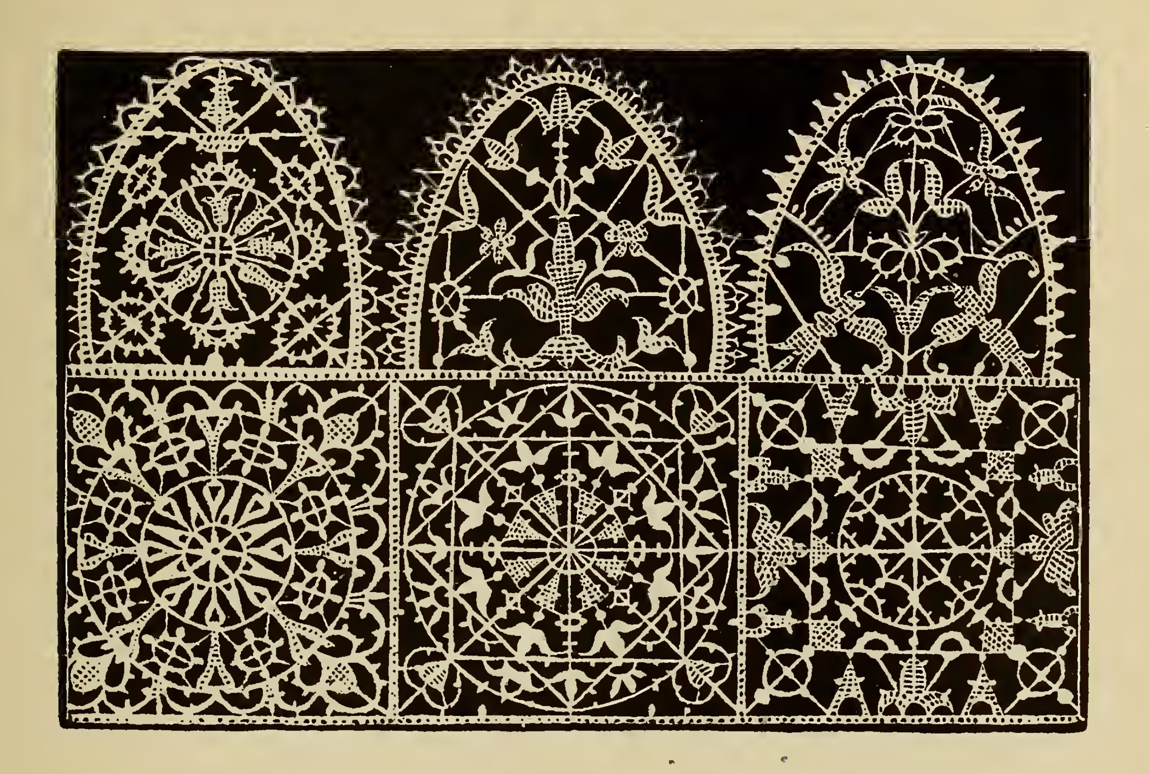
Seruitor humiliſſ.

Ceſare Vecellio.

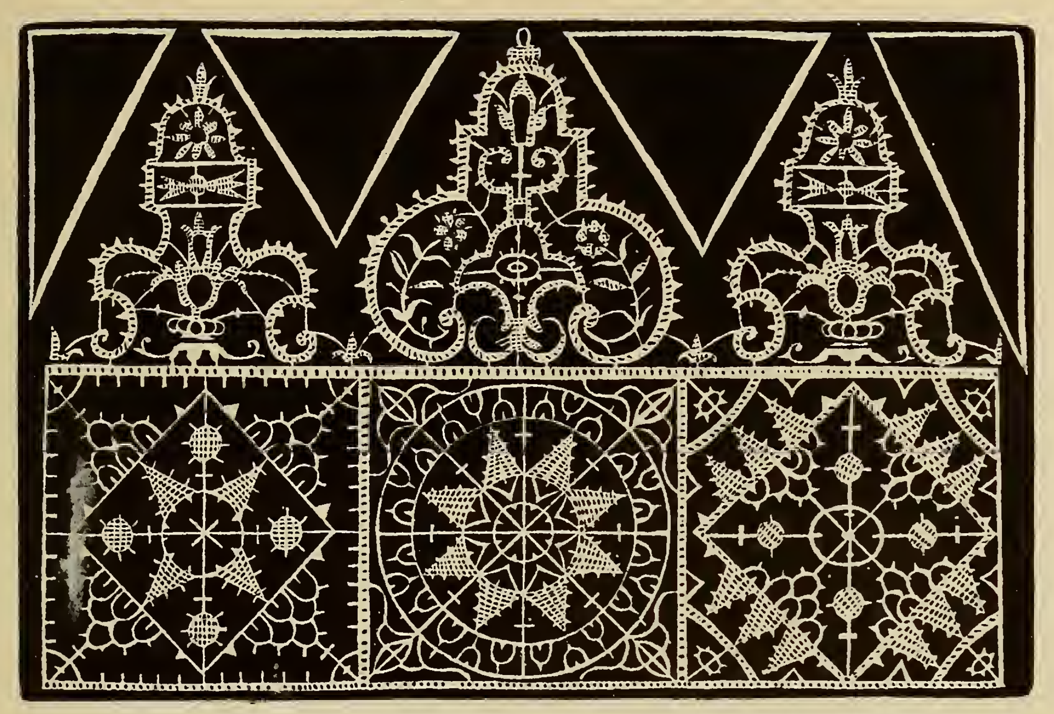




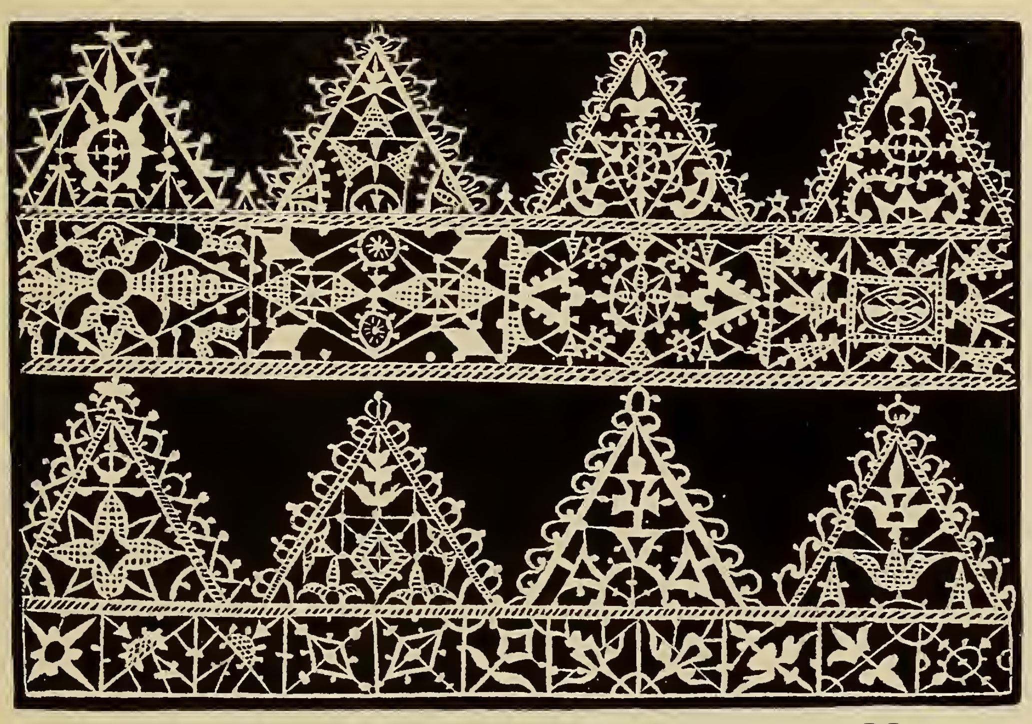








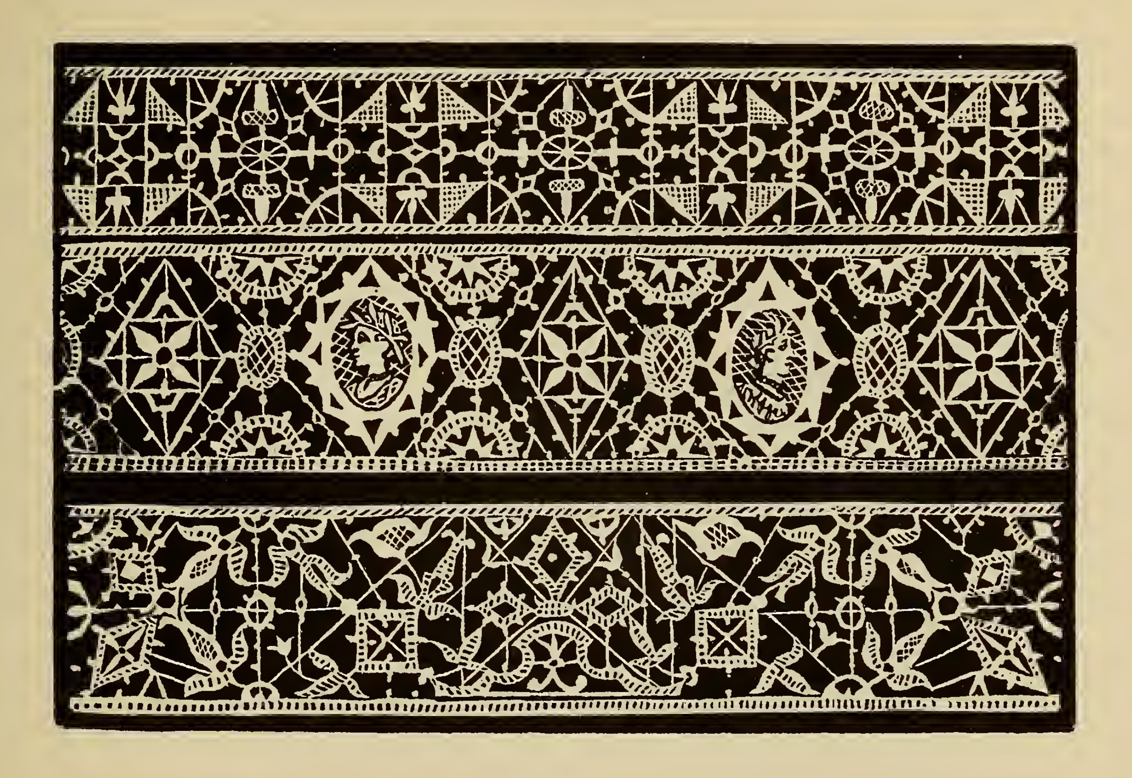




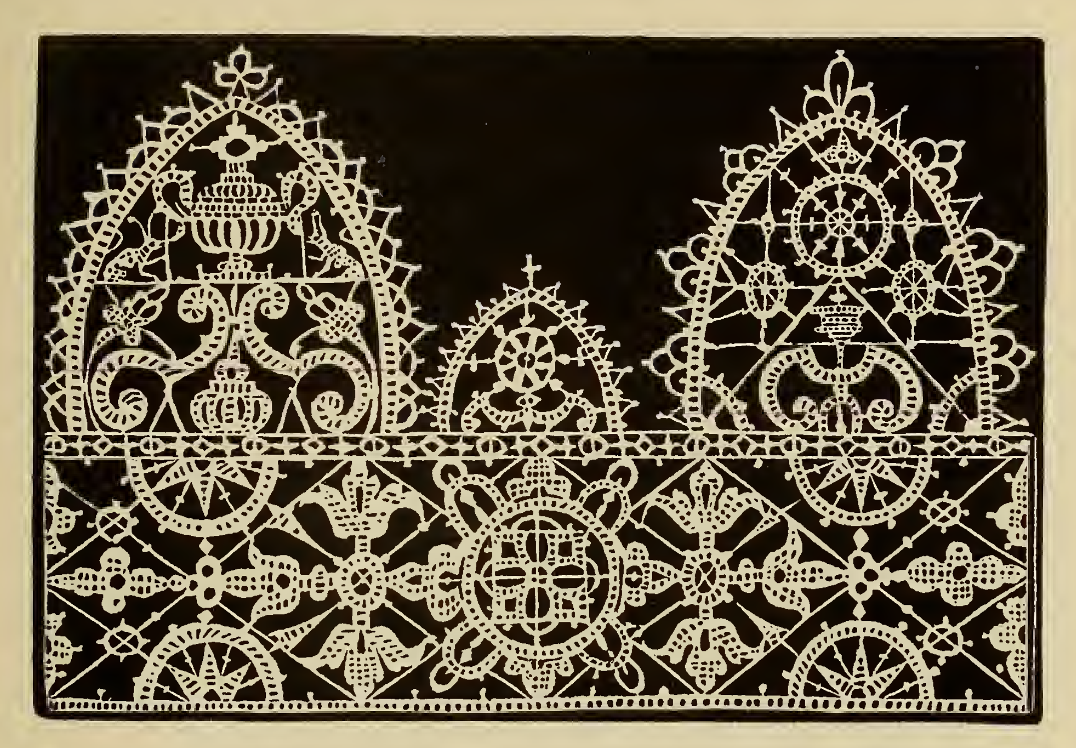






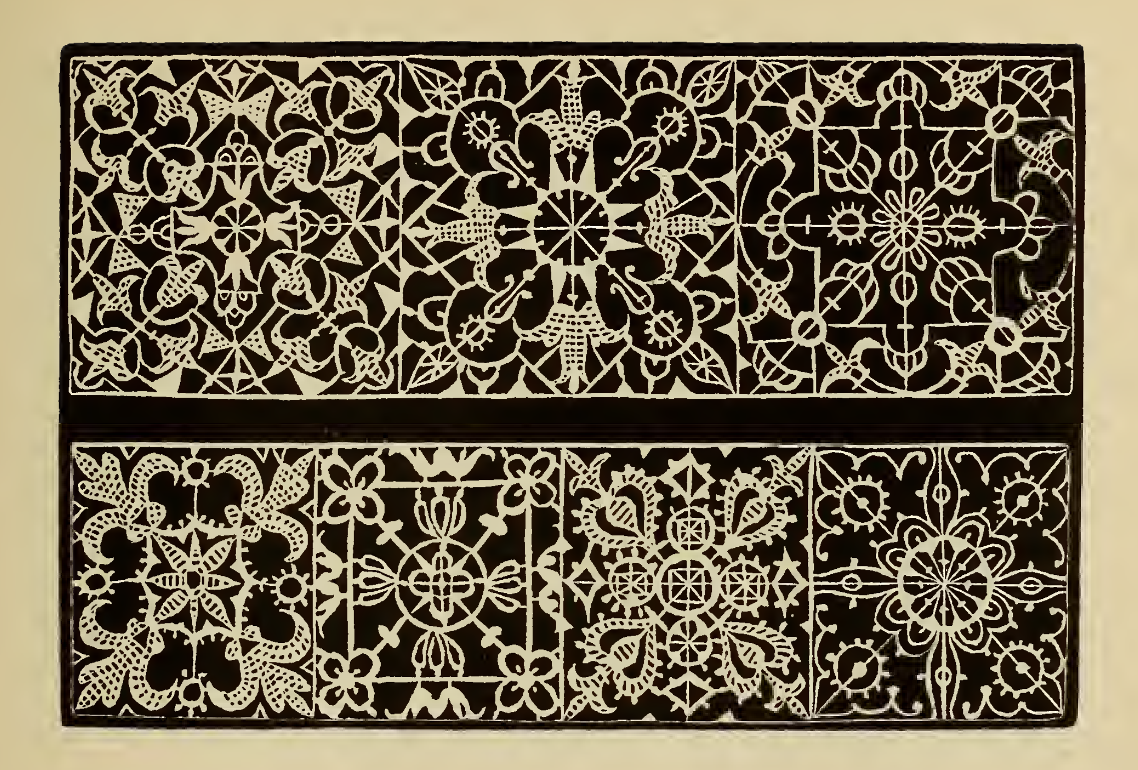




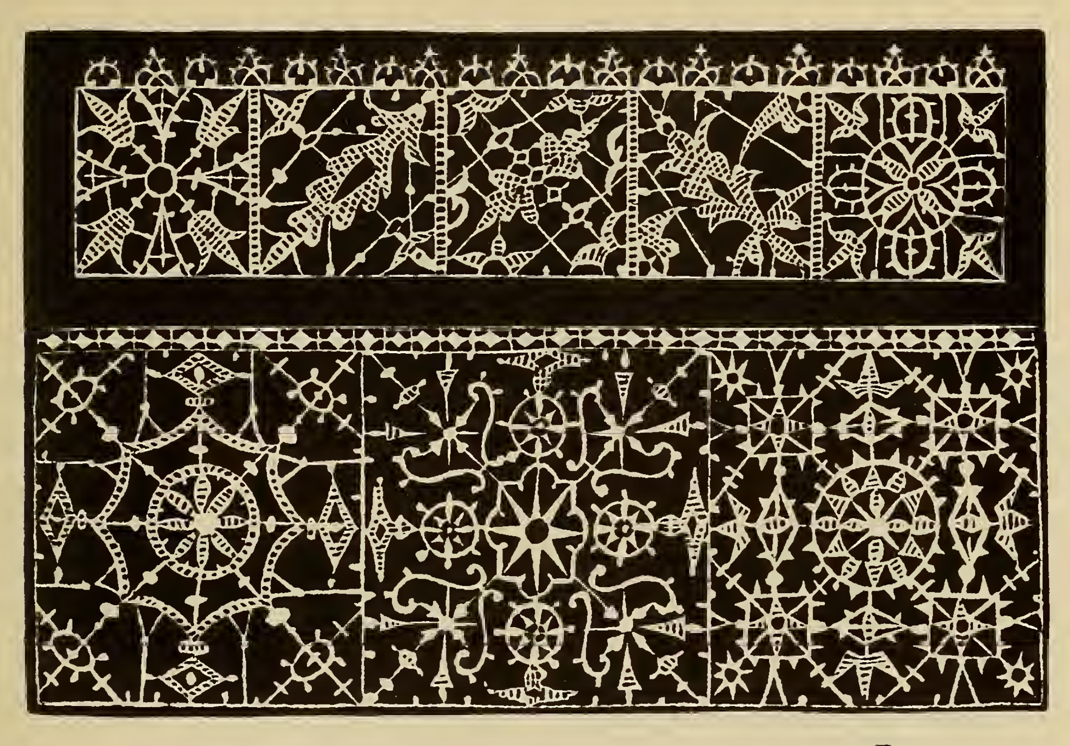


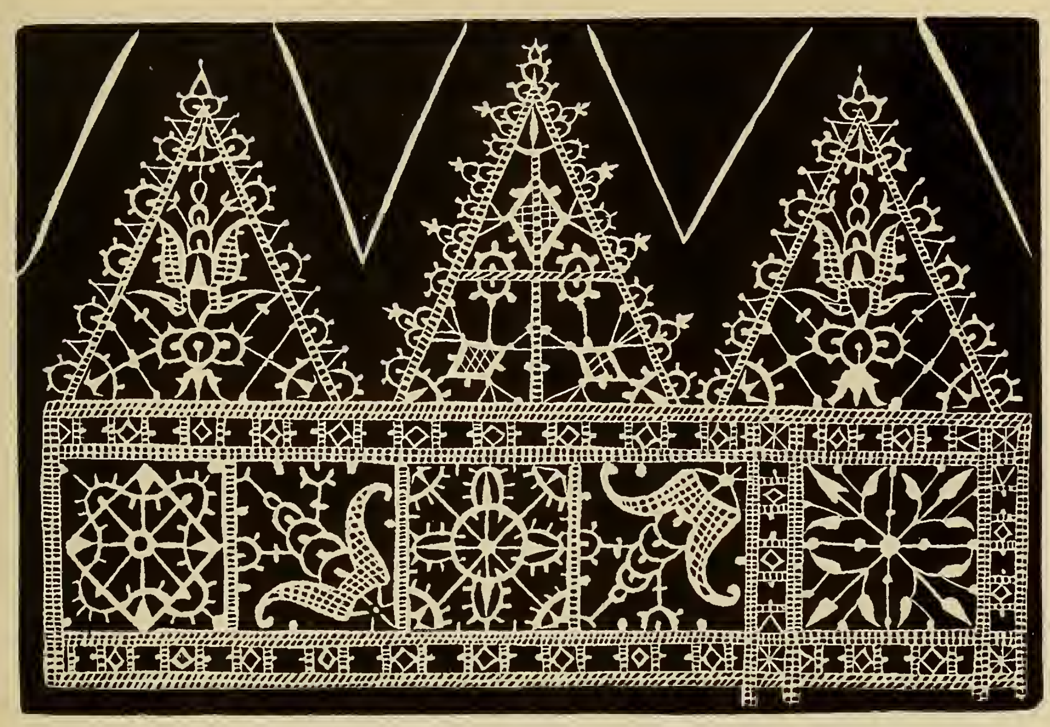
CC





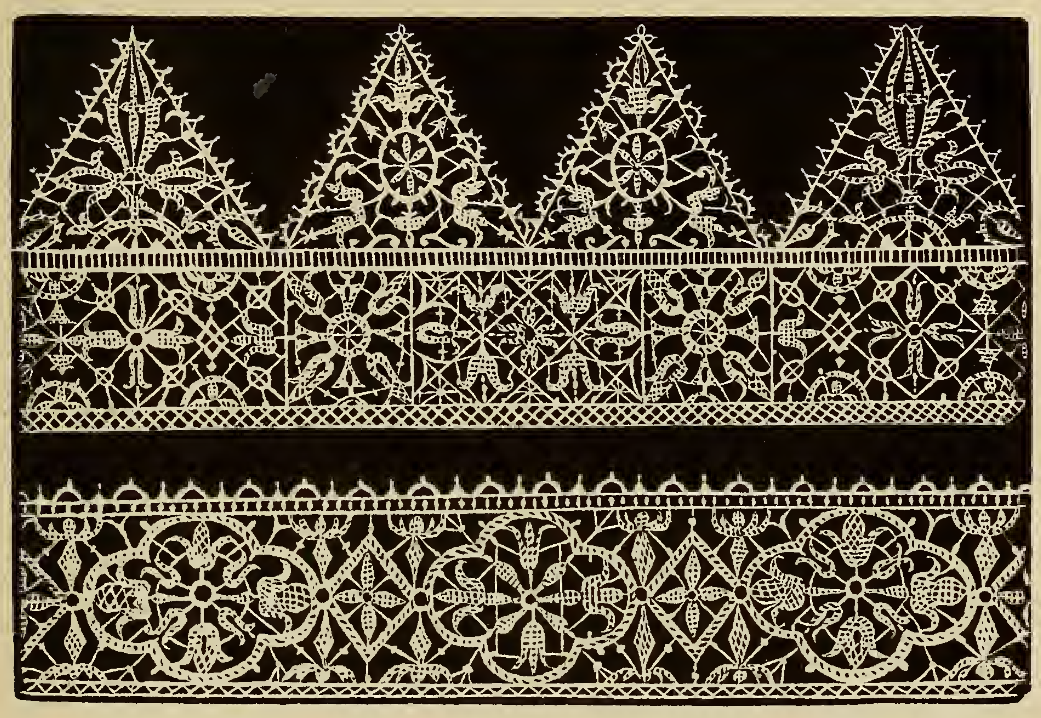






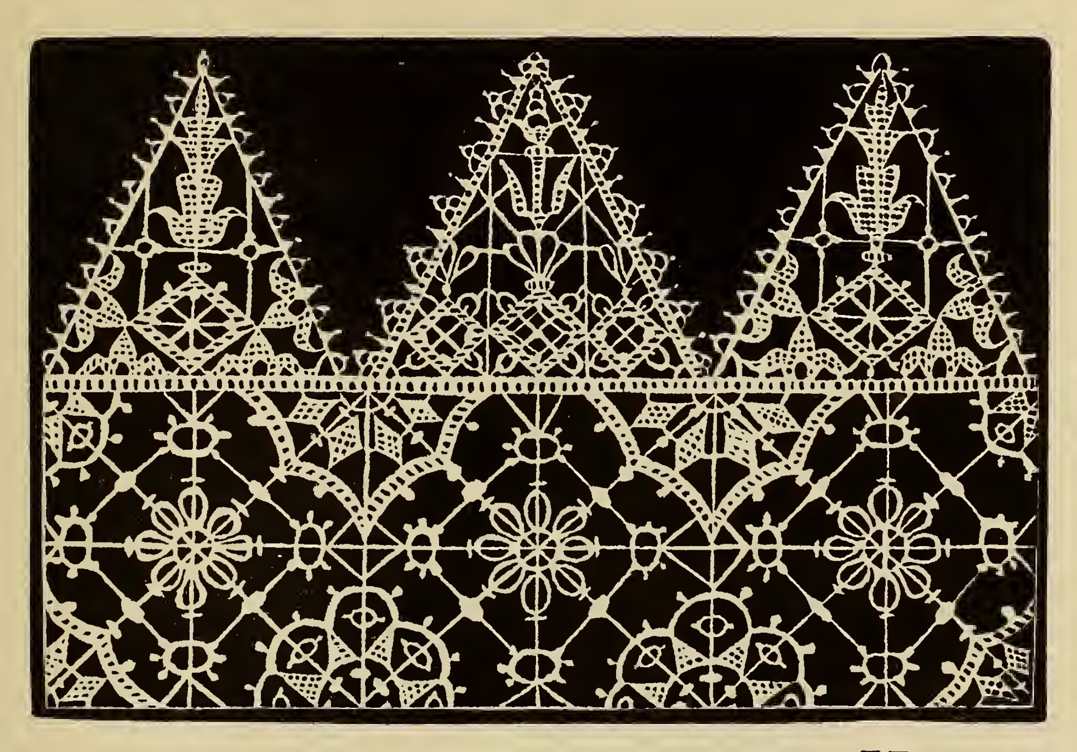
DD





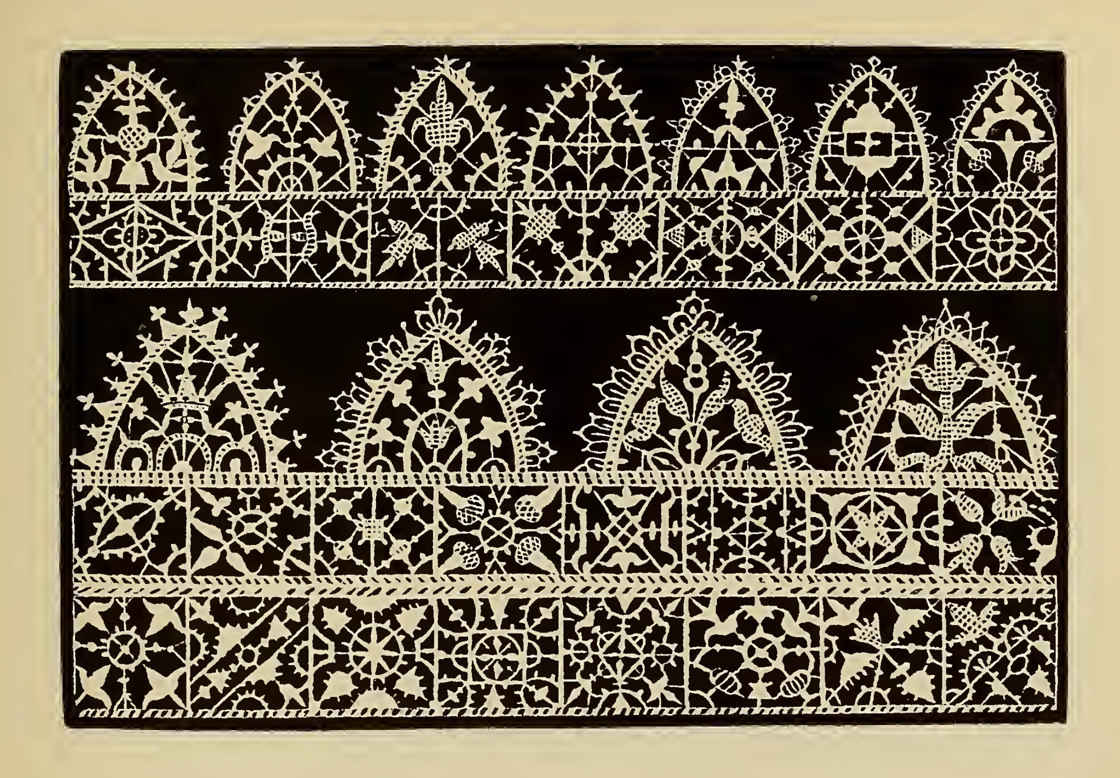
D D 2





EE



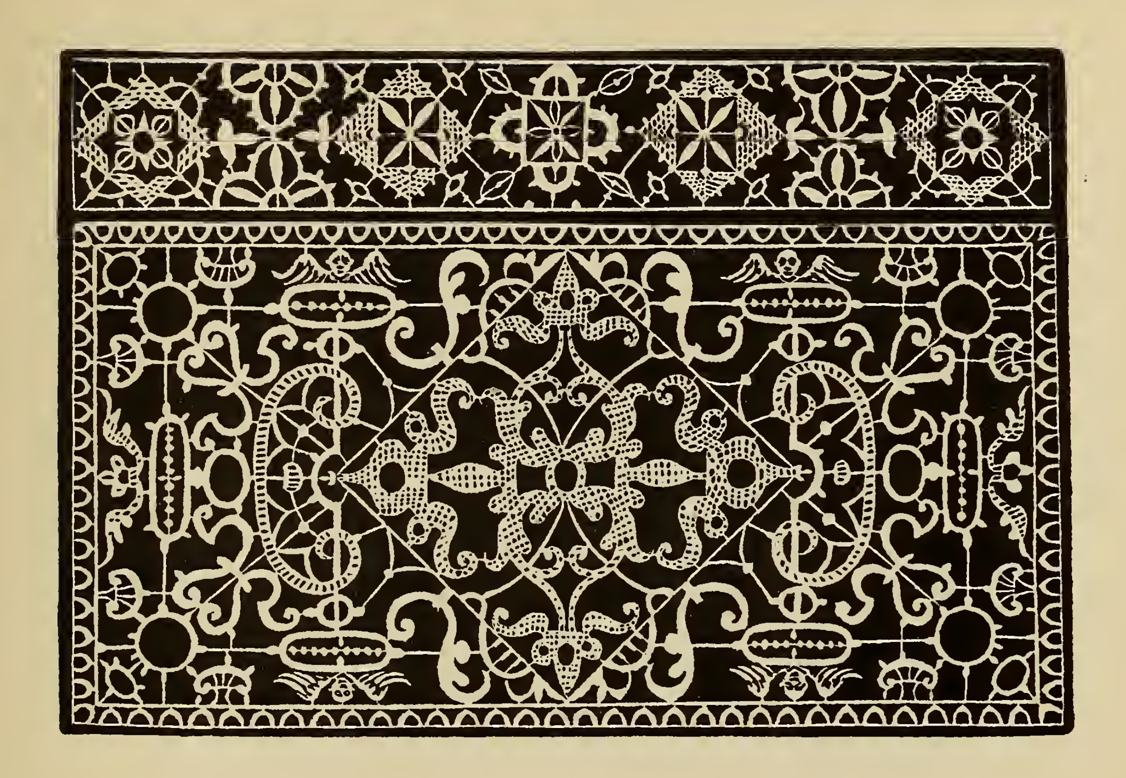






EE 2

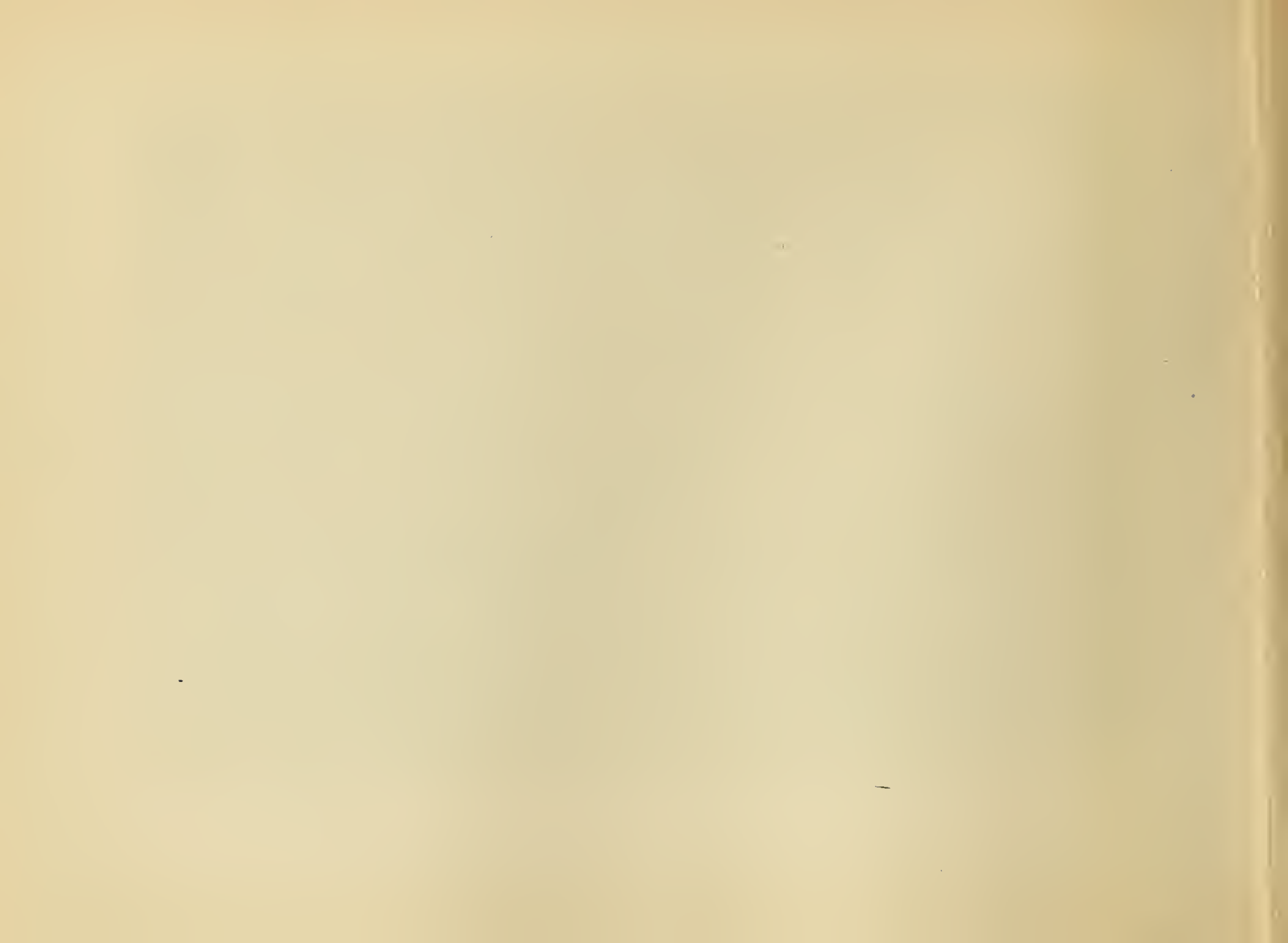


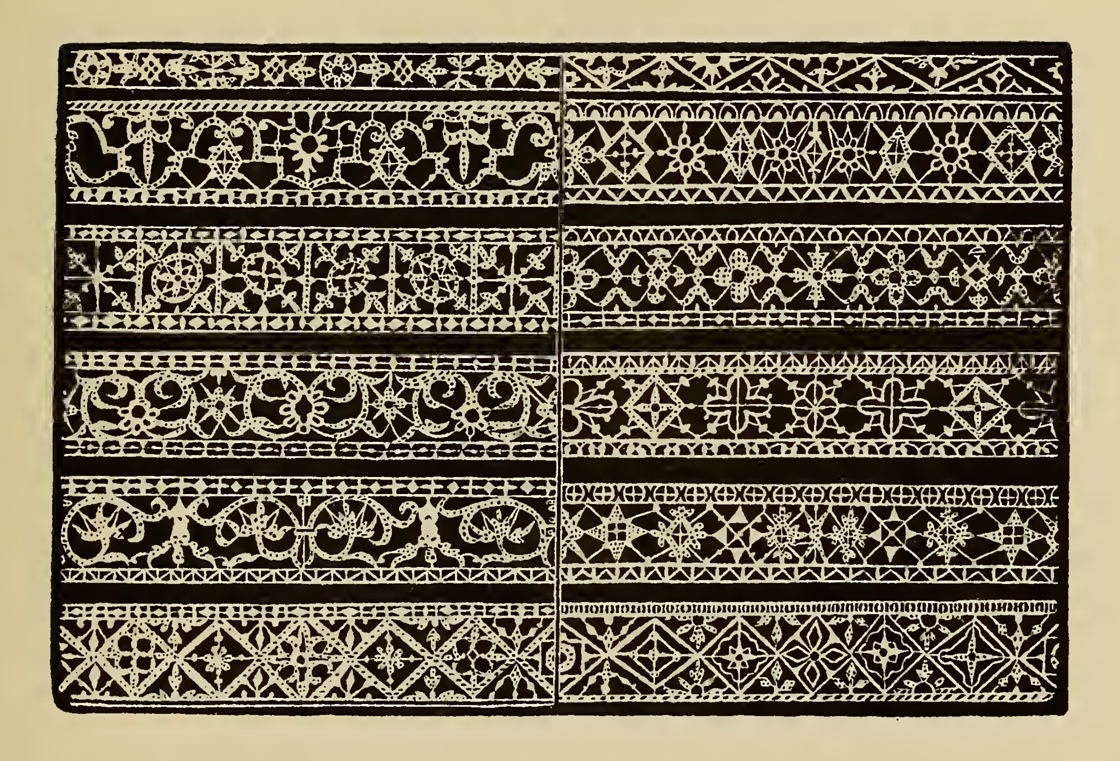






CC 2



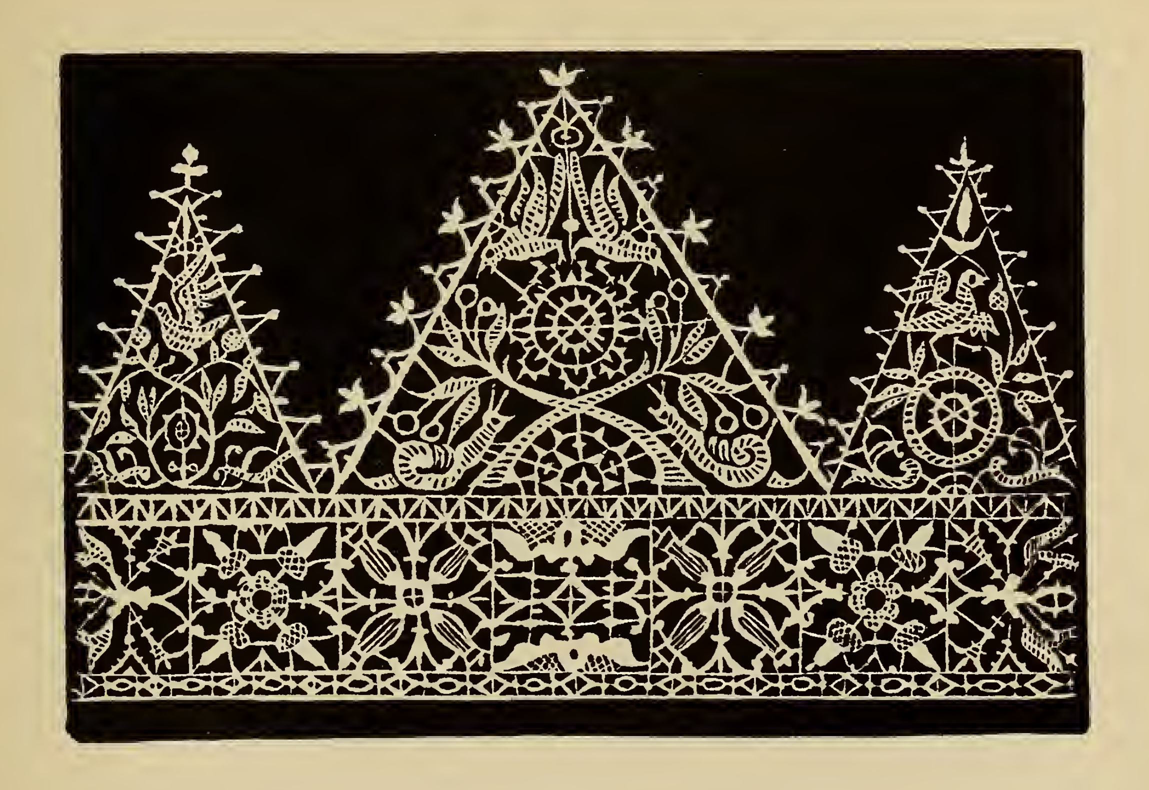




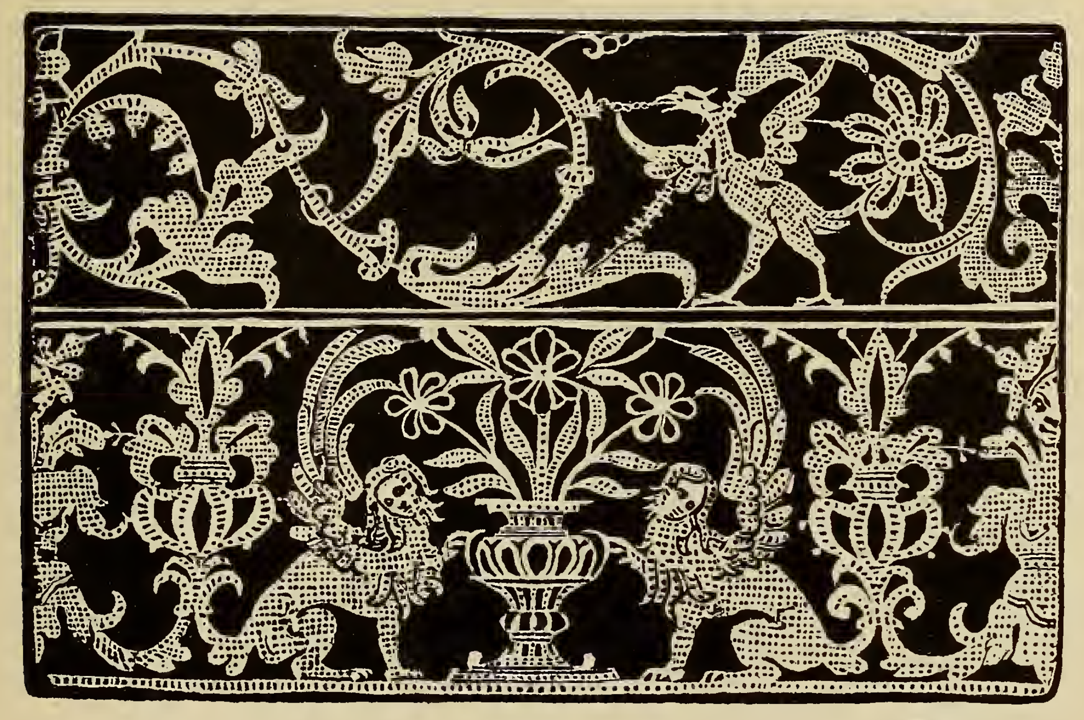


GG



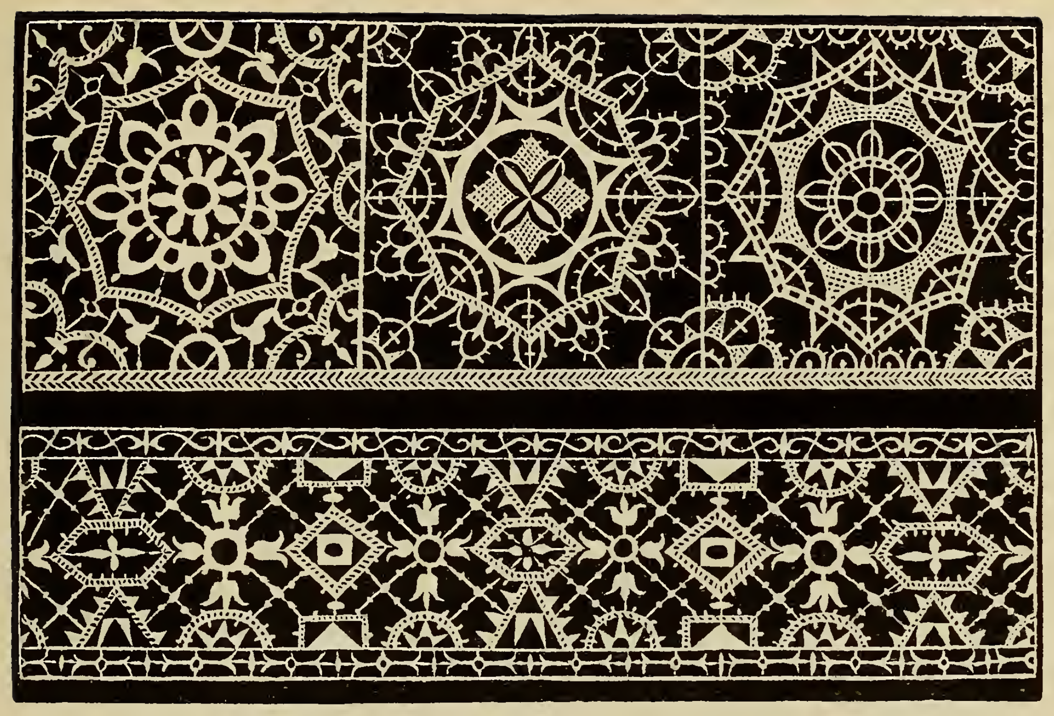






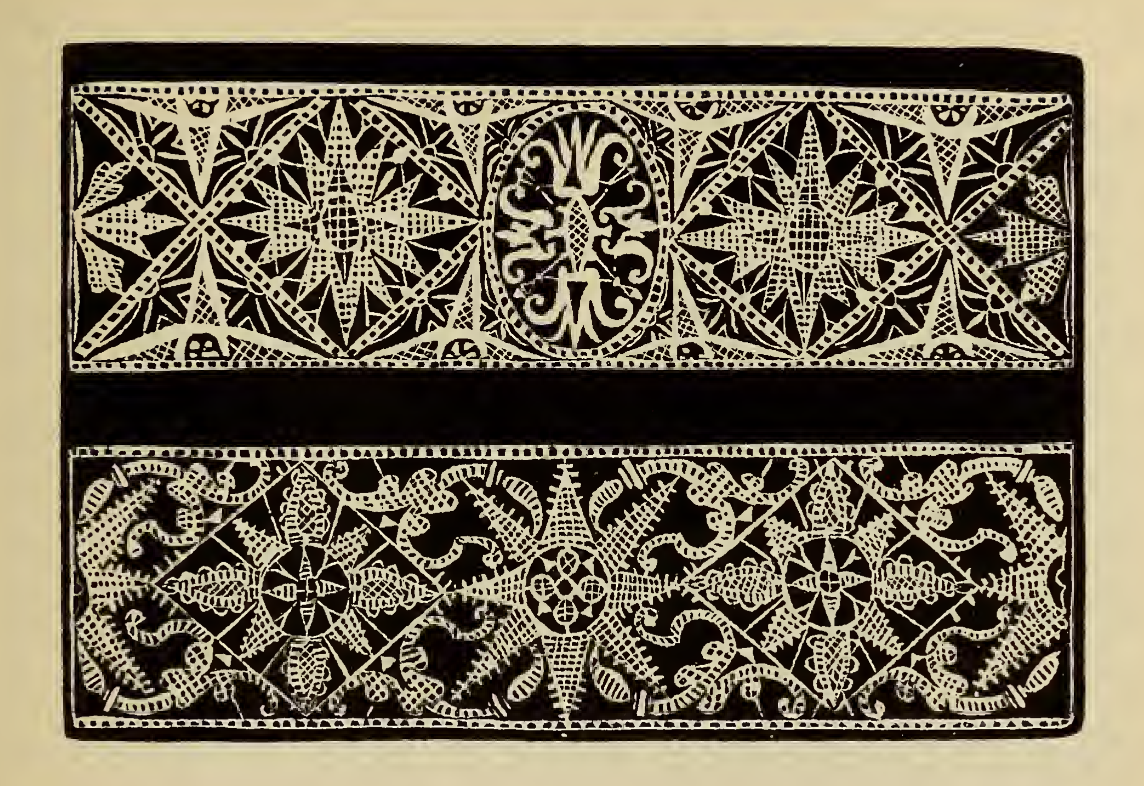
FF



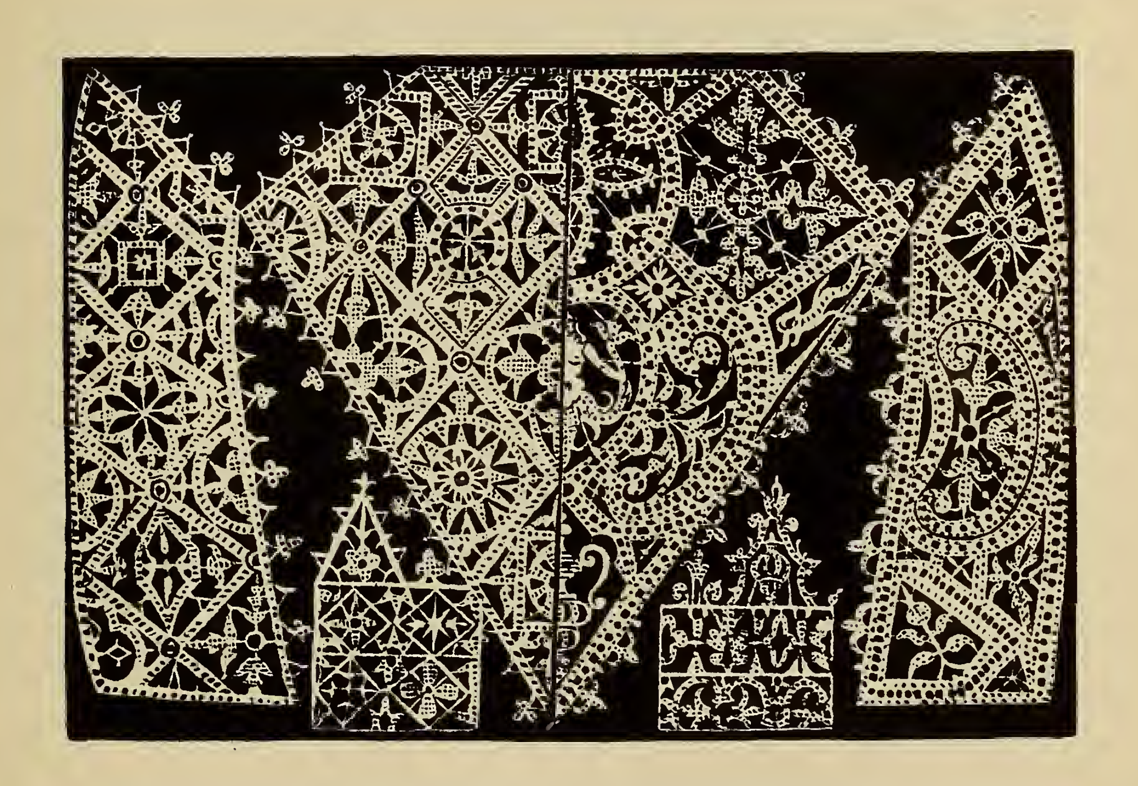


FF 2

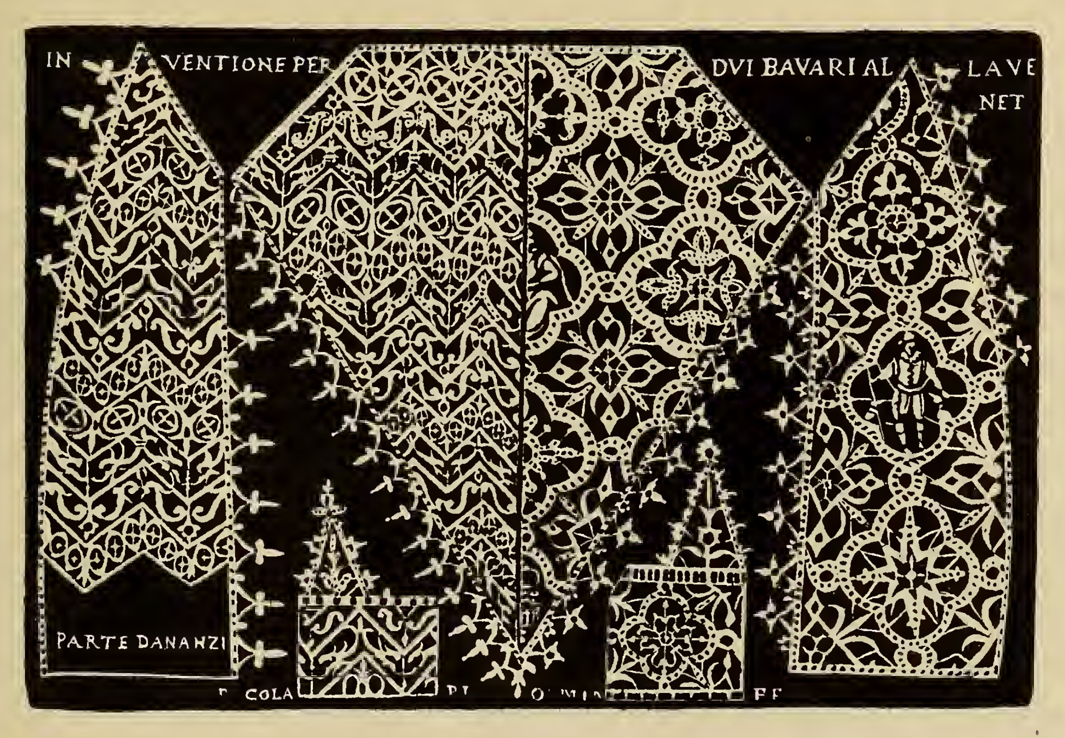






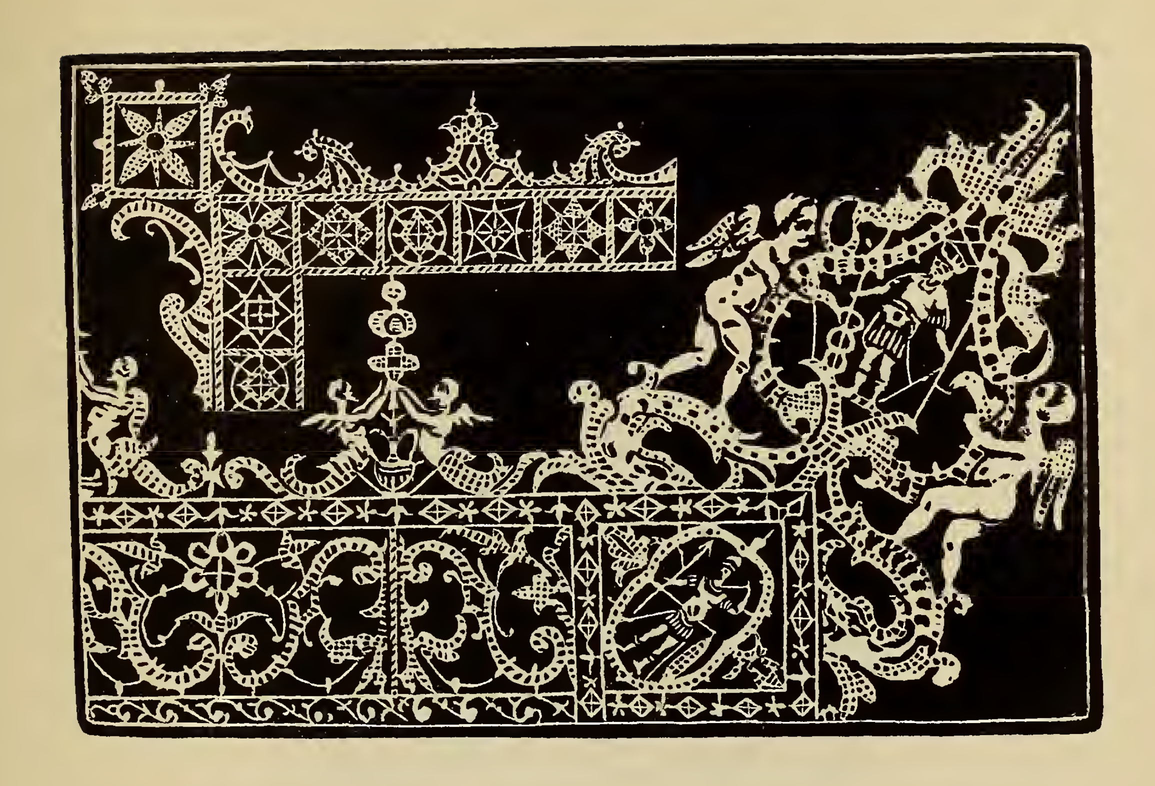






FFF







CORONA DELLE NOBILI ET VIRTVOSE DONNE,

LIBRO TERZO.

Nelqual ſi dimoſtra in varij Diſſegni, tutte le ſorti di Moſtre di punti tagliati, punti in aria, punti à Reticello, e d'ogn'altra ſorte, coſi per Fregi, come per Merli, e Roſette, che con l'Aco ſi vſano hoggidì per tutta l'Europa.

Et molte delle quali Moſtre poſſono ſeruire ancora per Opere à Mazzette.

Aggiontoui in queſta Ottaua Impreſsione molti bellisſimi Diſſegni non più veduti.

CON PRIVILEGIO.



IN VENETIA, *Appreſſo Ceſare Vecellio, in Merzaria.* 1601.





ALLA CLARISSIMA,

ET ILLVSTRISSIMA SIGNORA VIENA VENDRAMINA NANI,

DIGNISSIMA CONSORTE DELL'JLLVSTRISSIMO Sig. Polo Nani, il Procurator di S. Marco, Signora colendissima.



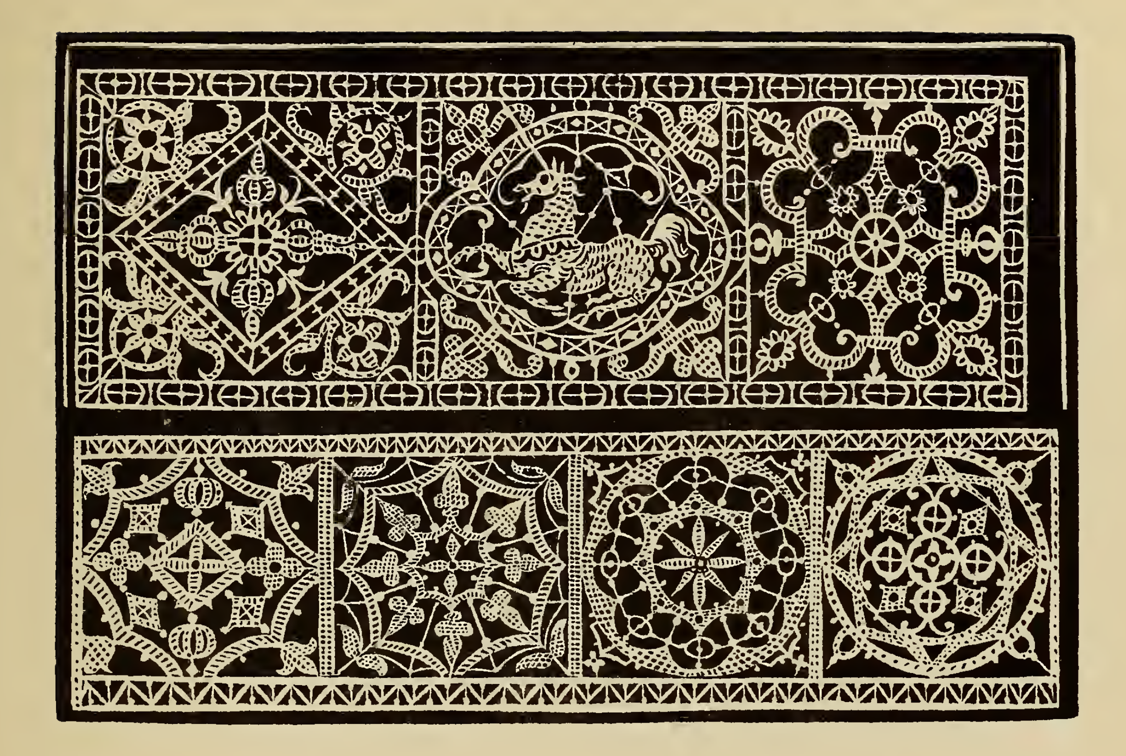
E i curiosi si lassassero nelle fronti, ò traslucessero per i petti (Illustrissima Signora) à Lei sarebbe leuata la noia di leggere questa, & à me la fatica di scriuerla. Ma perche solo la lingua con l'esprimere, & le mani co'l scriuere sono interpreti de gli animi. Però piacciale con sereno volto in questa attender non l'humili parole, ma la diuota affettione che le porto, nata dalle vere qualità che in Lei risiedono, come in suo proprio albergo. Hauendole adunque li giorni passati dedicato il Primo, & Secondo Libro della mia Corona in materia di varij Dissegni di mostre di punti tagliati, punti in aria, e punti à reticello, che con l'aco si vsano hoggidì per tutta Europa: e vedendo, che il mondo assai si compiace di tal mia fatica; hò voluto (per giatisicar à diuerse mie Signore, che mi possono comandare) mandar in luce questo Terzo, alquale hò aggiunto molti punti in aria, & vn gran numero de diuersi Merli, e mostre nuoue, e specialmente di picciole, che sono così bramate; con alcuni

dissegni di cantoni di fazzoletti, ò altri panni lini ; & appresso alcune inuentioni di Bauari all'vsanza nostra; e desideroso di mandarlo in luce, hò voluto secondo il mio instituto farlo comparer in publico sotto l'Illustrissima Sua auttorità, come colonna salda, robusta, & à ciascun'empito de venti contrari renitente; però la prego si degni accettarlo per vn viuo pegno della diuotion mia verso Vostra Signoria Illustrissima, e dell'Illustrissimo Sig. suo Consorte, iquali desidero di seruir con l'effetto, celebrar con la lingua, e riuerir & honorar co'l cuore. Supplicandola ad hauer risguardo non al dono picciolo; ma al voler mio ch'è grandissimo, & a' meriti suoi, che infiniti sono; e con la sua moltissima auttorità protegerlo, e difenderlo dal rabbioso vento della maledicenza. Accertandola, che se conoscerò non esserle stato discaro, mi sforzerò per l'auuenire con simili, & altre dimostrationi, secondo il mio solito far palese al mondo, quanto sia la diuotion mia verso V.S. Illustrissima, e dell'Illustriss. suo Consorte, le cui glorie e splendori per modestia io taccio. Per tanto non farò mai fine di pregar nostro Sig. Dio, dalla cui bontà ogni cosa viene, che all'Illustriss. suo Consorte dia gratia di arriuar al segno di quella gloria, che già di pigliar nel seno si apparecchia, & V. Sig. Illustriss. mantenghi in perpetua felicità. Di Venetia, adì 20. Marzo 1591.

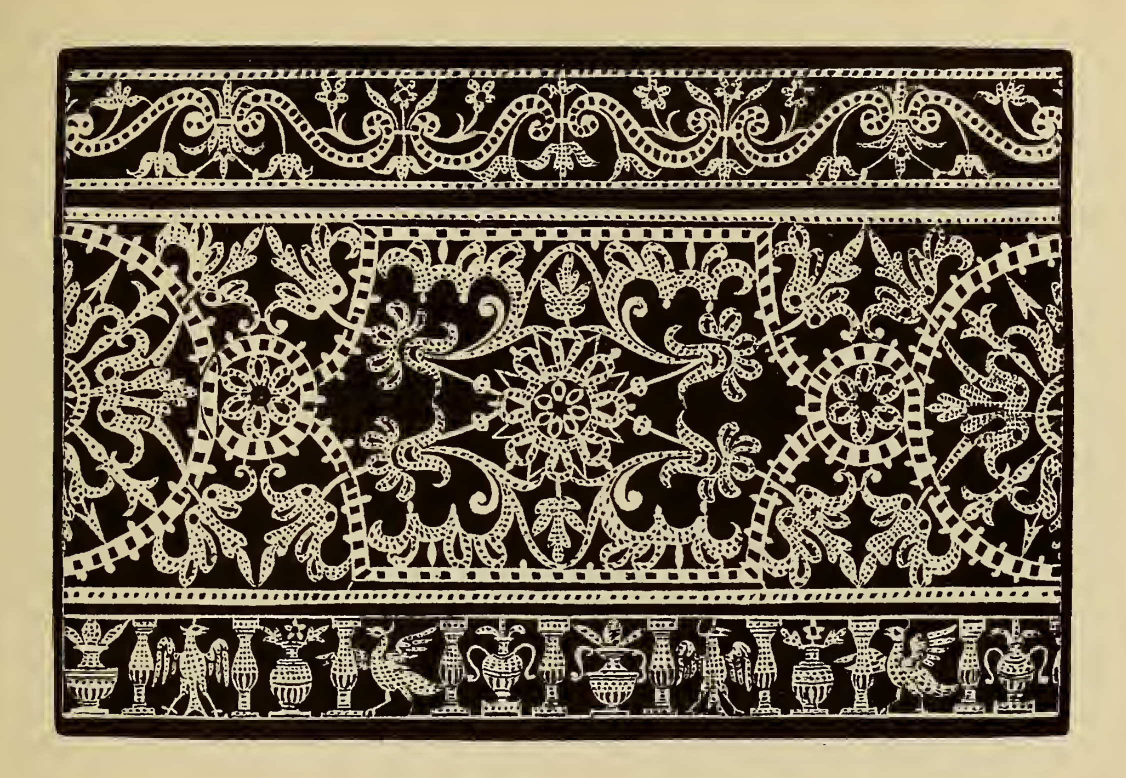
Di V.S. Illustriss.

Seruitor humiliss.

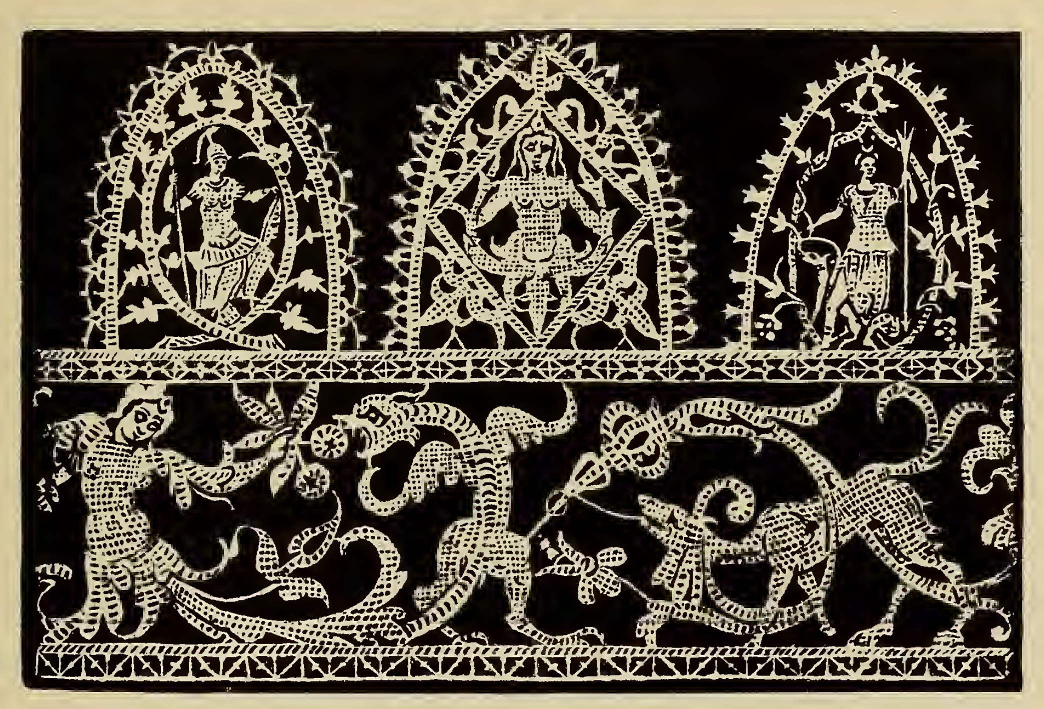
Cesare Vecellio.





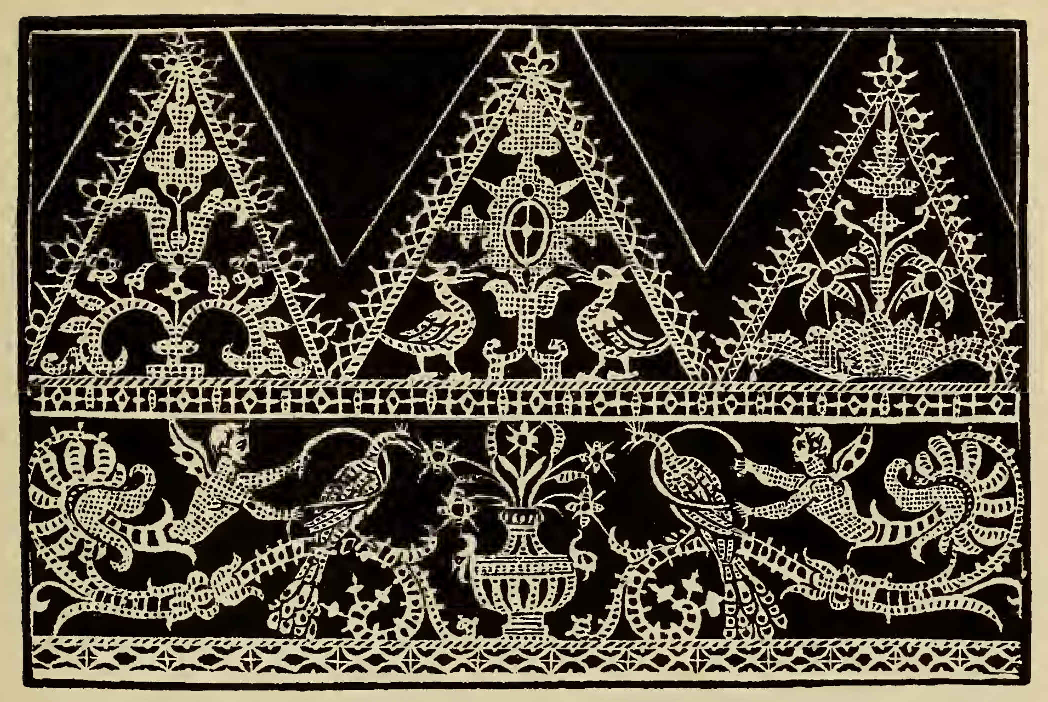






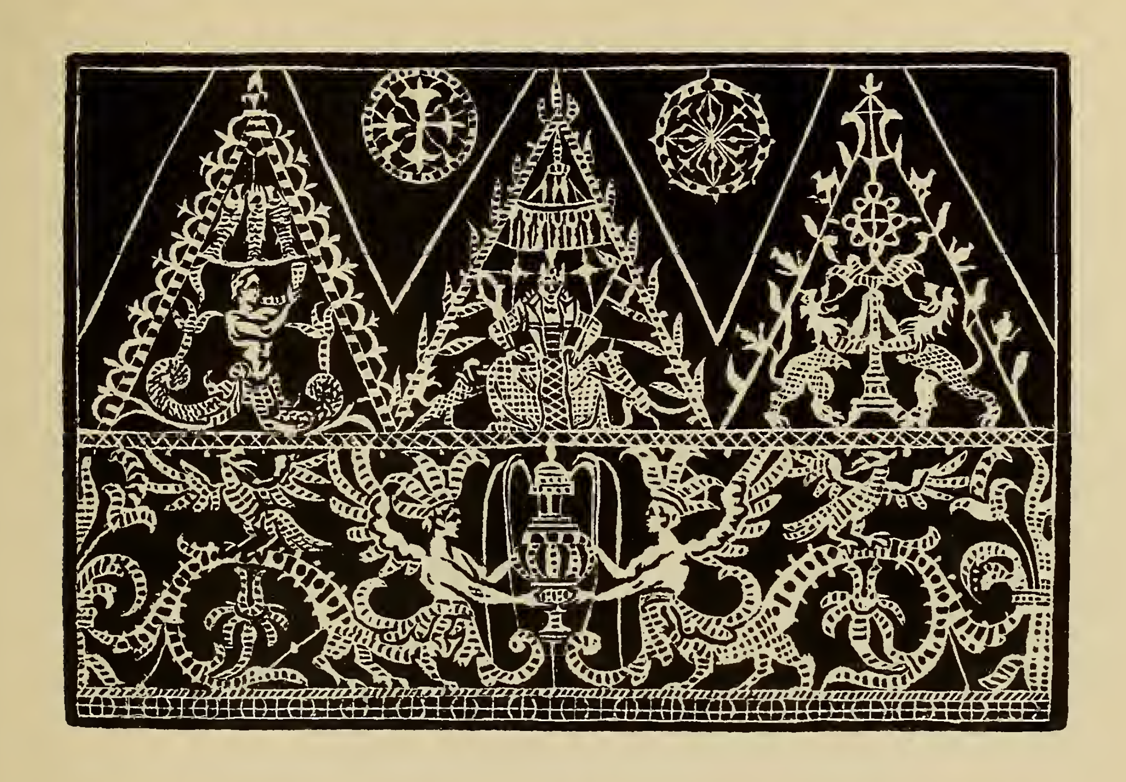
BBB



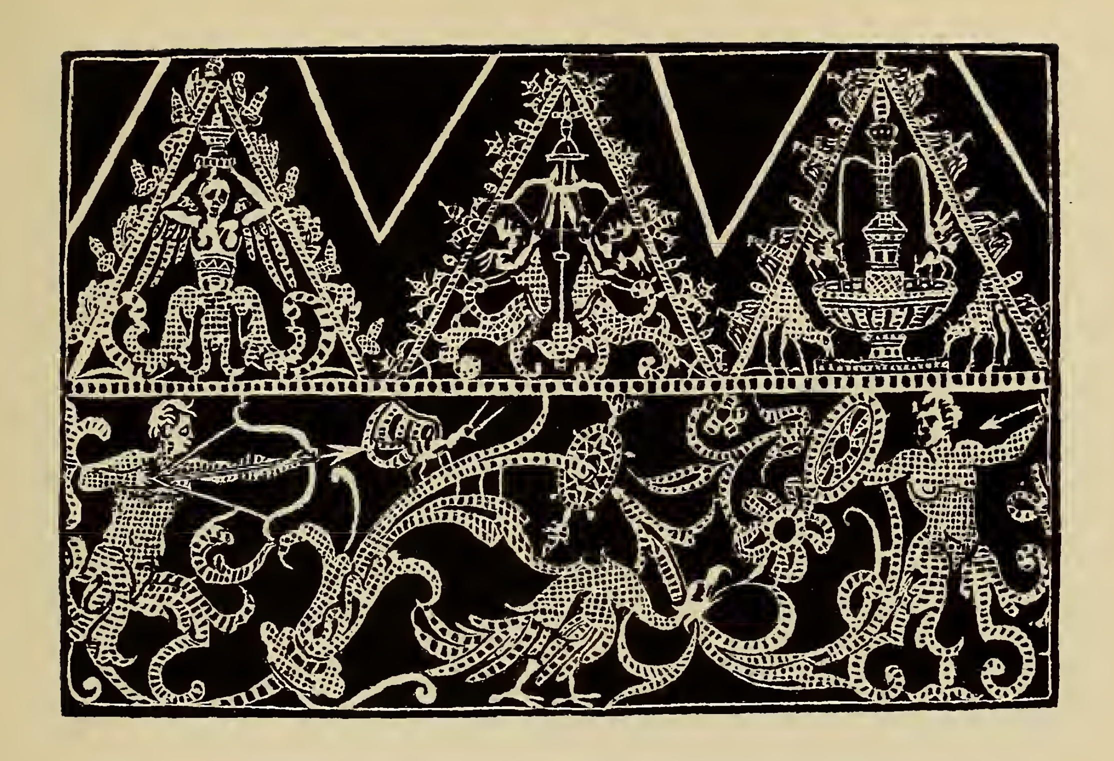


BBB 2

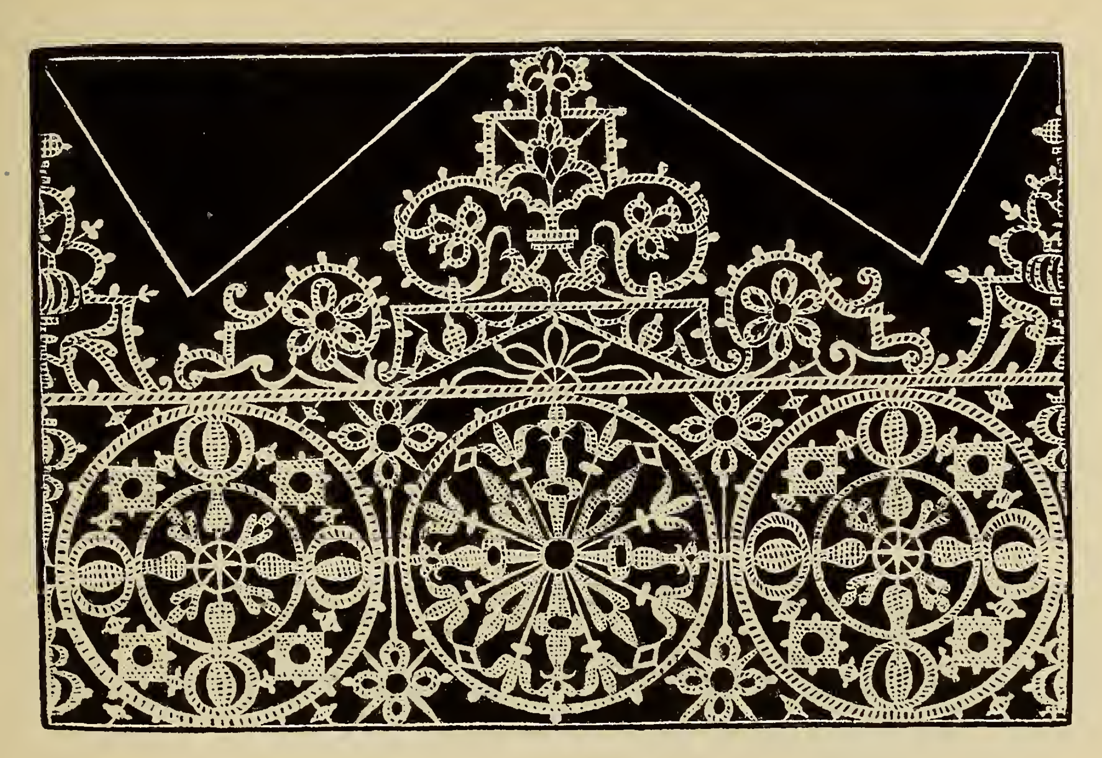






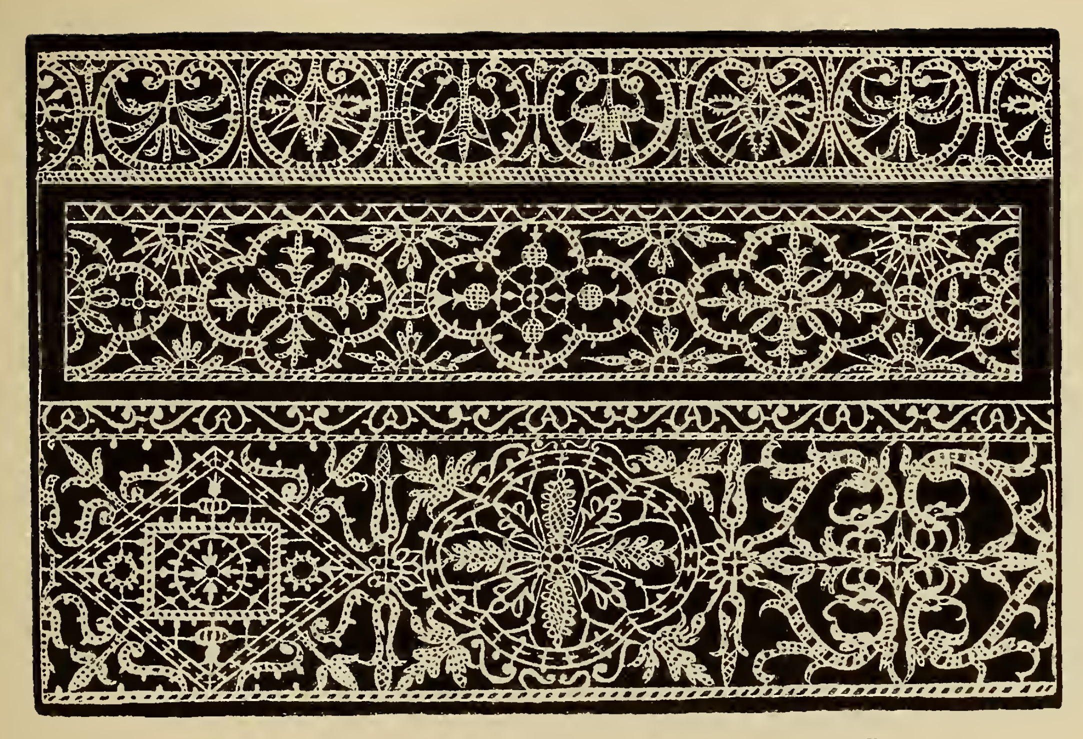




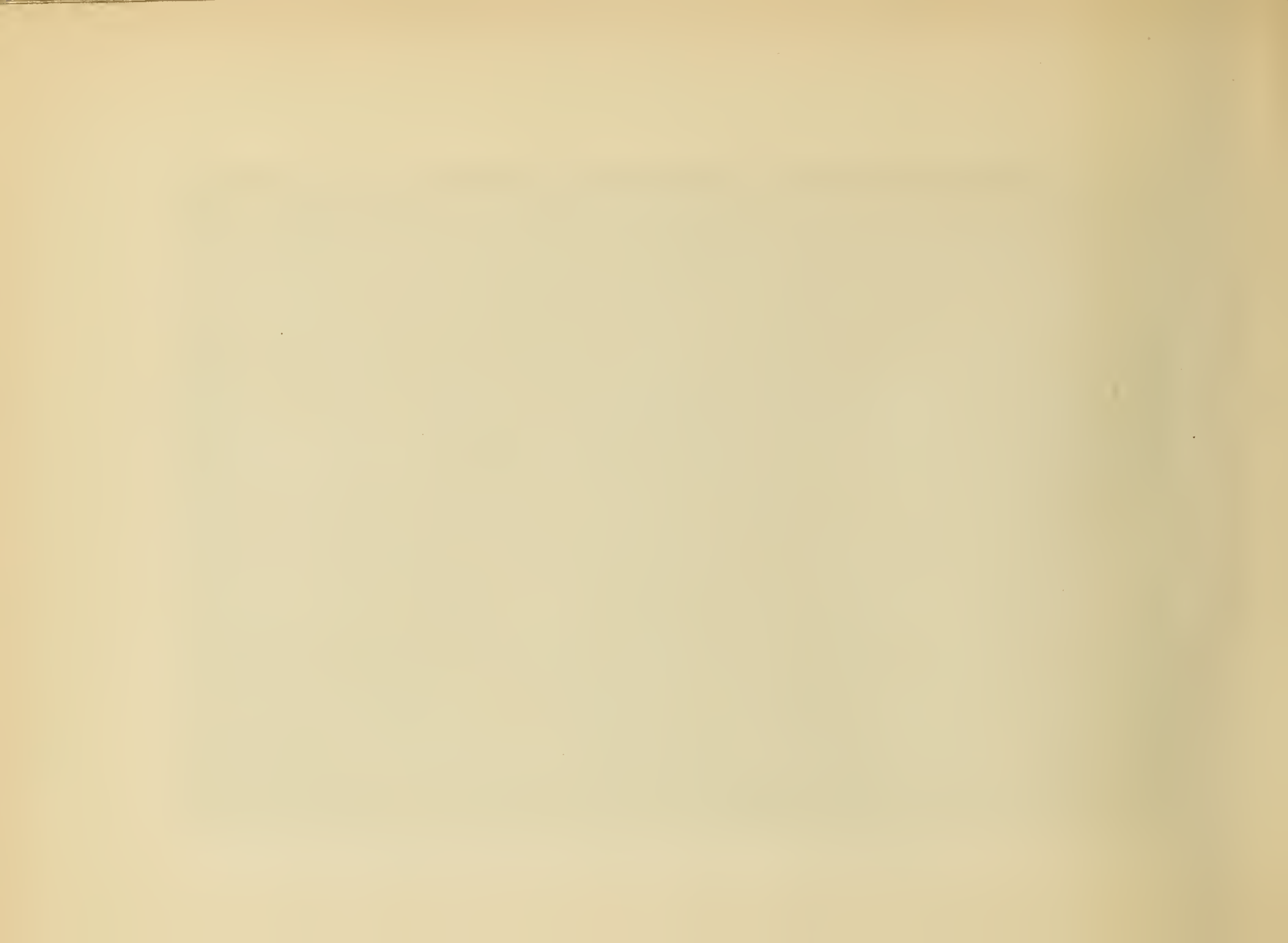


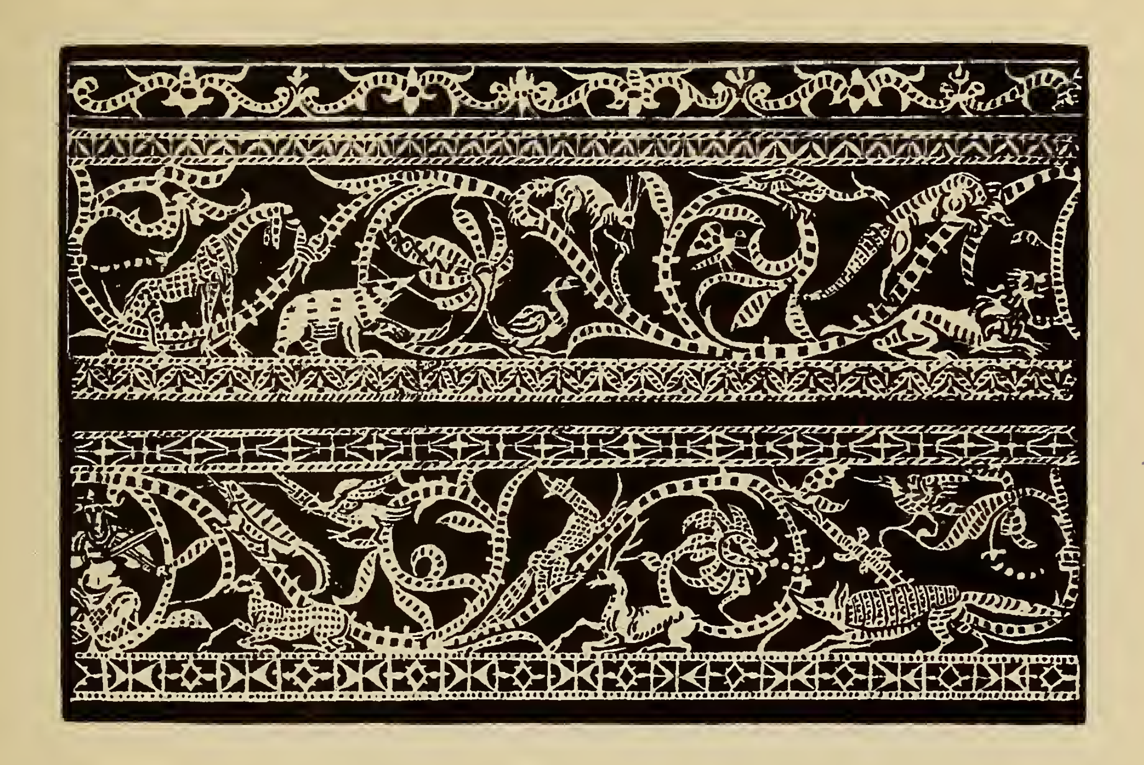
CCC



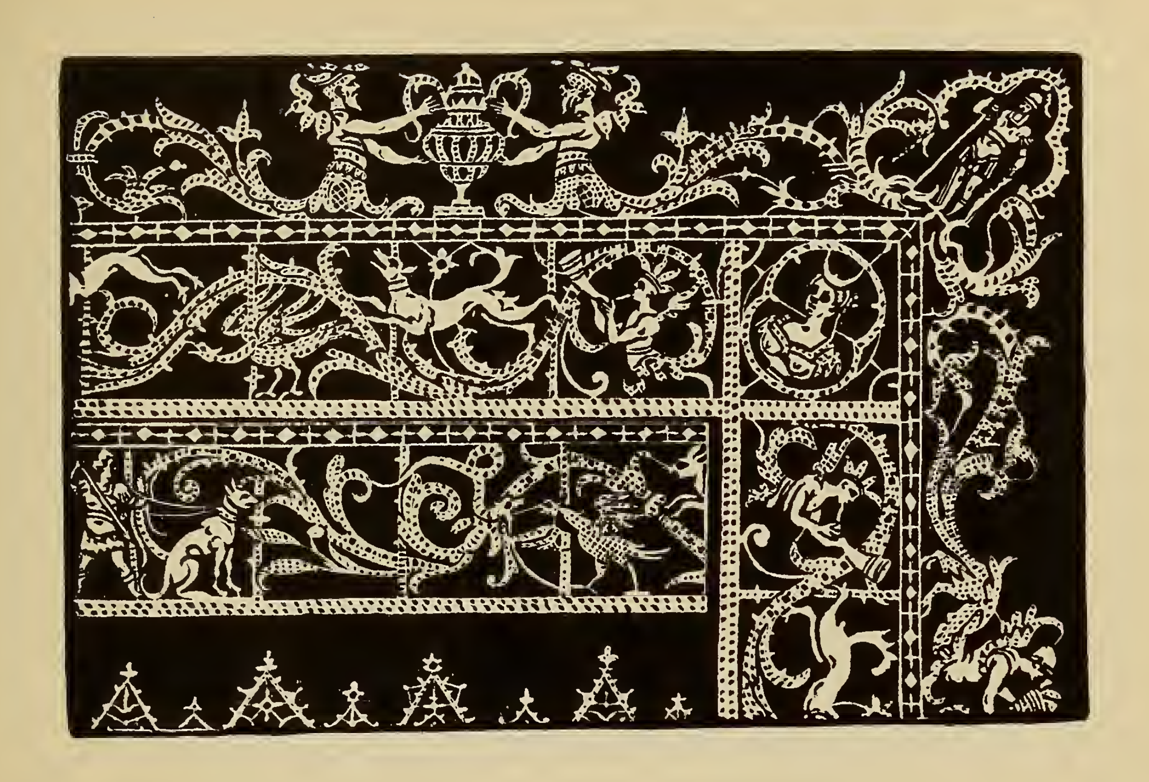


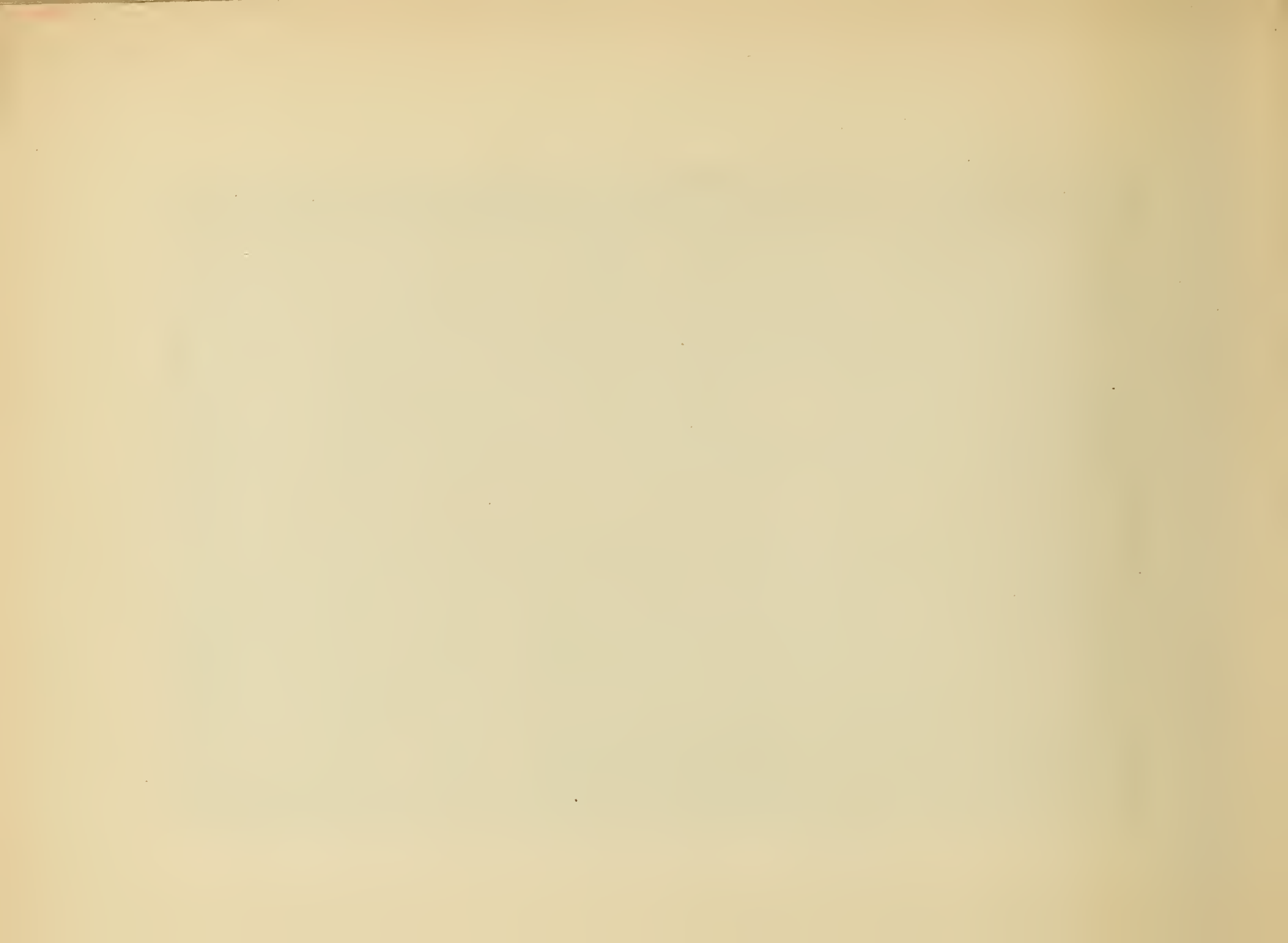
CCC 2

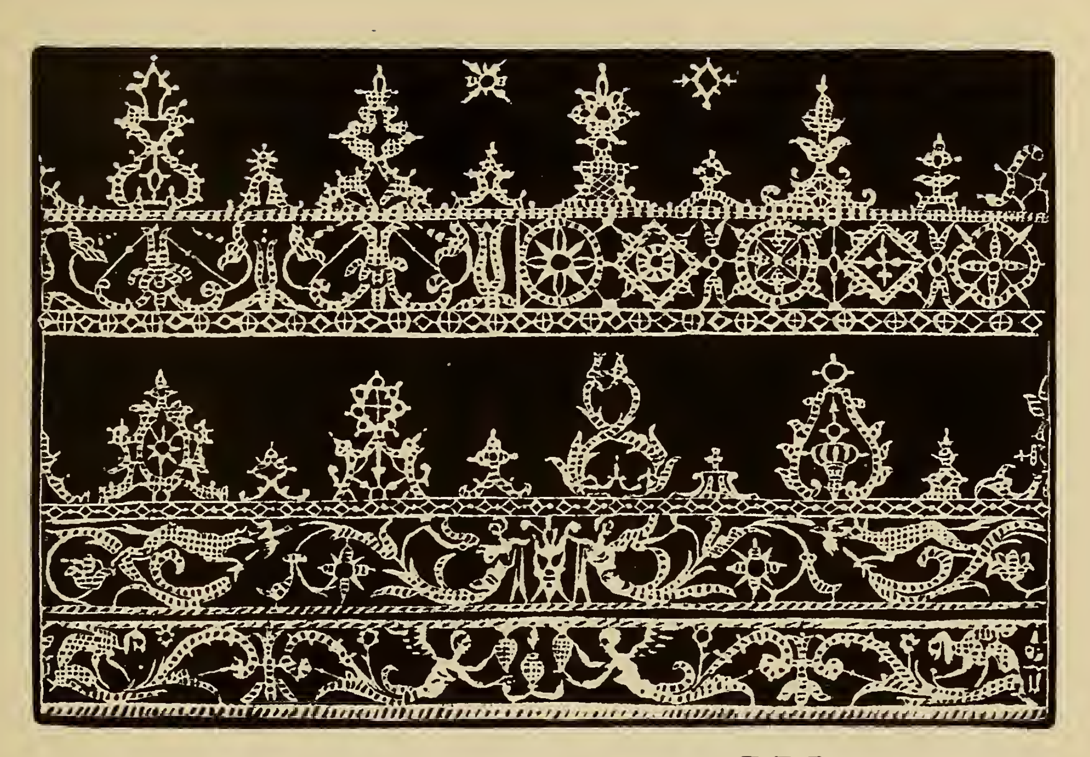






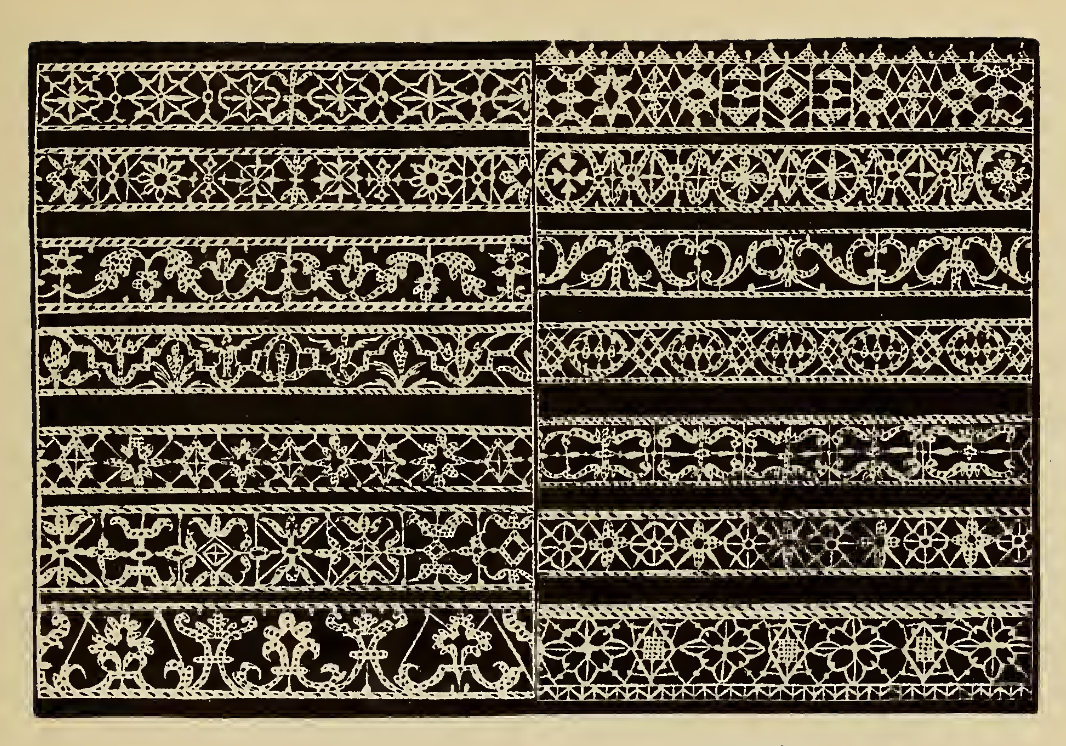






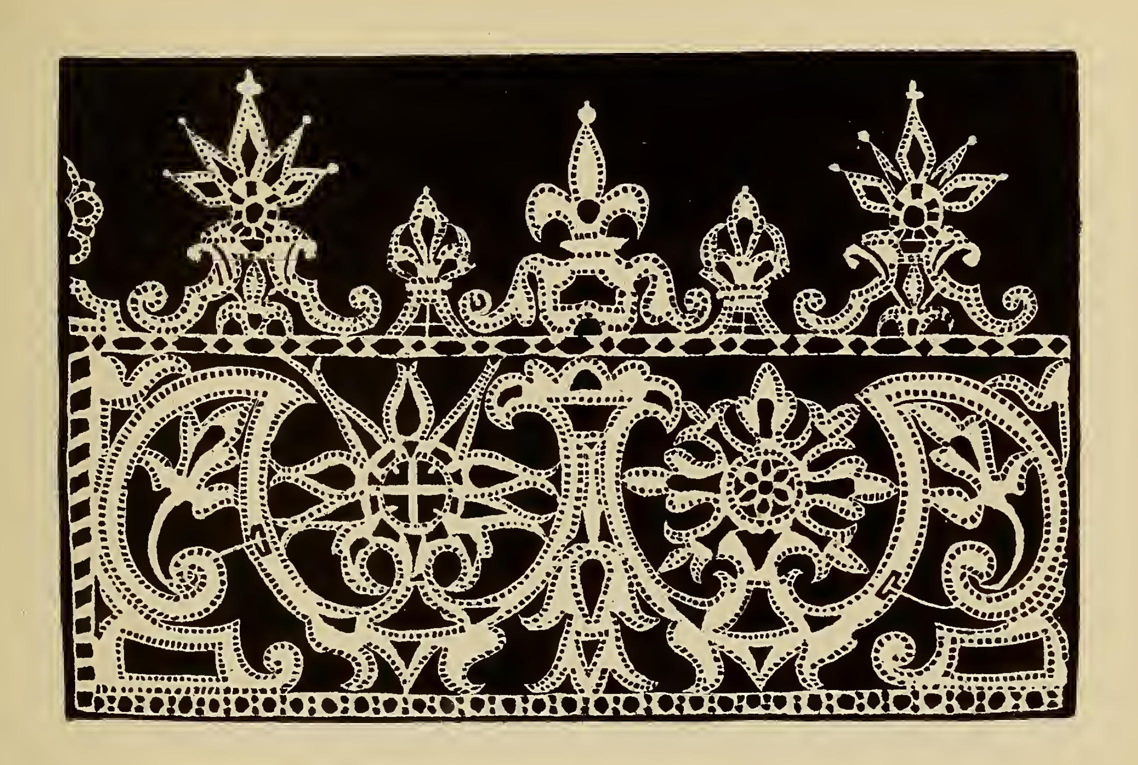
DDD



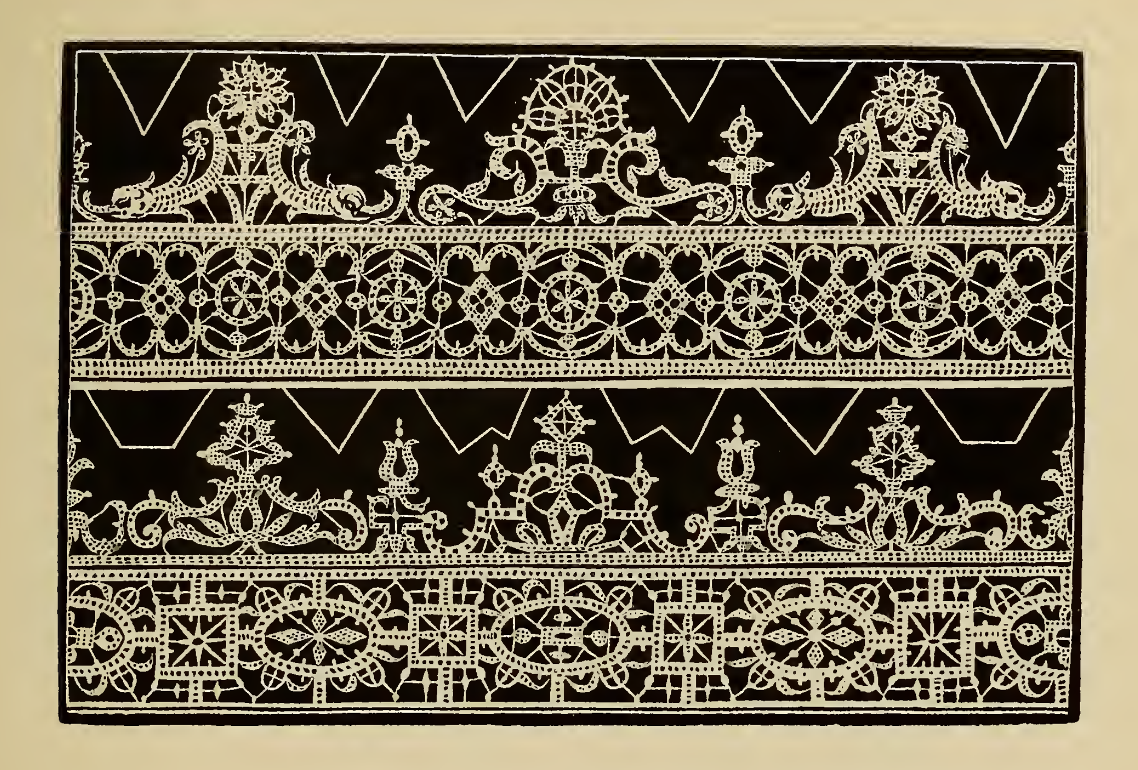


DDD 2

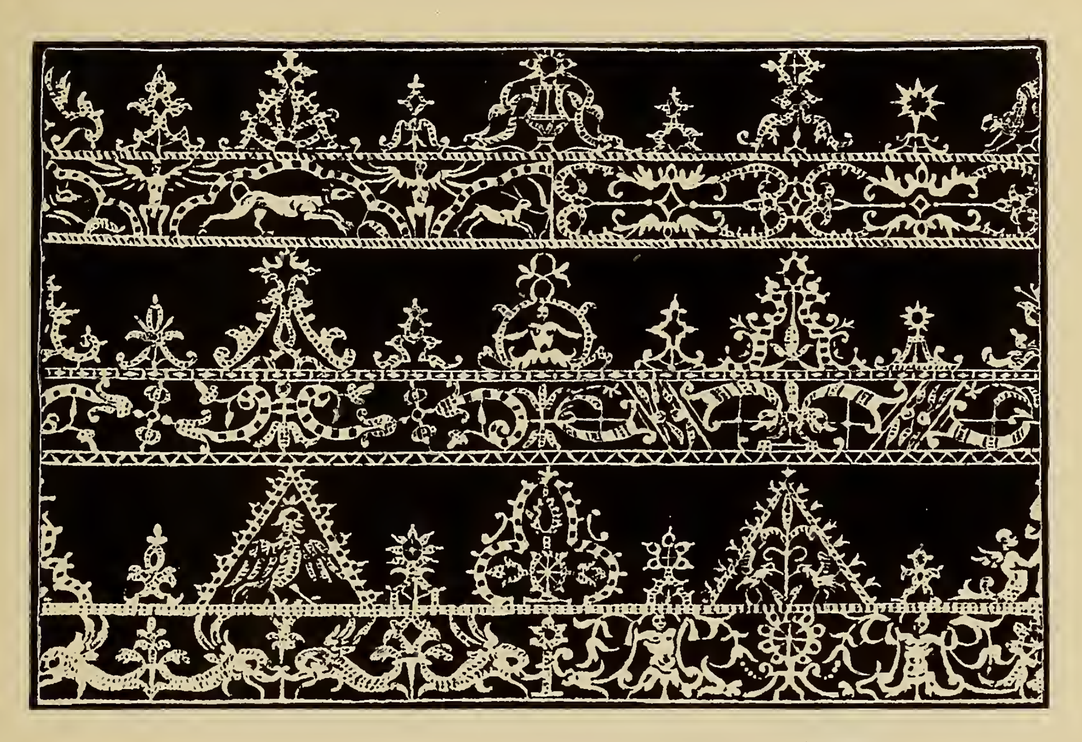






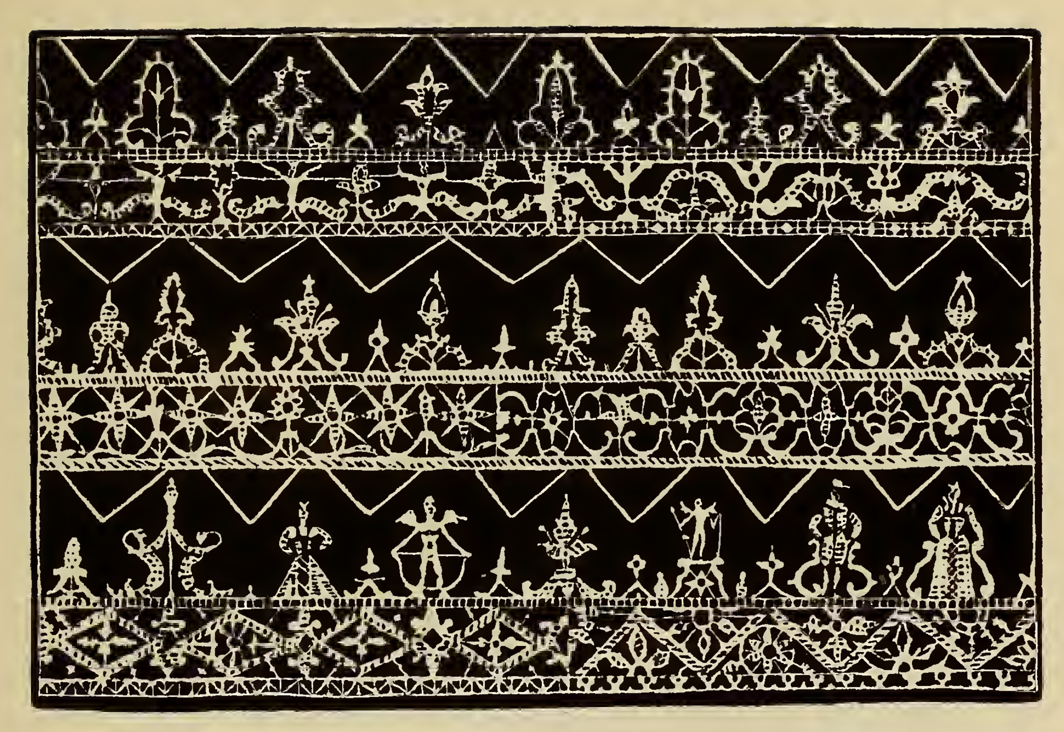




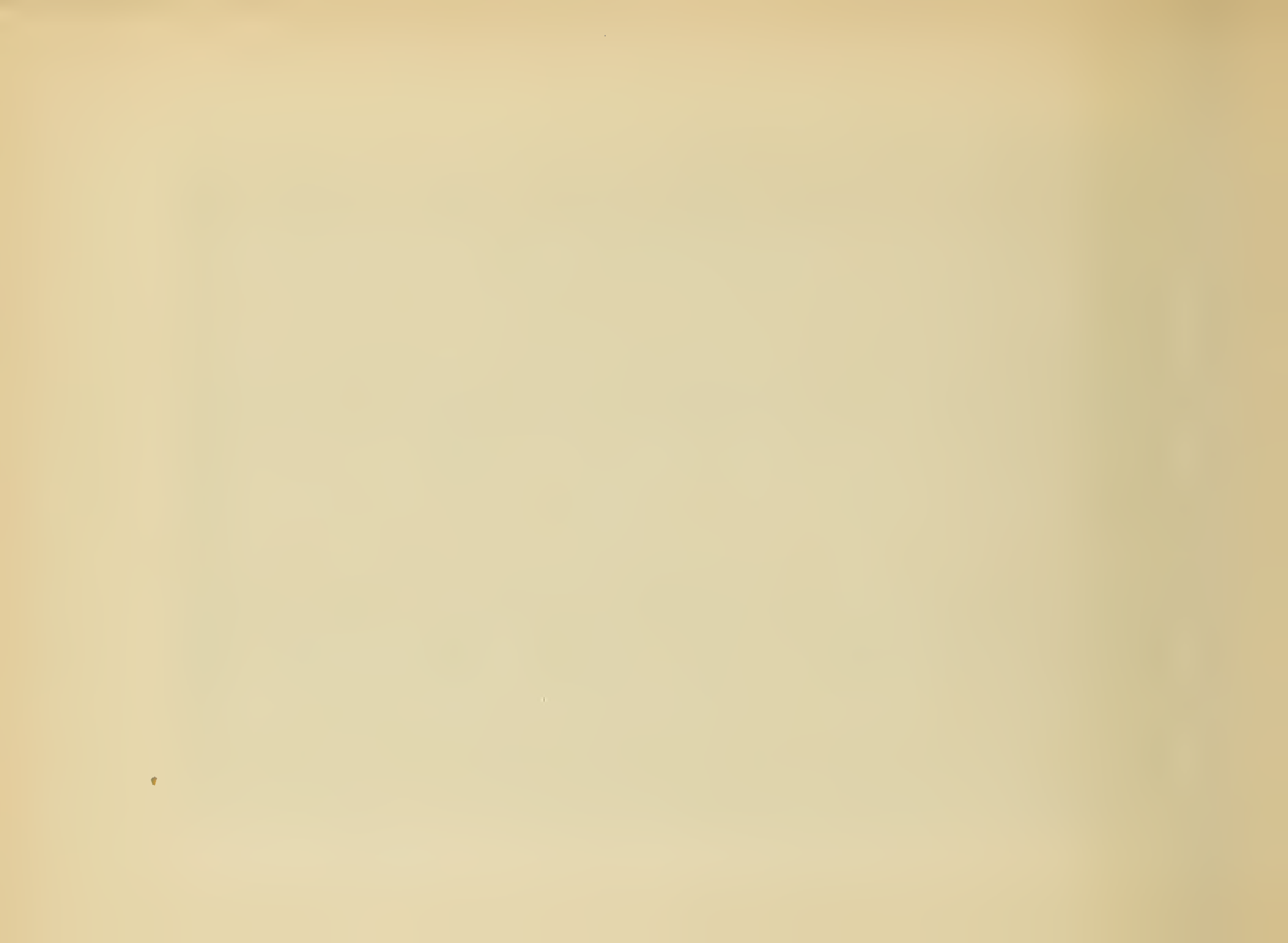


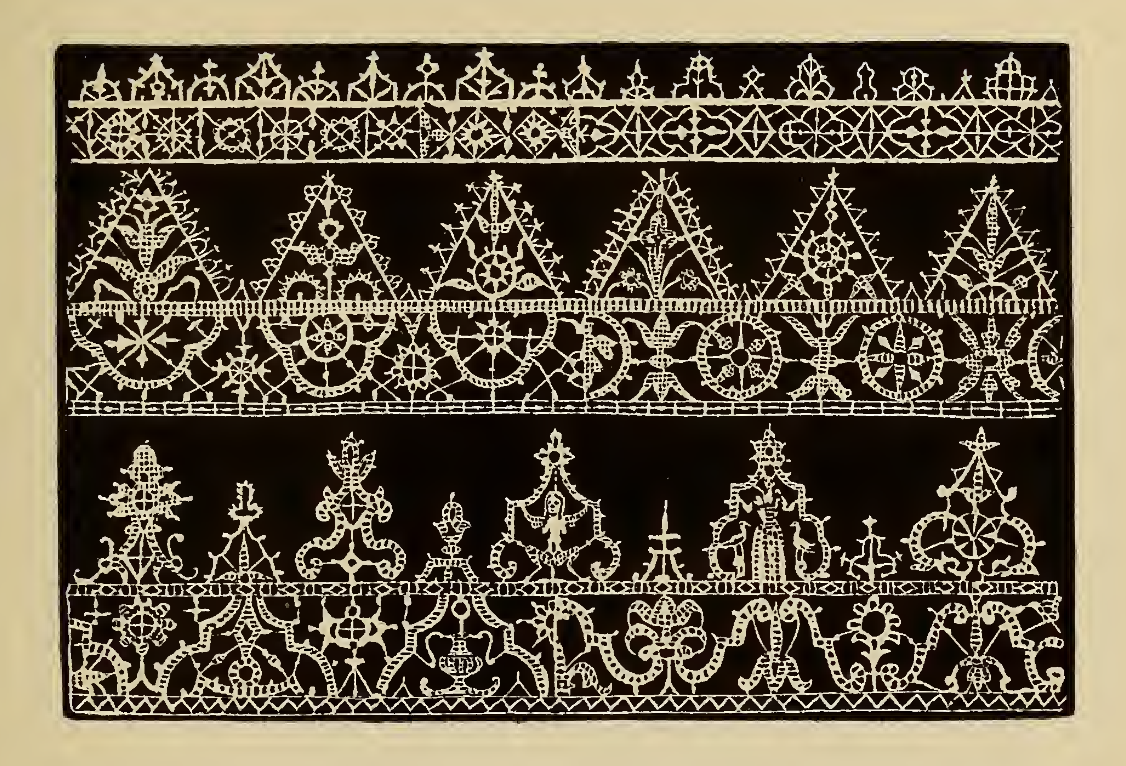
EEE



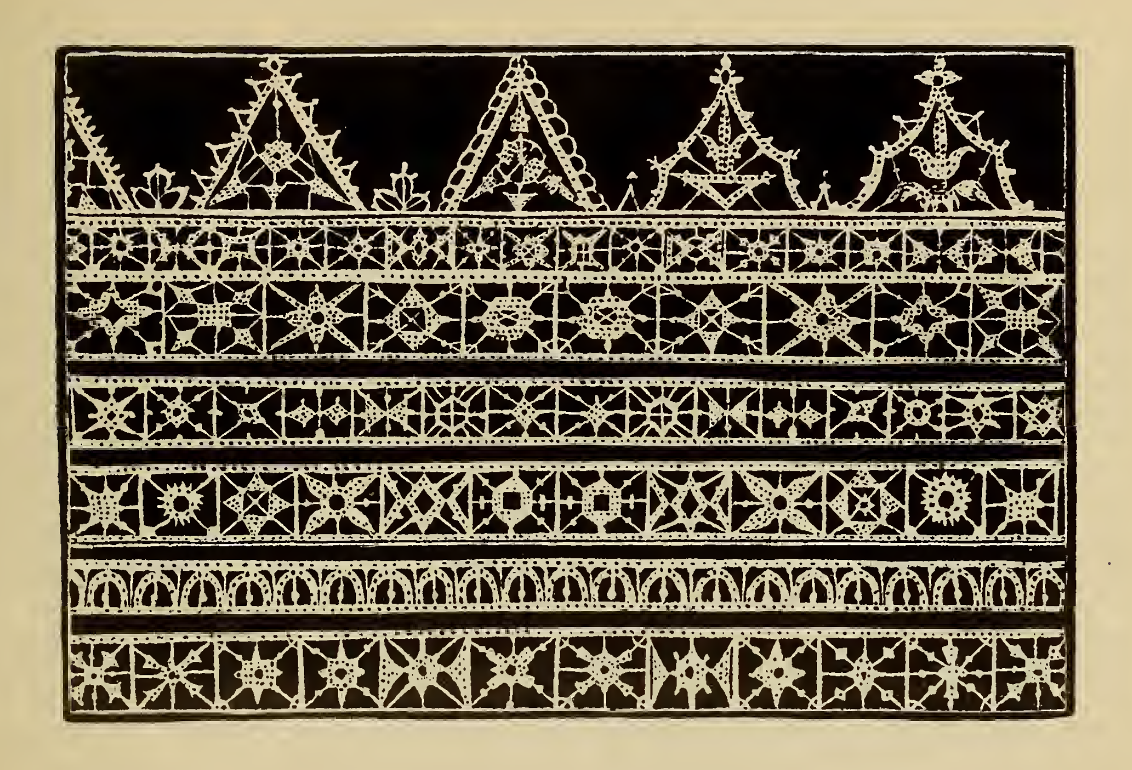


EEE 2

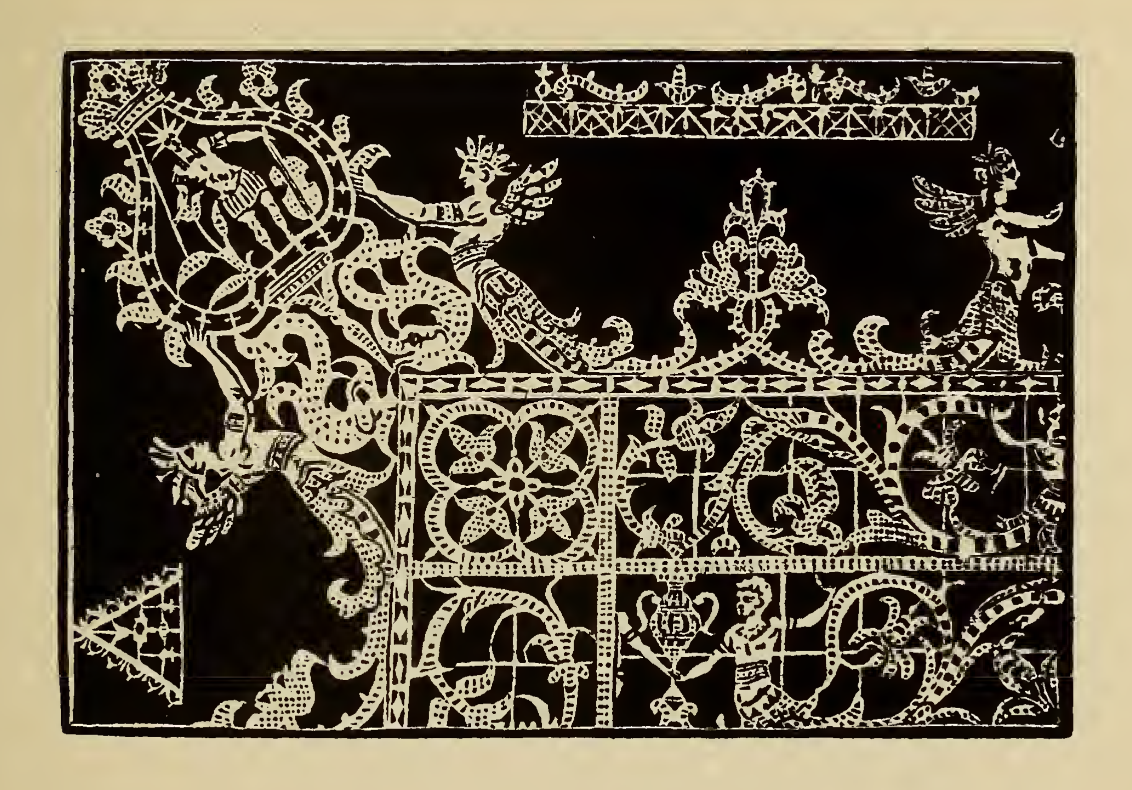




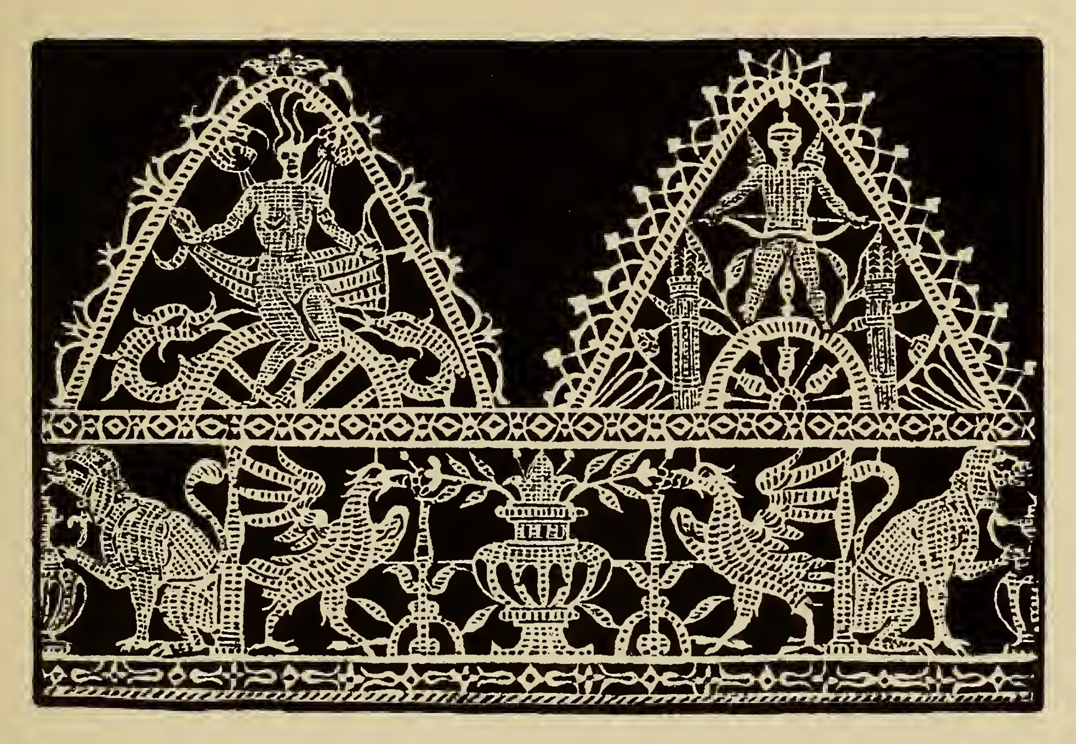






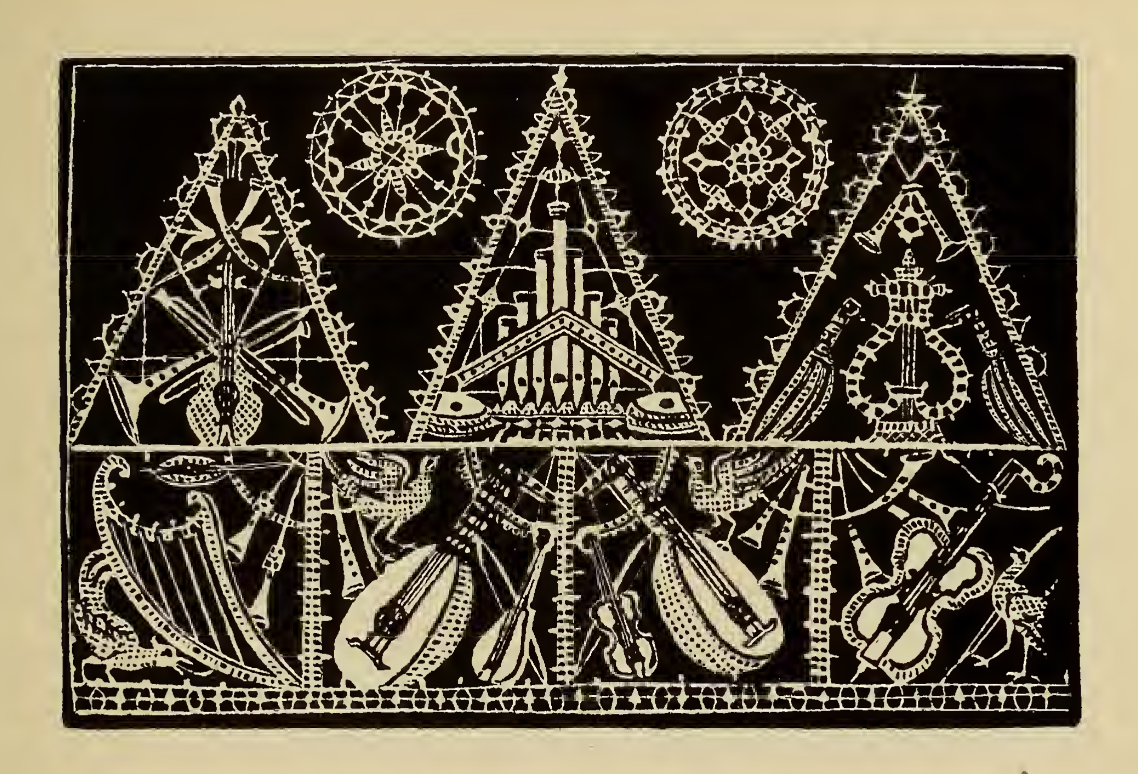




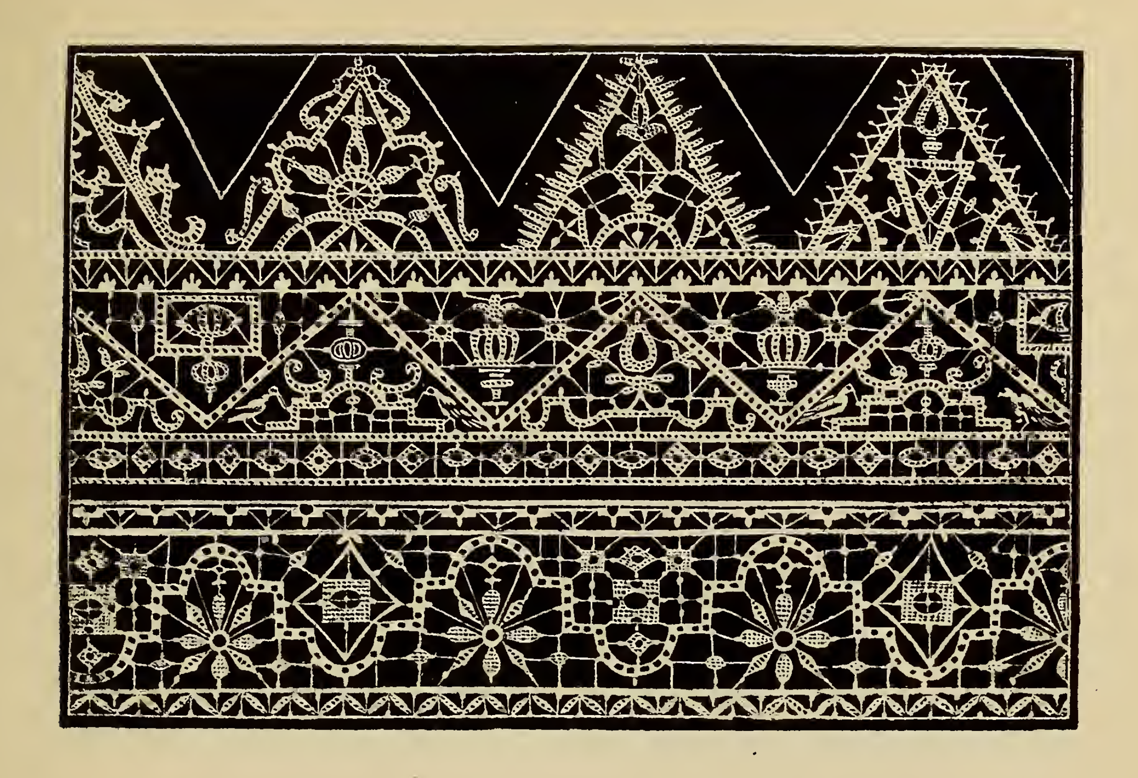


FFF

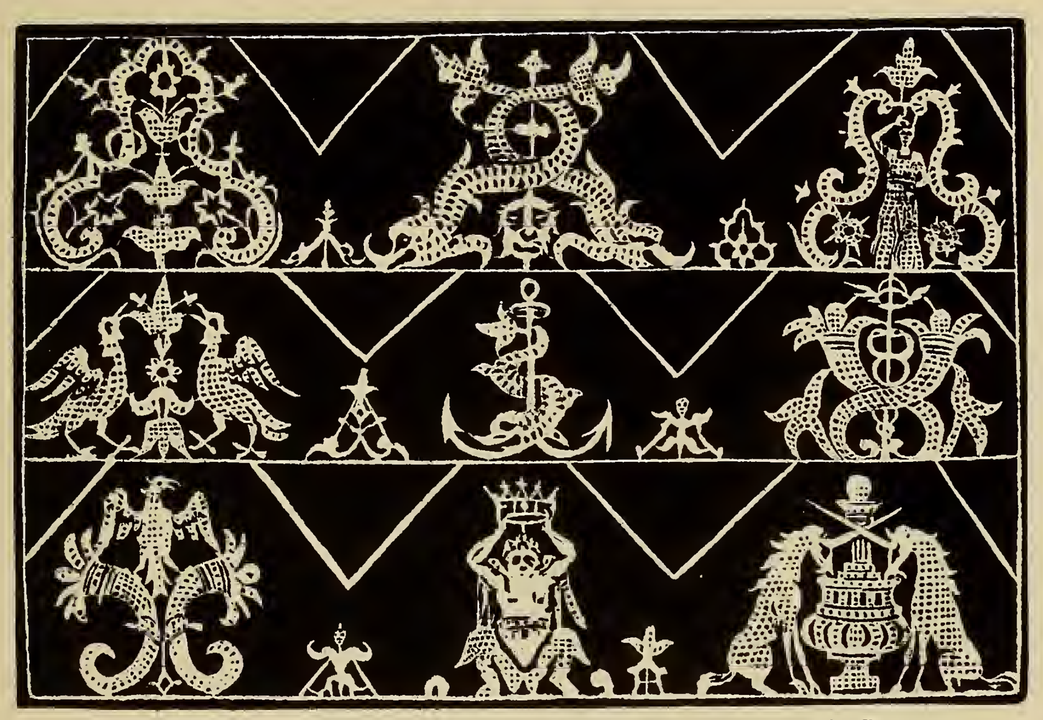




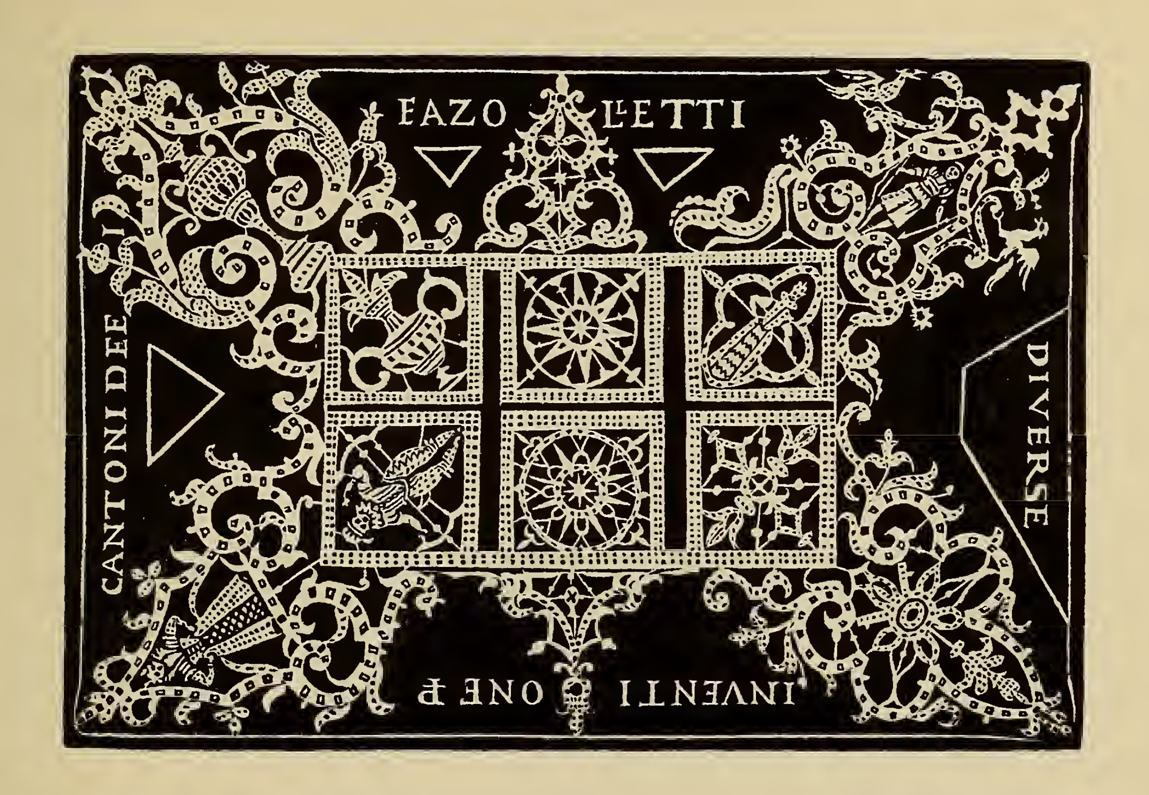




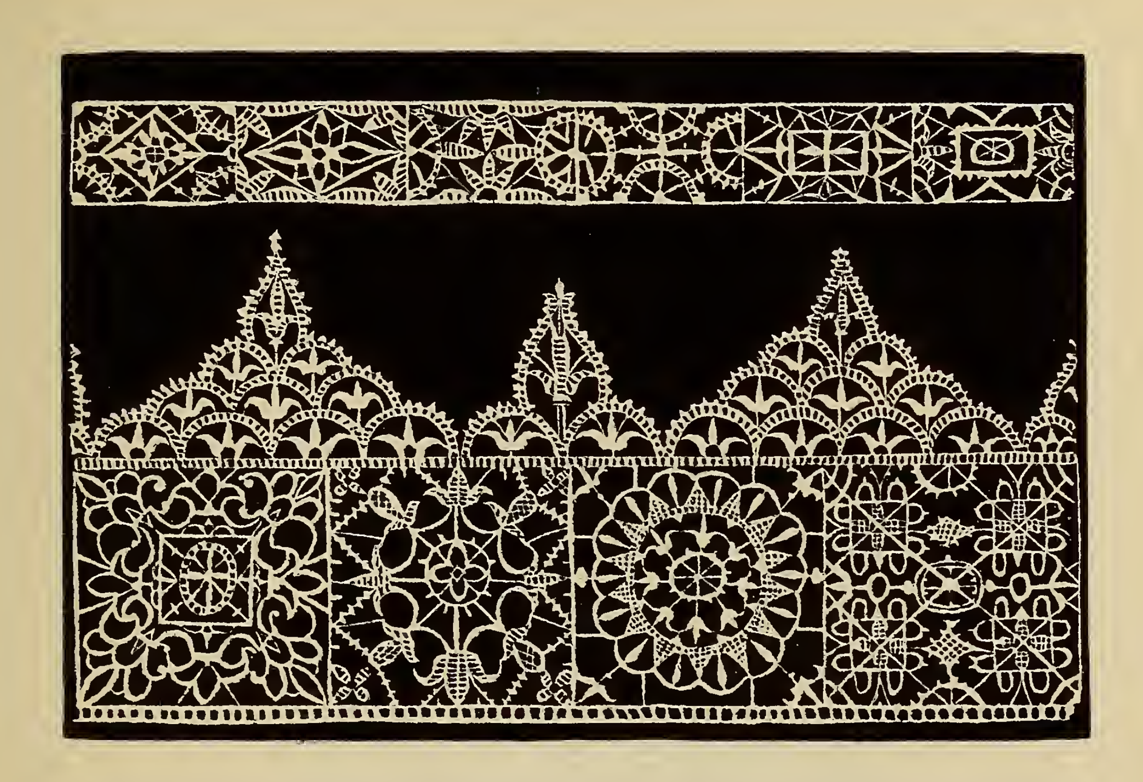







CANTONI DE
FAZO LETTI
DIVERSE
INVENTIONE P







GIOIELLO DELLA CORONA
PER LE NOBILI, ET VIRTVOSE DONNE,
LIBRO QVARTO.

Nelqual ſi dimoſtra in varij Diſſegni, tutte le ſorti di Moſtre di punti tagliati, punti in aria, punti a Reticello, e d'ogn'altra ſorte, coſi per Fregi, come per Merli, e Roſette, che con l'Aco ſi vſano hoggidì per tutta l'Europa.

Et molte delle quali Moſtre poſſono ſeruire ancora per Opere à Mazzette.

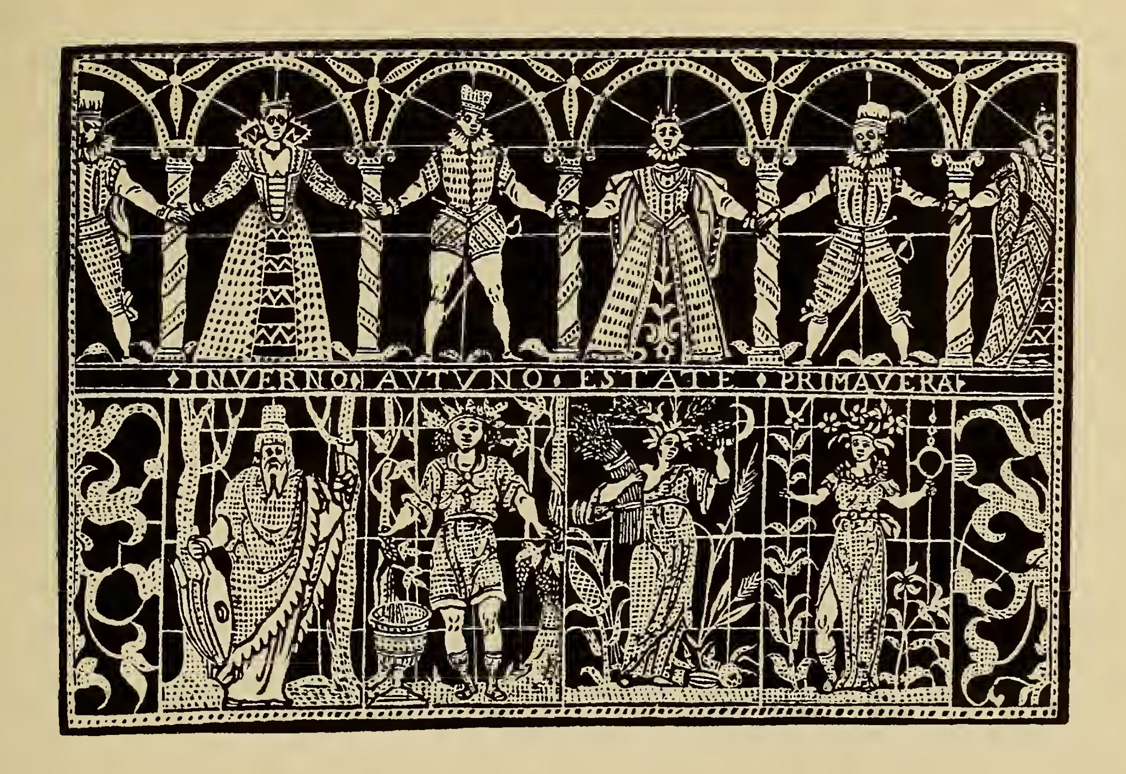
Nuonamente poſto in luce con belliſsime inuentioni non mai più vſate, ne vedute.

CON PRIVILEGIO.

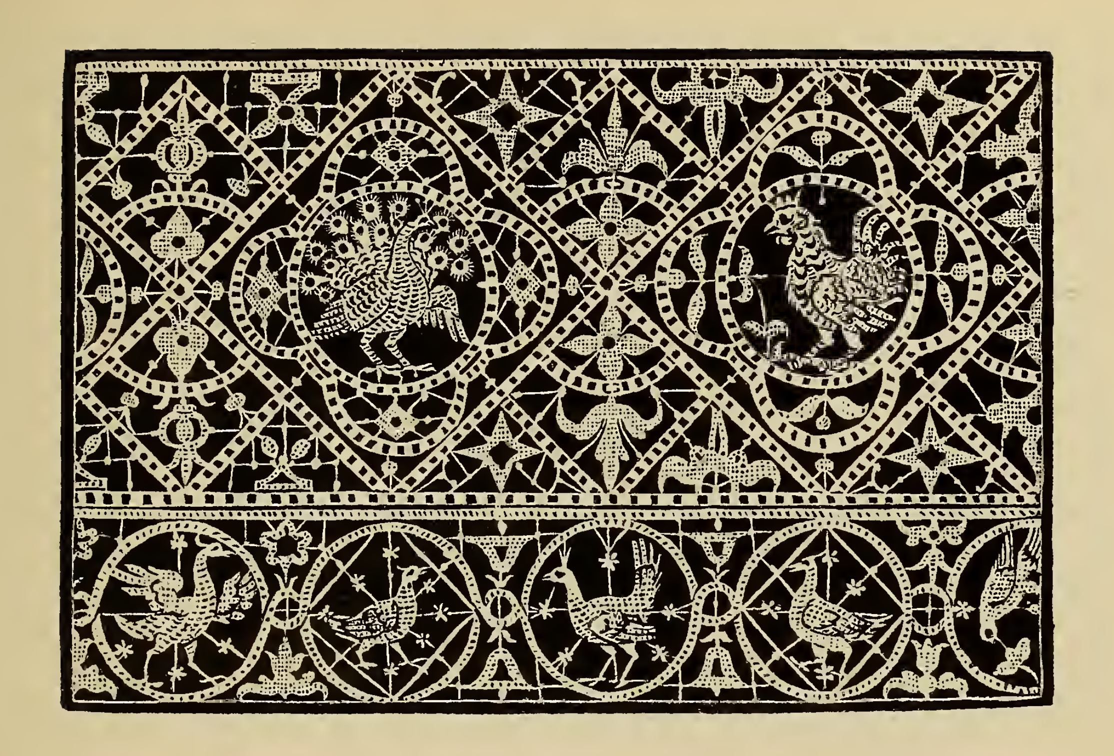


IN VENETIA, *Appreſſo Ceſare Vecellio, in Merzaria.* 1601.

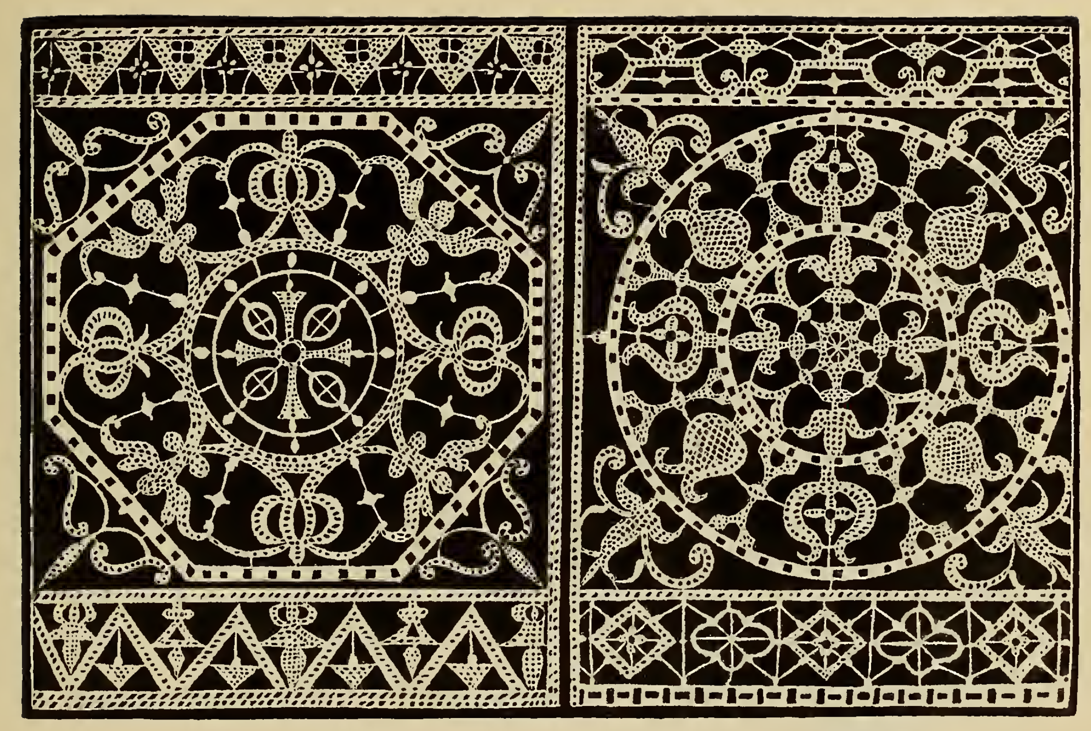



INVERNO AVTVNO ESTATE PRIMAVERA



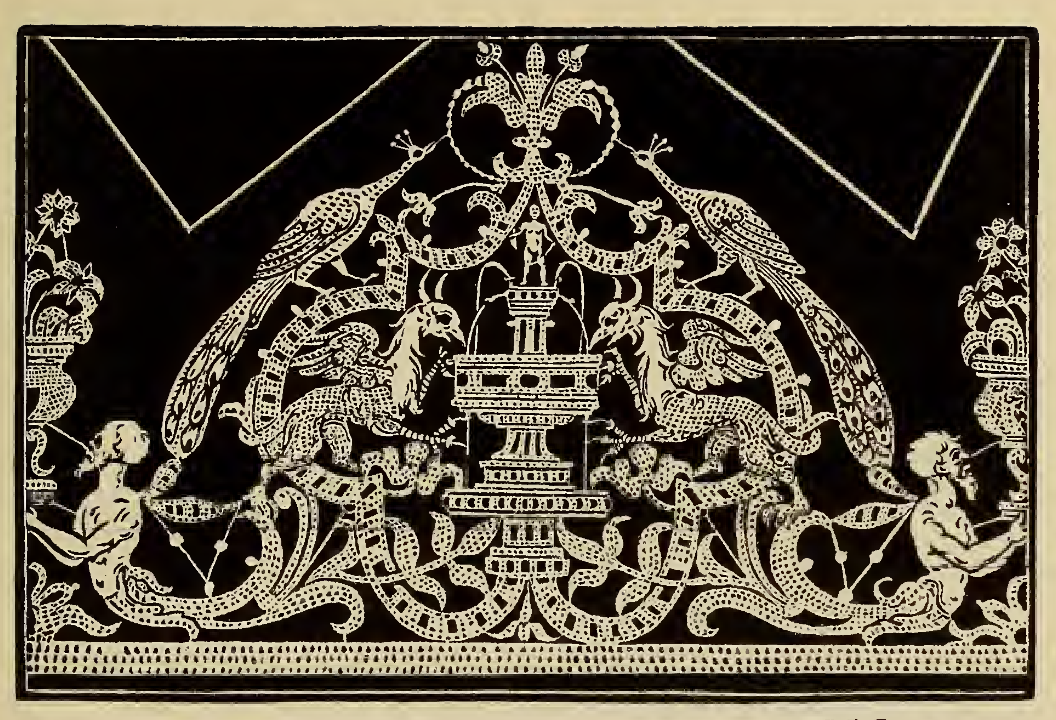






BB BB

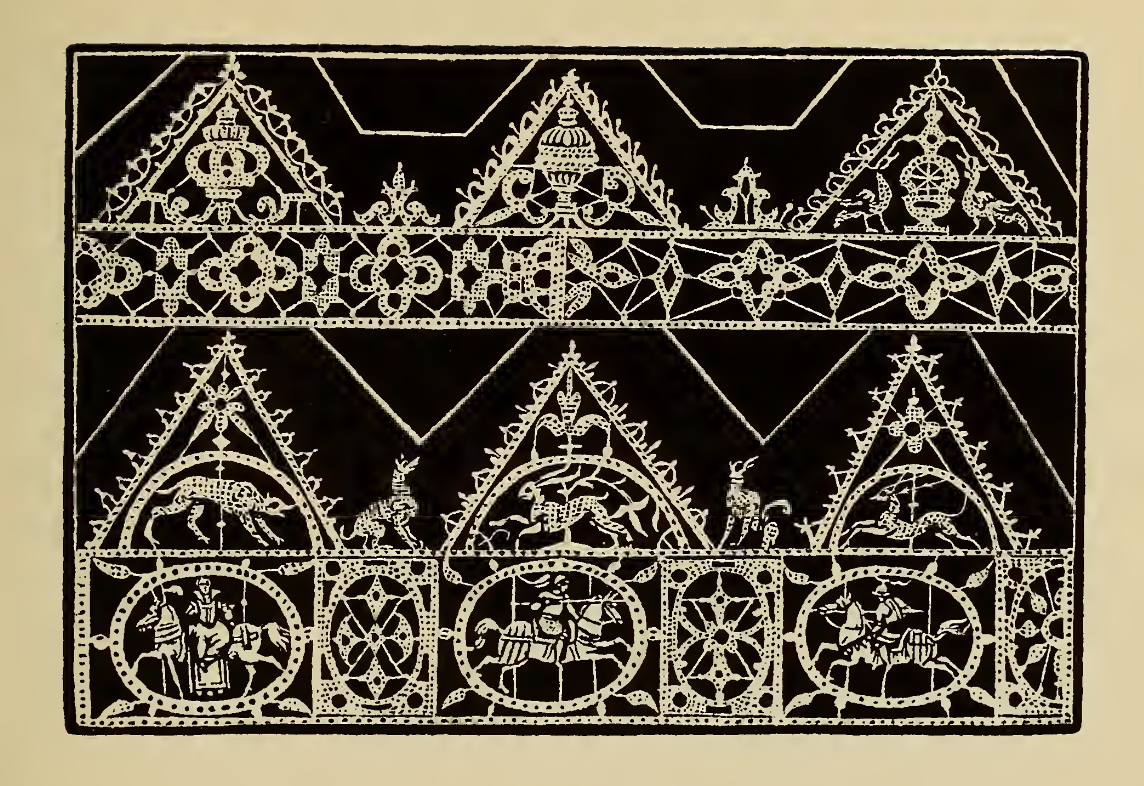




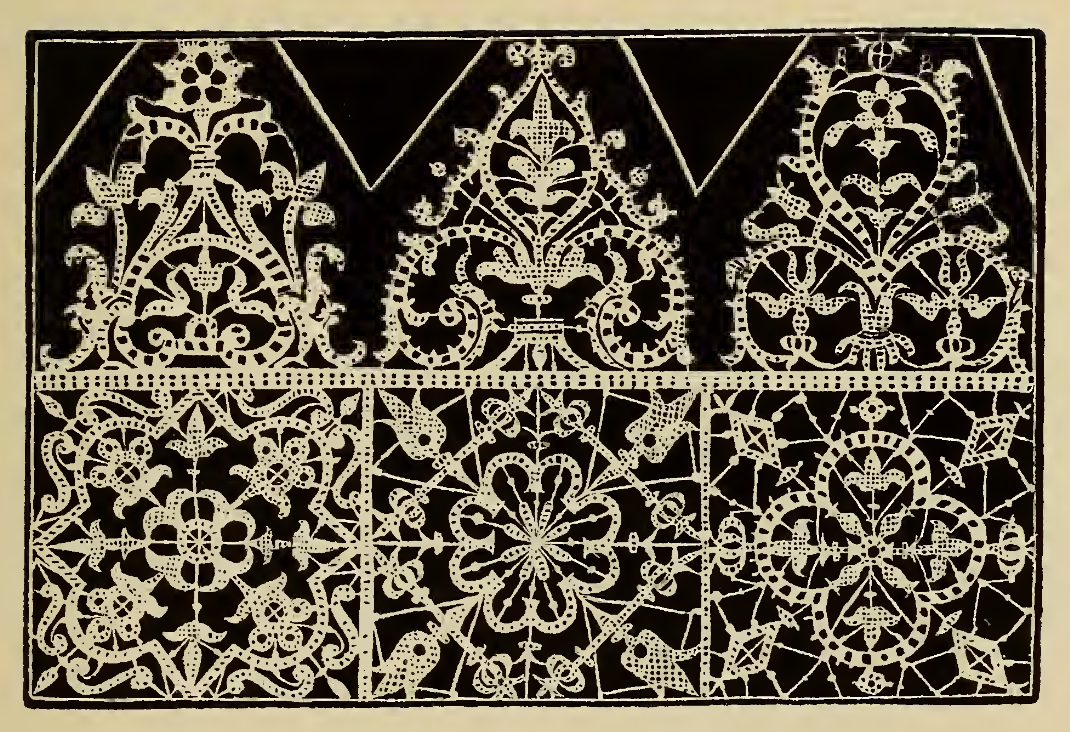






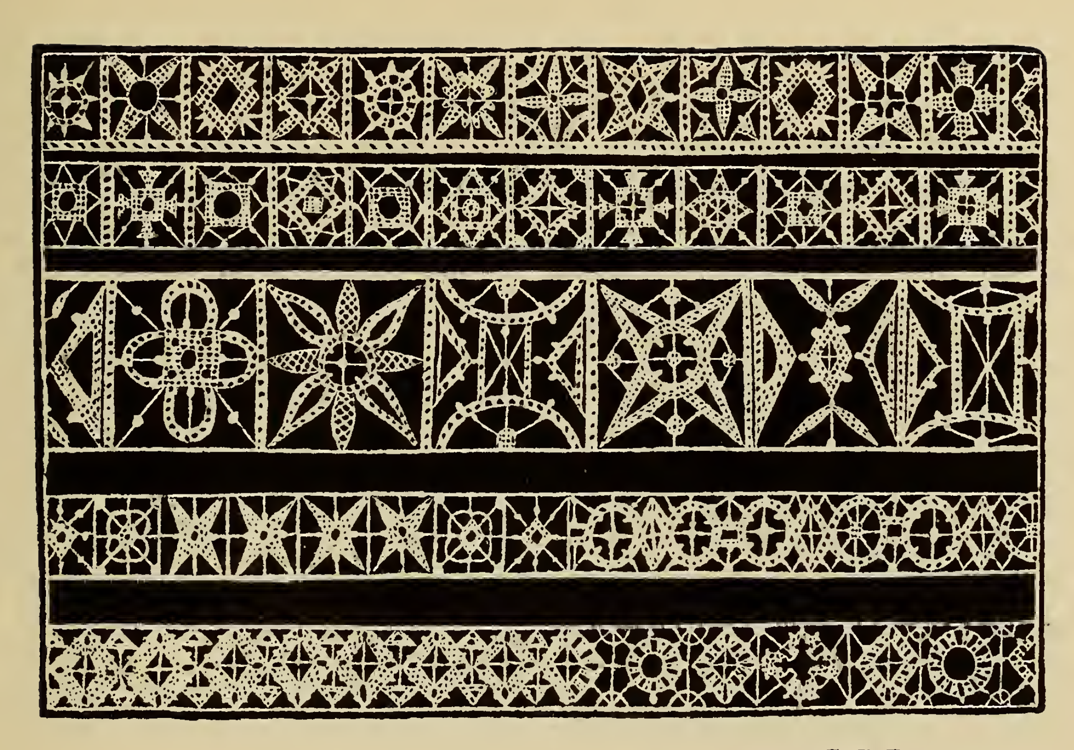






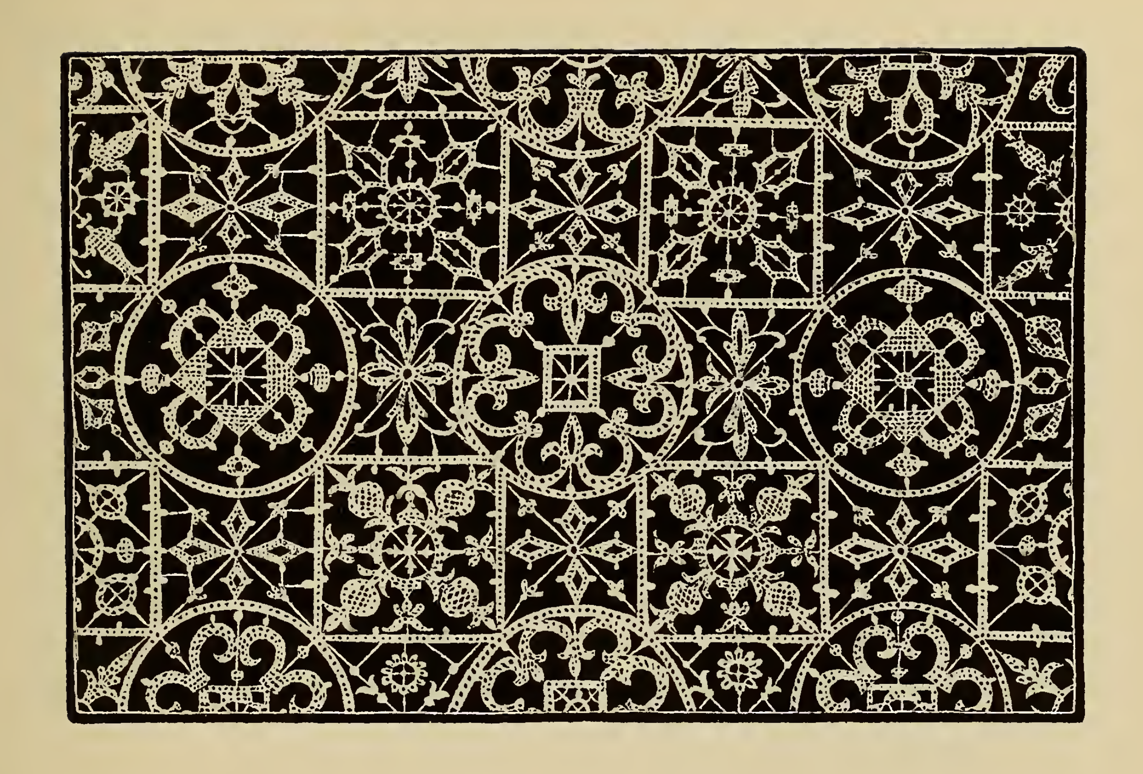
CCCC 2



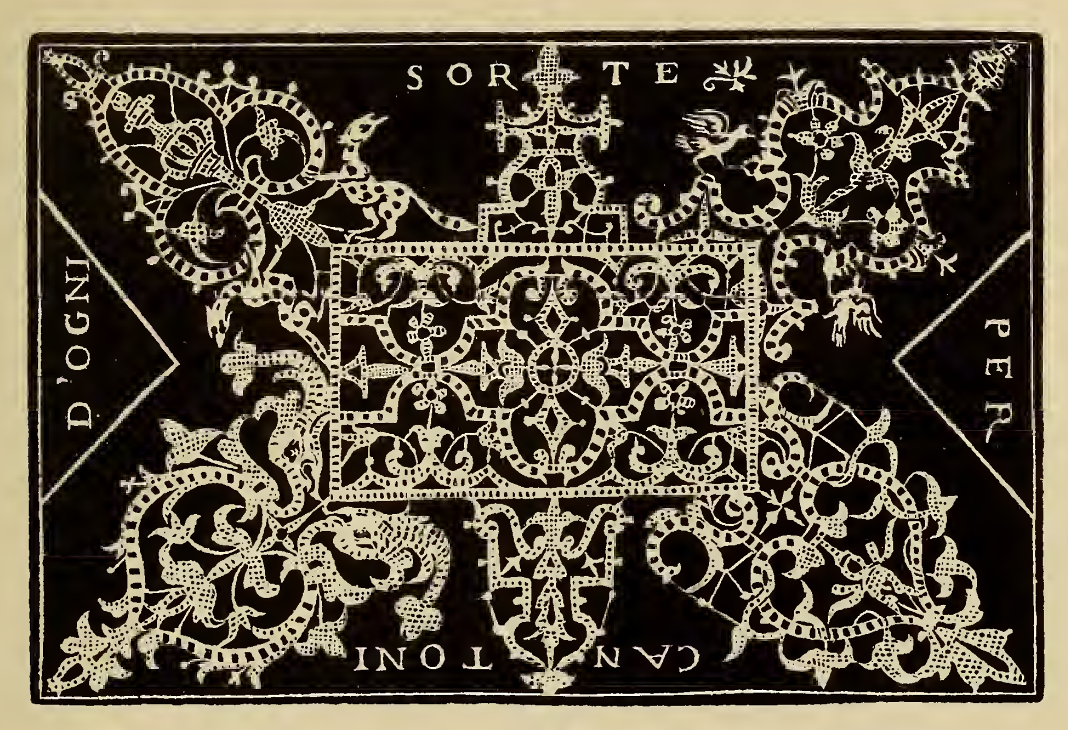


CCCC

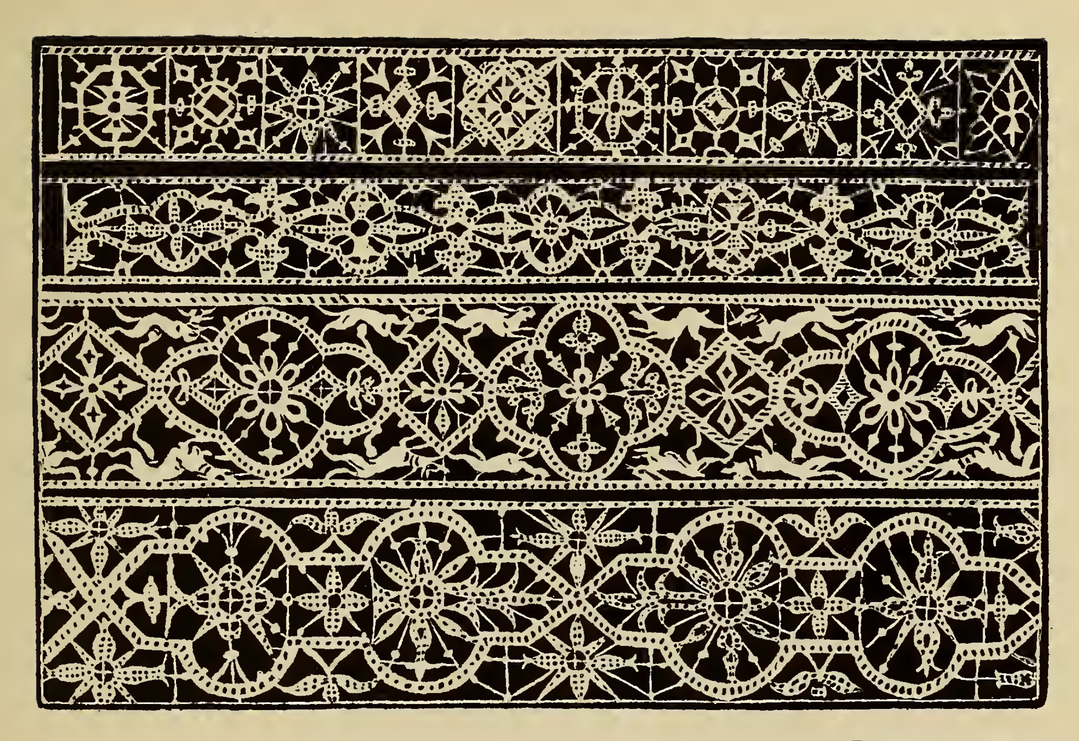






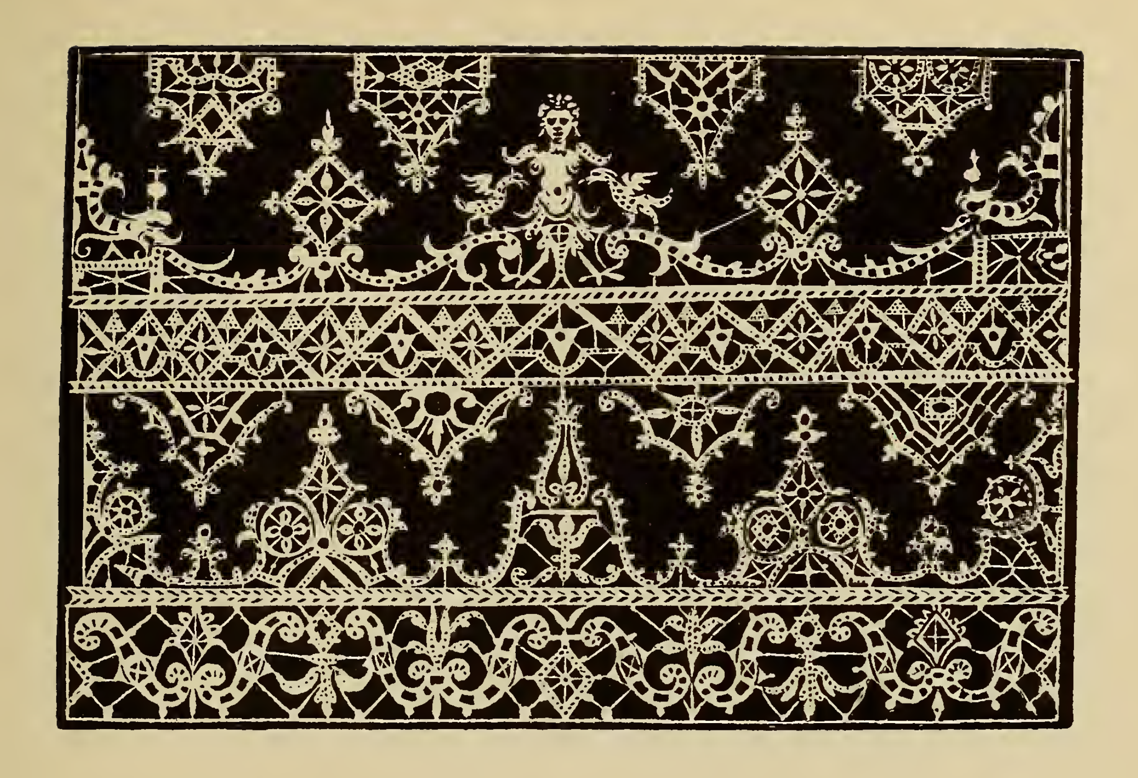

SORTE
PER
CANTONI
D'OGNI



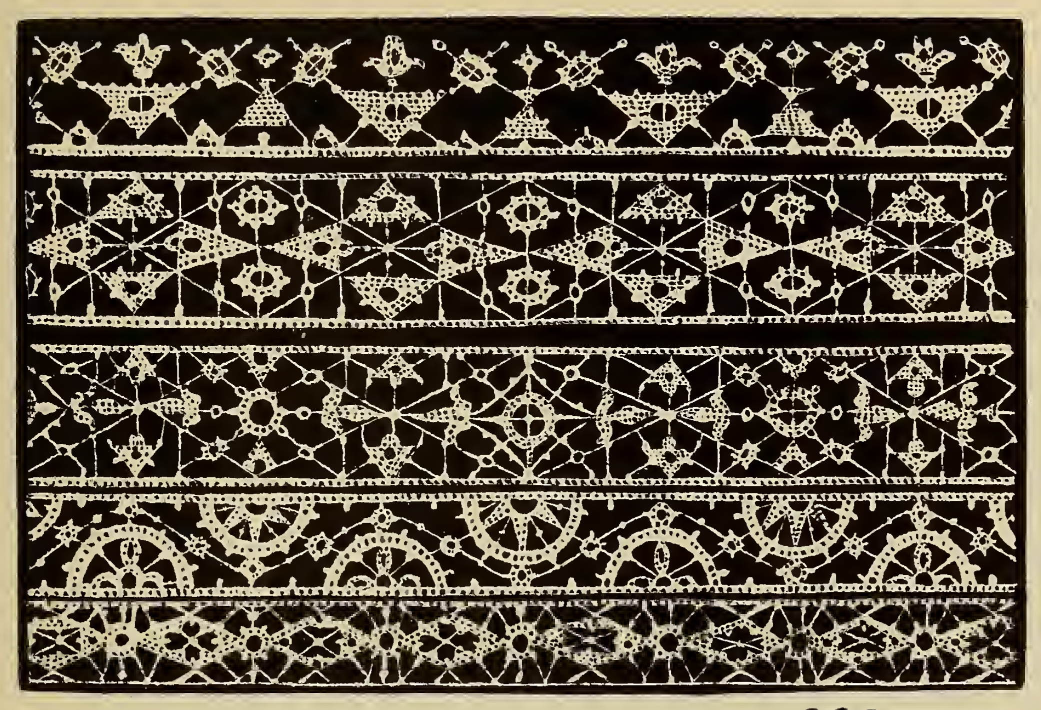


DDDD 2



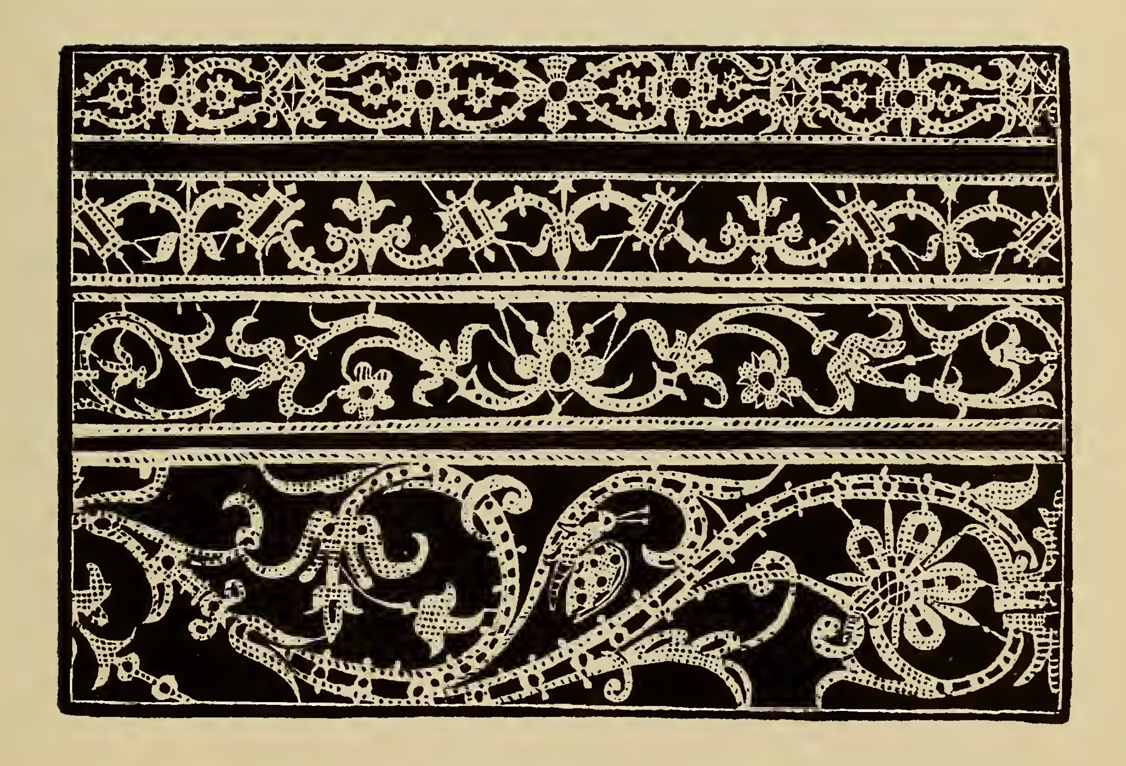




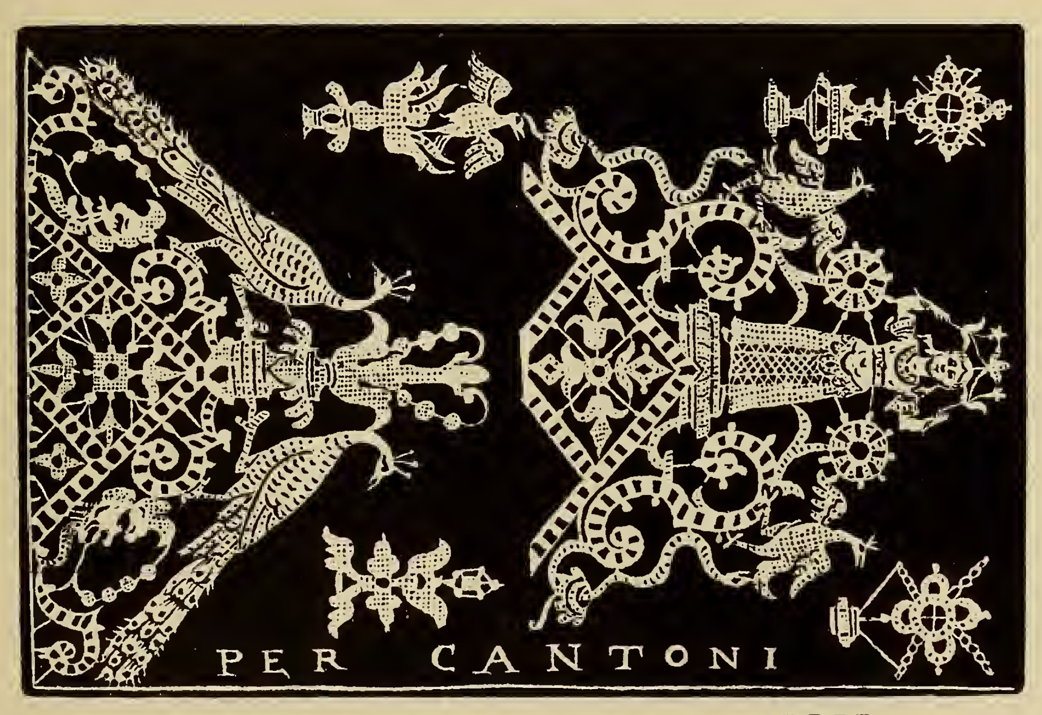


GGG



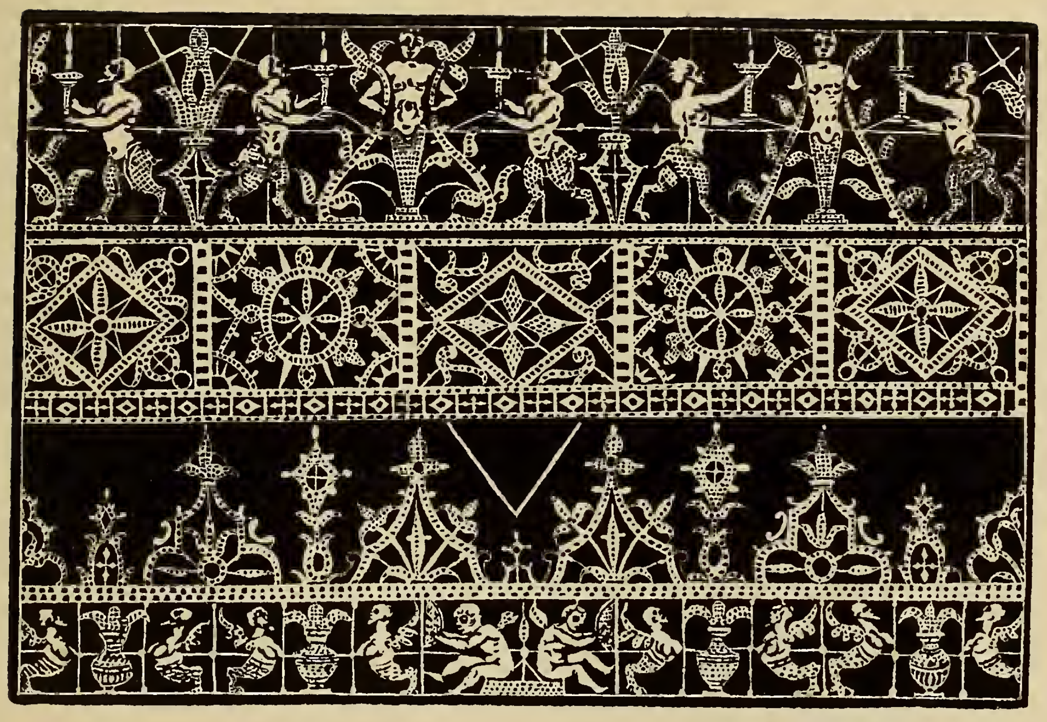




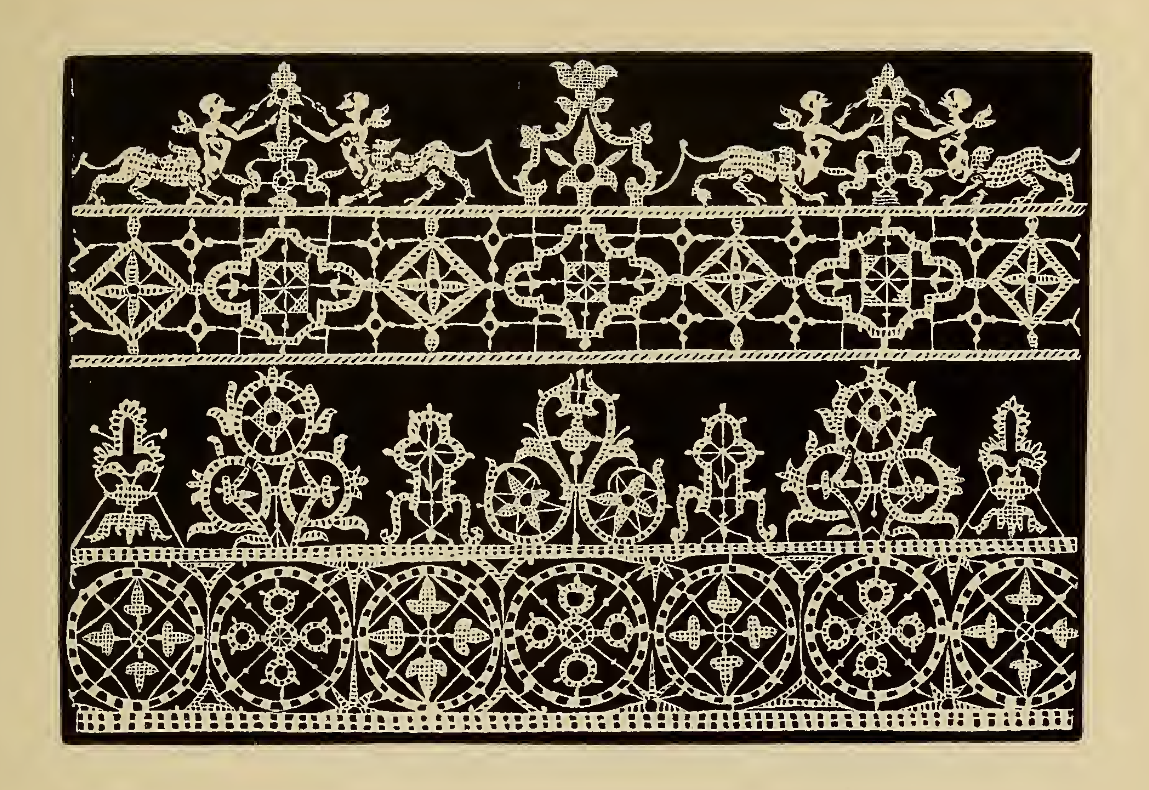


EEEE

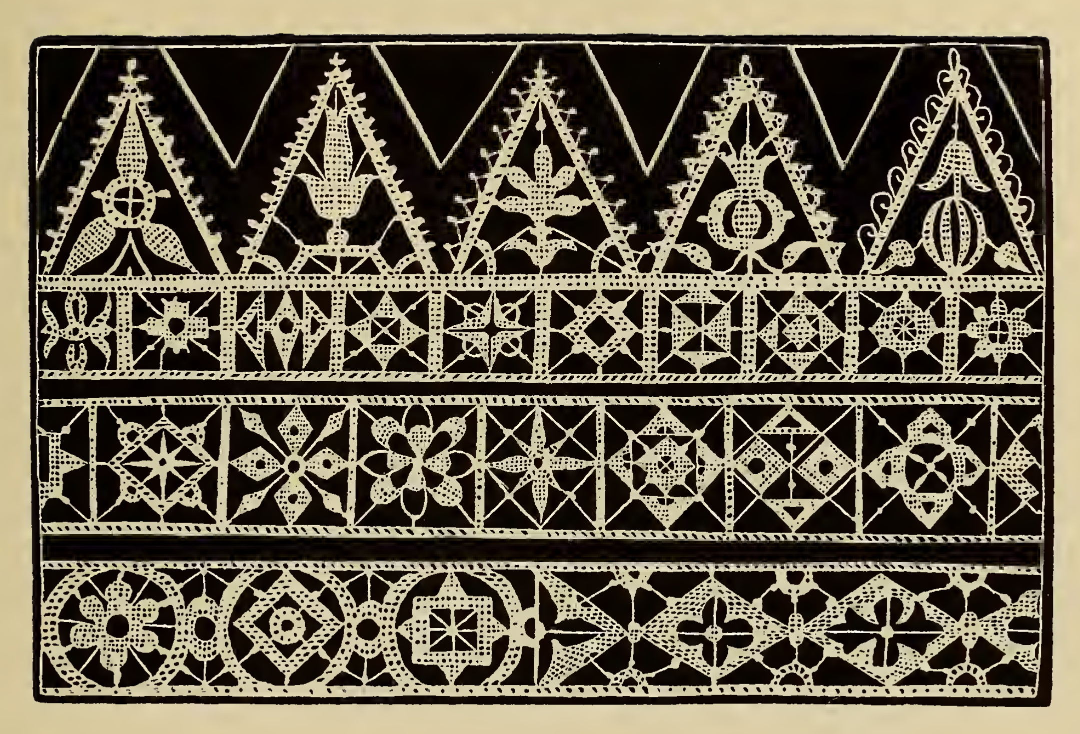






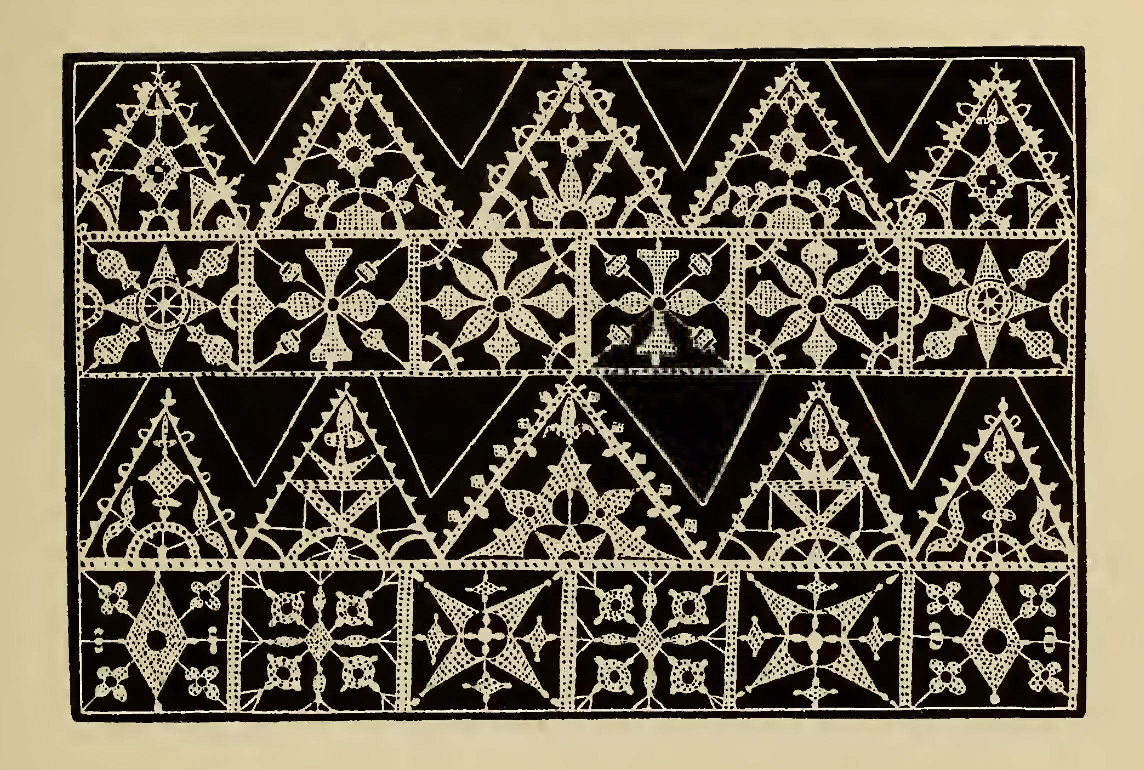




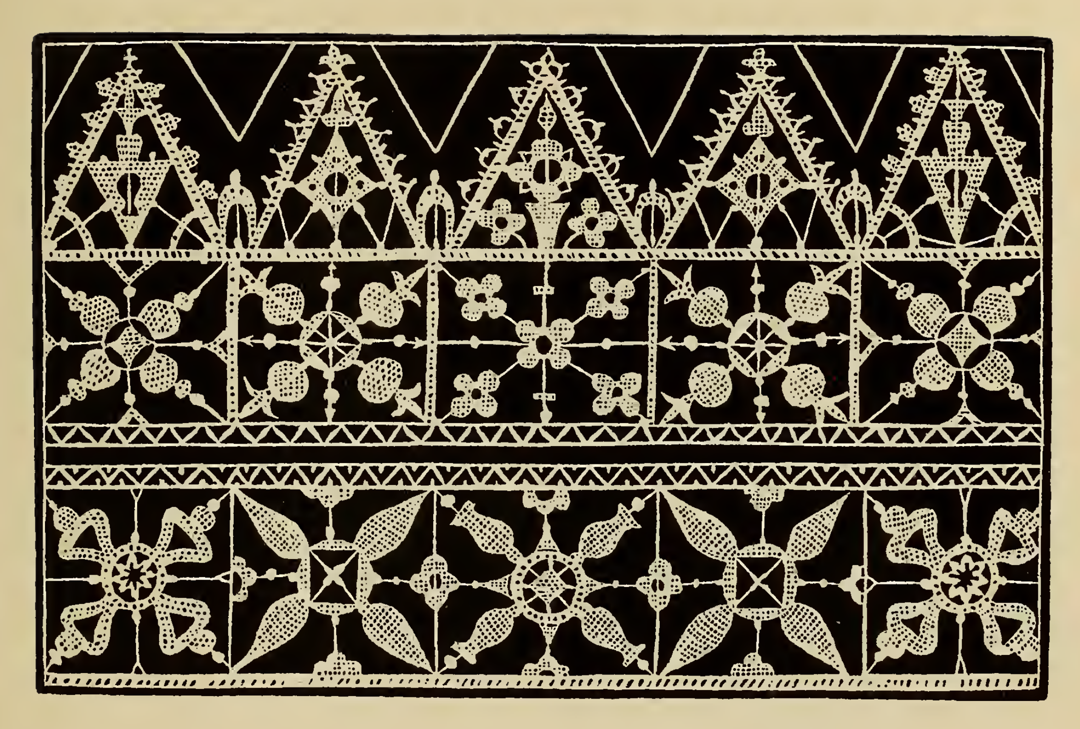


FFFF



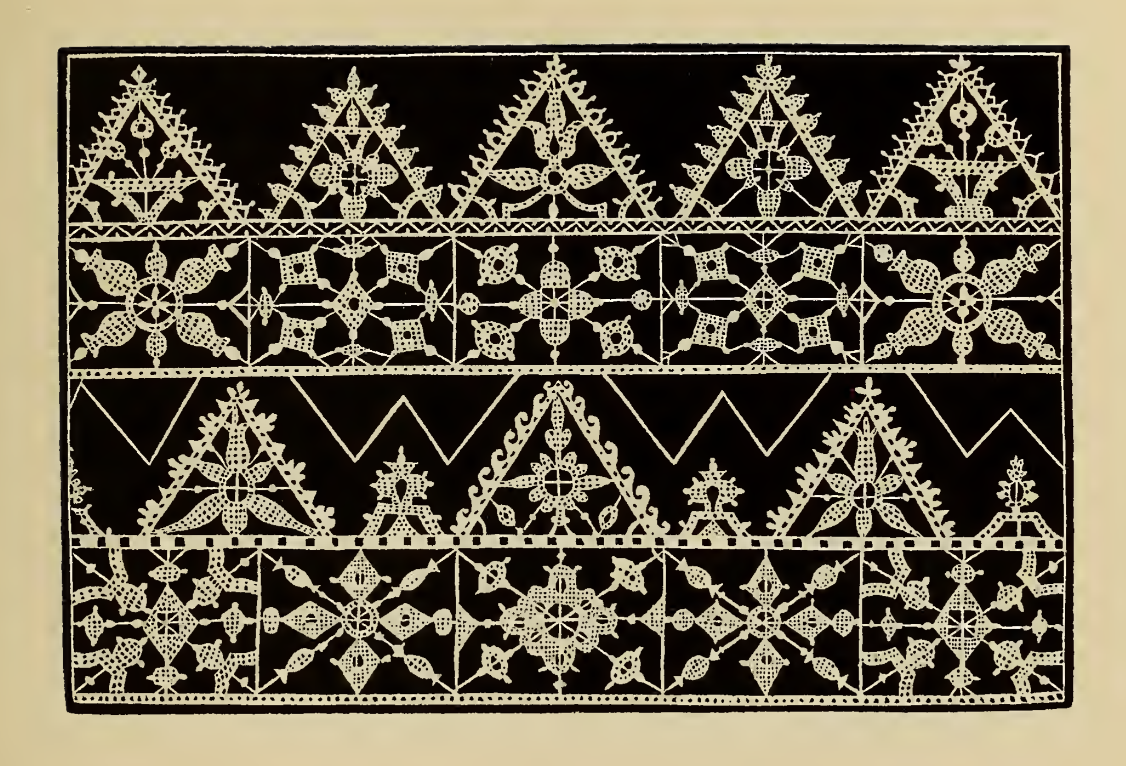




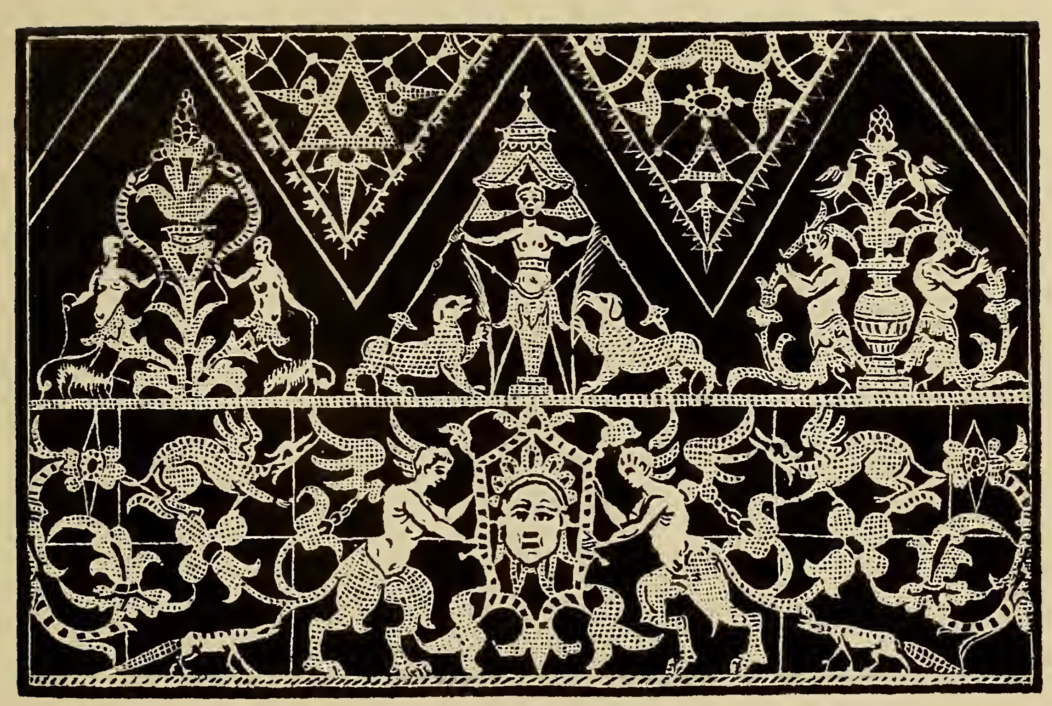


FFFF 2



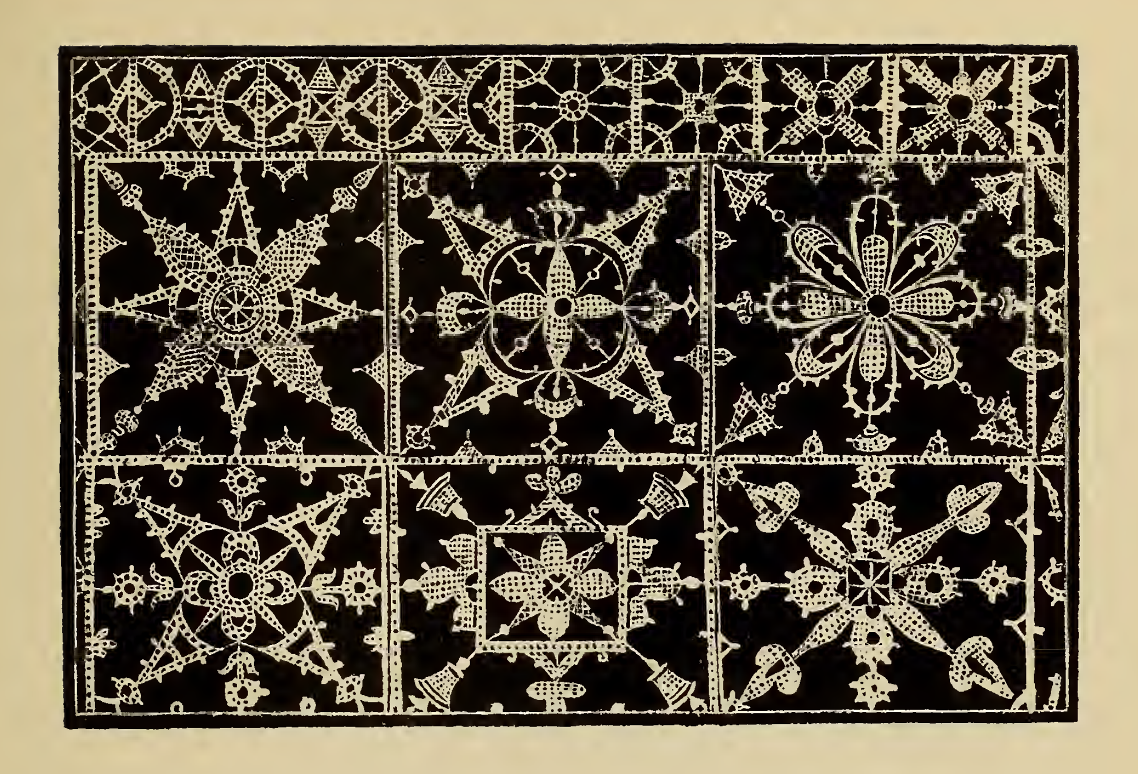




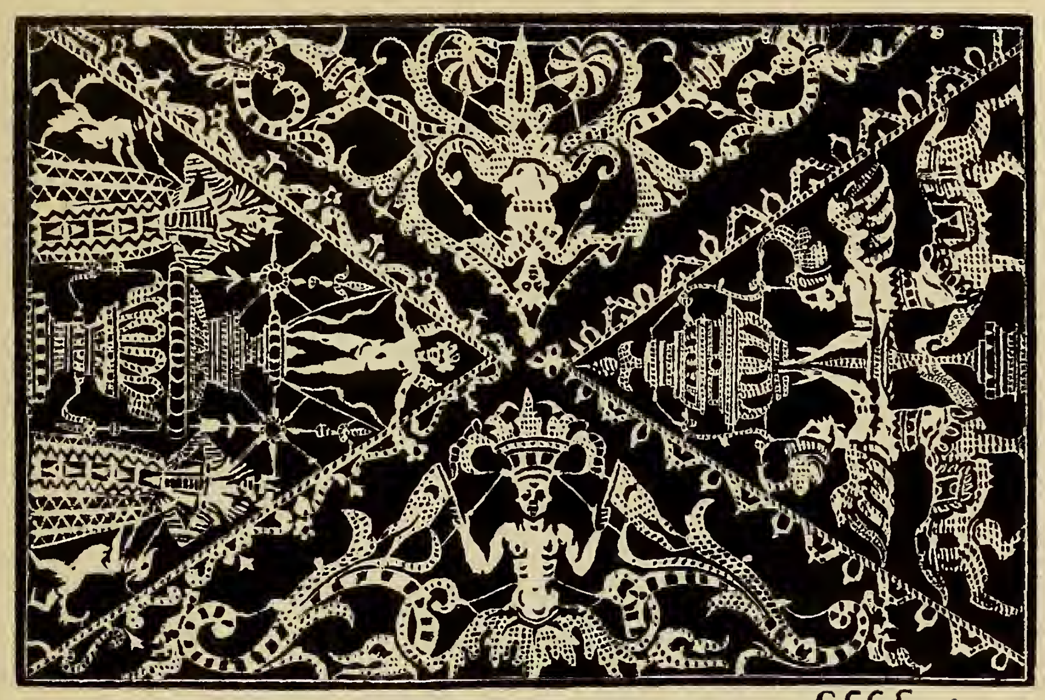


GGGG



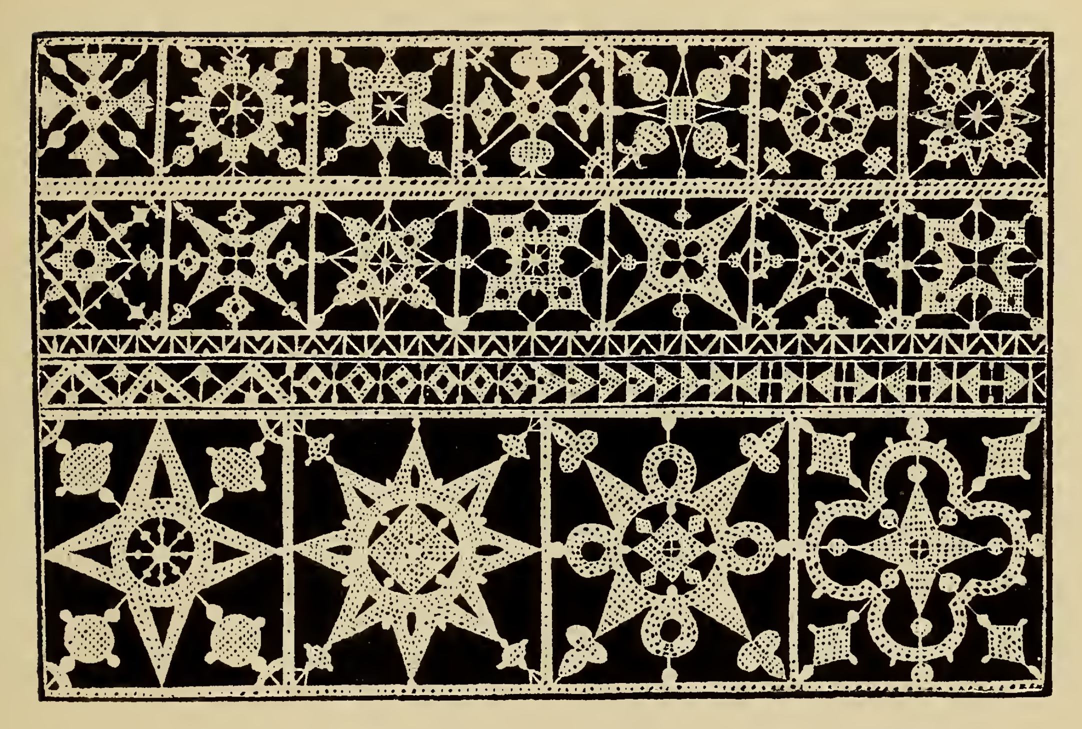




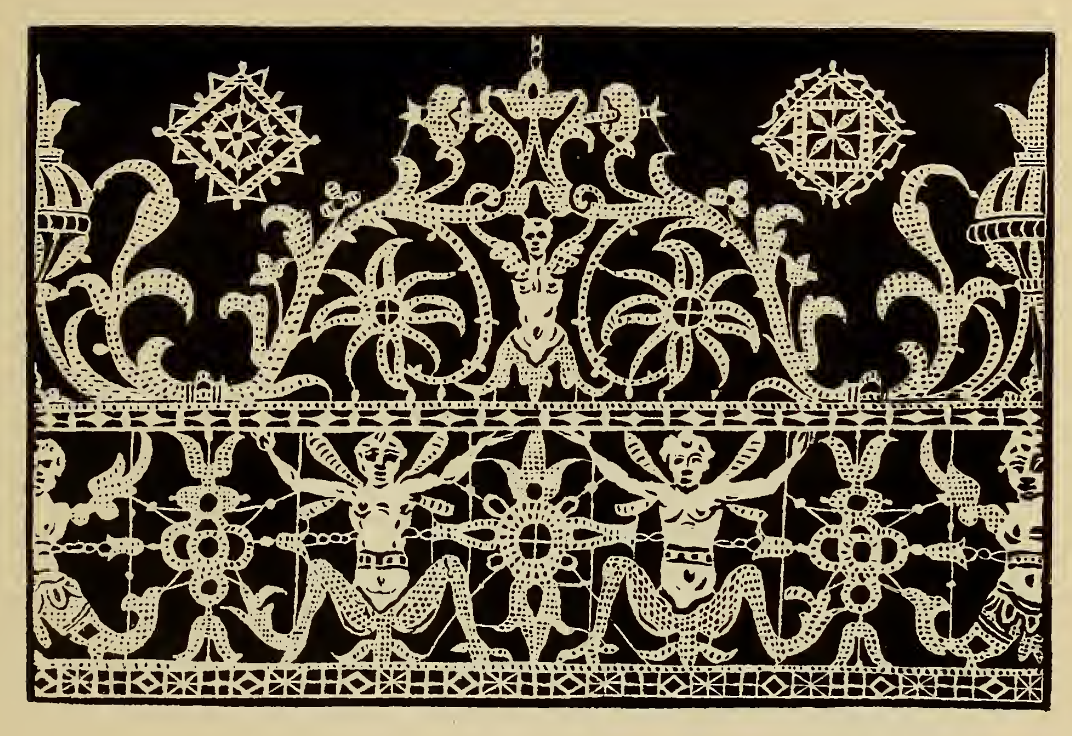


GCGG 2



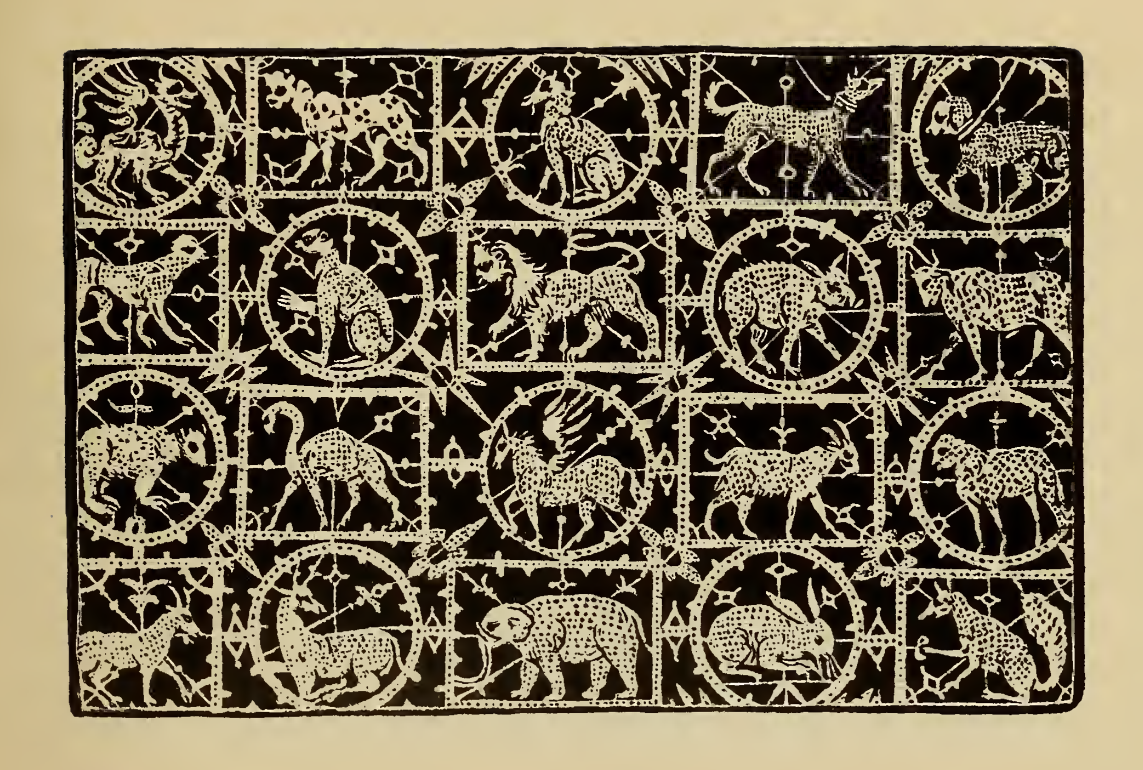




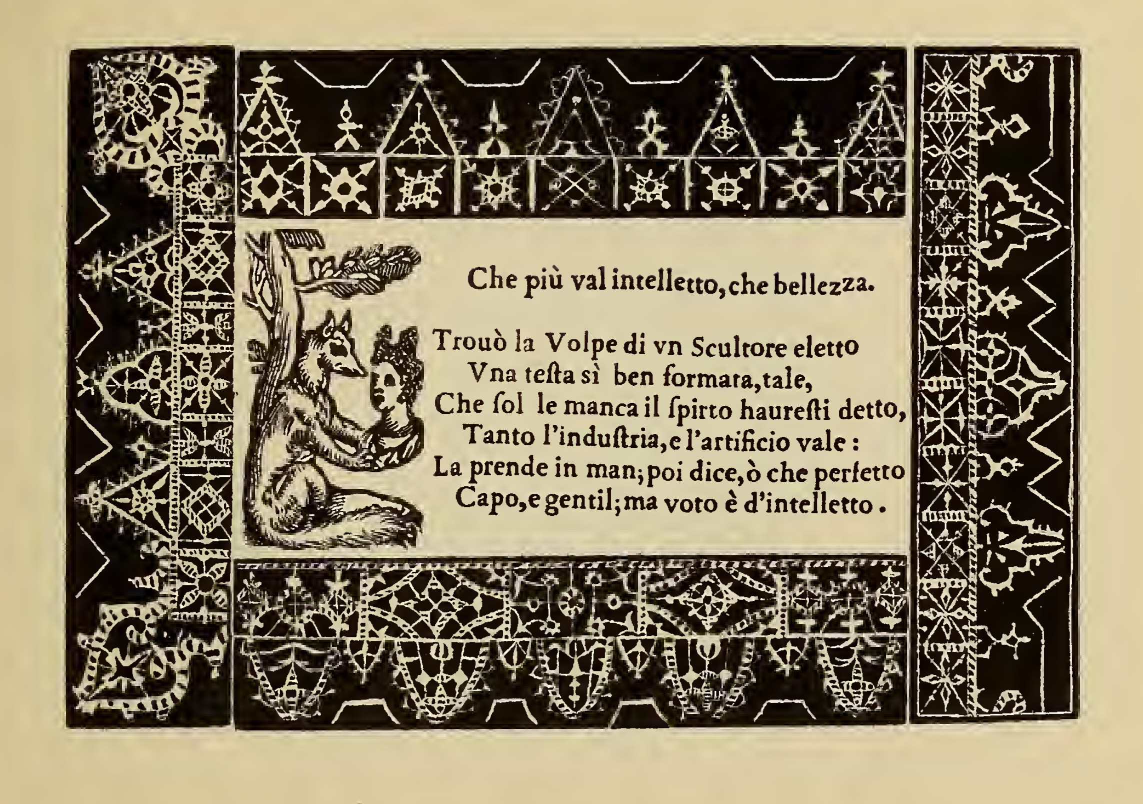


HHHH 2









Che più val intelletto, che bellezza.

Trouò la Volpe di vn Scultore eletto
Vna teſta sì ben formata, tale,
Che ſol le manca il ſpirto haureſti detto,
Tanto l'induſtria, e l'artificio vale:
La prende in man; poi dice, ò che perfetto
Capo, e gentil; ma voto è d'intelletto.


















SMITHSONIAN INSTITUTION LIBRARIES
3 9088 00665 8355